

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 10138 Torino – Direzione Generale: Via San Francesco D'Assisi, 10 10122 Torino

Capitale sociale: Euro 27.912.258,00 interamente versato - Registro delle imprese di Torino n. 06995220016

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Socio Unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Indice

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO	11
Il mercato assicurativo	17
L'evoluzione della normativa	18
Andamento della gestione	20
Evoluzione del portafoglio assicurativo	22
Andamento tecnico dei principali rami	28
Politiche riassicurative	31
Gestione Patrimoniale e Finanziaria	32
Spese di gestione	33
Analisi dei rischi di settore	33
L'organizzazione della Compagnia	45
Altre informazioni	67
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	74
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	75
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	77
NOTA INTEGRATIVA	99
Struttura e forma del bilancio	101
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	103
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	111
Parte C – Altre informazioni	141
Allegati alla nota integrativa	149

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Nicola Maria Fioravanti
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Roberta Accettura Silvana Chilelli Gaetano Frigerio Rodolfo Mastro Bruno Maria Parigi Carla Sora

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli Marco Antonio Modesto Dell'Acqua
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Loredana Agnelli

Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)

	2020	2019	2018
Premi lordi emessi	700,5	670,9	506,2
Premi lordi ceduti	(49,9)	(32,6)	(14,8)
Risultato del conto tecnico	173,1	110,6	83,9
Expense ratio netto conservato (*)	29%	29%	32%
Loss ratio netto conservato (**)	32%	36%	28%
Combined ratio netto conservato (***)	61%	65%	60%
	2020	2019	2018
Investimenti	1.473,0	1.289,3	1.087,3
Riserve tecniche	1.093,0	981,3	797,3
Patrimonio Netto	526,5	405,0	326,0
Utile/Perdita dell'esercizio	121,2	78,1	58,5
ROE	33%	26%	24%

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione – provvigioni dai riassicuratori) / premi lordi contabilizzati conservati

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza conservati

(***) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

A partire dal gennaio 2020, la pandemia di Covid-19 ha sconvolto l'andamento dell'economia globale. Le misure di contenimento del contagio hanno causato una recessione di profondità e rapidità inedite nel primo e secondo trimestre, seguito da un rimbalzo di notevole ampiezza e quindi da un nuovo rallentamento nel trimestre autunnale. Soprattutto dopo la prima ondata pandemica, la performance economica dei singoli paesi è stata condizionata dalla diversa capacità dei governi di controllare il contagio negli stadi iniziali senza ricorrere a fermi produttivi o periodi di confinamento generalizzato della popolazione. La Cina ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già nel corso dell'anno, ma molti paesi avanzati restano lontani da un pieno recupero. Alcuni settori produttivi, in particolare nel terziario, continuano ad essere fortemente penalizzati dal perdurante rischio sanitario. Le ripercussioni negative della crisi pandemica sono state mitigate dalle misure fiscali a sostegno dei redditi, mentre il rischio di restrizione delle condizioni finanziarie è stato contrastato dalle banche centrali con il potenziamento dei programmi di acquisto di attività finanziarie e delle operazioni di rifinanziamento del sistema bancario, affiancate dalle autorità di vigilanza che, grazie alla flessibilità consentita dalla regolamentazione, hanno allentato temporaneamente alcuni vincoli prudenziali allo scopo di sostenere il credito all'economia.

Negli Stati Uniti, l'anno si è chiuso con una contrazione del PIL nell'ordine di tre punti percentuali. Malgrado l'aumento di 4,4 punti del tasso di disoccupazione, la crescita del reddito disponibile delle famiglie è stata sostenuta da ingenti trasferimenti dal settore pubblico.

Nell'area euro, la contrazione del prodotto interno lordo è stata superiore a sette punti percentuali nella media annua. Alla caduta del secondo trimestre è seguito un parziale recupero nel terzo, e poi una nuova caduta nel quarto, sebbene inferiore rispetto a quella associata alla prima ondata pandemica. Diversamente dagli Stati Uniti, le diverse forme di sostegno al mercato del lavoro si sono tradotte più in un calo delle ore lavorate che in un aumento della disoccupazione. Ciò nonostante, a novembre il tasso di disoccupazione era di oltre un punto percentuale superiore ai livelli pre-crisi.

Le misure fiscali di contrasto agli effetti economici della pandemia si sono riflesse in un aumento del deficit aggregato del settore pubblico di oltre 8 punti percentuali. Tali misure includono rinvii dei pagamenti fiscali, erogazione di garanzie al credito bancario, sussidi alle famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale e, in alcuni paesi, sussidi per le imprese che hanno subito decurtazioni del fatturato nel 2020. L'Unione Europea ha altresì lanciato diverse misure di sostegno finanziario: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) denominata PCS (Pandemic Crisis Support), che può arrivare fino al 2% del PIL di ogni stato membro; un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli investimenti. Inoltre, è stata raggiunta un'intesa per il lancio di un nuovo piano per la ripresa, Next Generation EU, che dal 2021 finanzierà riforme e progetti coerenti con le priorità di azione dell'Unione mediante trasferimenti o crediti agevolati.

La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli, incluso il lancio di un programma temporaneo specifico (PEPP, Pandemic Emergency Purchase Programme), l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine, un'estensione della gamma di attività stanziabili come garanzia e alleggerimenti transitori delle norme di vigilanza. Queste ultime misure sono state introdotte allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario. Il limite quantitativo del PEPP, inizialmente pari a 750 miliardi di euro, è stato successivamente innalzato a 1350 miliardi in giugno e a 1850 miliardi in dicembre; la sua scadenza, inizialmente prevista a fine 2020, è stata prorogata fino al marzo 2022. L'aumento dell'eccesso di liquidità ha mantenuto il tasso di interesse €str (euro short-term rate) sotto il tasso ufficiale sui depositi presso l'Eurosistema (-0,50%), mentre i tassi swap sono calati significativamente rispetto al dicembre 2019 (-21pb sulla scadenza biennale e -29pb su quella quinquennale).

Anche l'economia italiana ha subito una netta contrazione nel 2020, attualmente stimata in circa 9 punti percentuali. Il rimbalzo del terzo trimestre ha parzialmente annullato la contrazione del primo semestre, ma ciò nonostante il livello del PIL era ancora del 5% inferiore a quello di un anno prima. Inoltre, la seconda ondata pandemica ha reso necessaria l'introduzione di nuove misure restrittive a partire da novembre, con effetti negativi sul PIL del quarto trimestre. A novembre, l'occupazione era inferiore ai livelli pre-crisi di 280mila unità, una flessione che si è riflessa più in un incremento degli inattivi che dei disoccupati in senso stretto. Le dinamiche settoriali sono molto diversificate: alla fine del terzo trimestre le costruzioni avevano più che recuperato i livelli pre-crisi, mentre l'industria manifatturiera e i servizi avevano colmato rispettivamente l'85% e il 65% della perdita di valore aggiunto verificatasi nel primo semestre dell'anno.

La necessità di contrastare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia e delle misure di contenimento dei contagi ha portato il fabbisogno del settore statale del 2020 a 159 miliardi di euro, con un aumento di 117 miliardi rispetto al 2019. Il corrispondente incremento del debito pubblico non si è riflesso in pressioni sui premi per il rischio, in quanto ha trovato indiretta ma pressoché piena copertura nell'incremento del portafoglio di titoli di stato italiani dell'Eurosistema. Il differenziale decennale fra BTP e Bund è calato dai 155 punti base del dicembre 2019 a 122 p.b. medi nel dicembre 2020.

I mercati azionari

Il 2020 è stato caratterizzato da fasi del mercato azionario assai diverse tra loro. Nei primi due mesi dell'anno, i principali mercati (ad eccezione della Cina) hanno registrato performance generalmente positive, fino a toccare i massimi del periodo poco dopo la metà di febbraio.

L'inizio improvviso dell'emergenza sanitaria nei paesi occidentali, dapprima in Italia, poi nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, ha determinato un rapido e marcato peggioramento nelle aspettative macroeconomiche e sugli utili societari, innescando una forte correzione degli indici azionari, fino a toccare i minimi di periodo attorno alla metà di marzo.

Il pronto annuncio di rilevanti piani di sostegno alle economie da parte dei governi nazionali e della Unione Europea, e le misure fortemente espansive poste in essere da parte delle banche centrali, hanno contribuito ad allentare le preoccupazioni degli investitori e a ridurre i premi per il rischio, sostenendo una prolungata fase di ripresa dei mercati azionari.

Nella seconda metà dell'anno, gli investitori hanno rivolto l'attenzione alle prospettive di ripresa economica nel 2021, nonostante un'ancora limitata visibilità. La stagione dei risultati societari del 3° trimestre è risultata migliore delle attese, e numerose società hanno nuovamente rilasciato un orientamento positivo, segnalando che il punto inferiore del ciclo era stato superato.

Le notizie positive sulla disponibilità di vaccini in tempi più rapidi del previsto hanno determinato, a partire da novembre, una marcata ripresa degli indici azionari, che si è poi consolidata sino alla fine dell'anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2020 in lieve flessione (-1,6%); il Dax 30 ha sovraperformato (+3,5%), mentre il CAC 40 ha chiuso in negativo (-7,1%); più ampia la flessione dell'IBEX 35 (-15,4%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso l'anno invariato (+0,8%), mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso l'anno in calo del 14,3%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo in rialzo (+16,3%), mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq ha largamente sovraperformato, con un progresso del 43,6%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance positive: l'indice Nikkei 225 ha chiuso l'anno in rialzo del 16%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il periodo a +13,9%.

Il mercato azionario italiano ha chiuso il 2020 con il segno negativo, ma in netto recupero rispetto ai minimi di metà marzo: l'indice FTSE MIB ha registrato un calo del 5,4%, in linea con l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (-5,6%). I titoli a media capitalizzazione hanno sovraperformato: il FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo in rialzo del 14,1%.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2020 con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in rialzo rispetto ai livelli di inizio anno, ma in deciso miglioramento rispetto alla fine di marzo. Il 2020 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità, con l'intervento delle banche centrali che ha permesso di compensare l'impatto negativo della crisi sanitaria COVID-19.

Dopo un inizio di anno positivo, lo scoppio della pandemia aveva innescato una violenta fase di correzione. Il periodo di negatività, coinciso con il mese di marzo, è proseguito fino a quando l'intervento delle istituzioni nazionali e sovra-nazionali, tramite l'annuncio di manovre di sostegno all'economia, ha attenuato le preoccupazioni degli investitori. Nello specifico, i mercati obbligazionari hanno fortemente beneficiato dell'azione della Banca Centrale Europea, in particolare del nuovo programma di acquisti PEPP. La fase di recupero iniziata in aprile ha permesso di annullare quasi interamente l'impatto negativo della pandemia. Il mercato primario, dopo un iniziale rallentamento delle emissioni, è progressivamente migliorato in corso d'anno.

I temi ESG (Environmental, Social and Governance) si sono confermati di grande interesse per gli investitori e gli emittenti. Secondo i dati forniti da Bloomberg, a livello globale, le emissioni di titoli legati a questo settore sono cresciute di circa il 40% rispetto al 2019. La crisi sanitaria, e suoi impatti economici, hanno dato forte impulso soprattutto ai cosiddetti "social-bond", emissioni i cui proventi sono destinati al sostegno di iniziative ad elevato interesse sociale. I bond "social" emessi a livello globale nel corso del 2020 ammontano a circa 160 mld di dollari in forte incremento rispetto ai 18 mld emessi nello stesso periodo del 2019. In questo contesto, l'Unione Europea ha emesso 39,5 mld di euro nell'ambito del suo programma SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency).

I Paesi emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Lo shock pandemico da COVID-19 e le conseguenti misure restrittive sul distanziamento e la libera circolazione delle persone hanno drammaticamente pesato sull'evoluzione del ciclo anche nelle economie emergenti, provocando un calo del PIL stimato dal FMI pari ad oltre il 3%. Se si esclude la Cina, la cui economia è vista nello stesso anno in crescita del 2% circa, la contrazione del PIL tra gli emergenti raggiunge il 5% circa.

Le economie più colpite sono state quelle dell'America Latina e dell'area MENA allargata all'Asia Centrale che hanno risentito anche del sensibile calo di prezzi e produzione delle materie prime energetiche con una riduzione del PIL, stimata dal FMI, intorno all'8% e al 4%, rispettivamente. Più contenuta è stata la caduta del PIL stimata nella regione sub-sahariana dell'Africa (-3% circa), che ha potuto beneficiare di un buon andamento della produzione agricola, e dell'Asia emergente (-1.5% circa), grazie alla performance dell'economia cinese.

Nelle regioni con controllate ISP, i dati relativi ai primi tre trimestri del 2020 segnalano una diminuzione del PIL di oltre il 4% nell'Europa Centro e Sud Orientale (CEE/SEE), e intorno al 3,5% nell'Europa Orientale (EE), con una dinamica a livello di singoli paesi compresa tra il -0,9% in Serbia e il -8,3% in Croazia, nel primo caso, e tra il -3.3% in Russia e il -6.1% in Moldavia, nel secondo. La contrazione economica è stata particolarmente acuta nel 2° trimestre (oltre il 10% tendenziale in area CEE/SEE e 8% in area EE), al manifestarsi della prima ondata del contagio, per l'effetto di misure di contrasto particolarmente severe. Ad essa è seguito nel 3° trimestre un forte rimbalzo, grazie all'allentamento delle misure restrittive. Diversamente dalle aree europee, nei primi tre trimestri 2020 in Egitto la crescita è rimasta nel complesso positiva (+0.9%), sebbene con un divario sensibile rispetto alle stime di crescita pre-Covid (5.9% nelle previsioni del FMI).

Nel 2020, la contrazione della domanda interna e la caduta delle quotazioni delle materie prime energetiche hanno favorito un calo tendenziale, anche se non generalizzato, dell'inflazione, più sensibile nelle aree più colpite dalla crisi. Nelle regioni con controllare ISP, la dinamica dei prezzi al consumo (nei primi 10 mesi del 2020) è scesa in media all'1,8% circa dal 3,1% dell'intero 2019 in area CEE/SEE (con valori compresi tra il -1,0% in Bosnia H. e sopra il 3,5% in Ungheria e Polonia) e al 3,3% dal 4,8% in area EE. In Egitto, dove la dinamica

dei prezzi è in decelerazione dal 2017, l'inflazione nella media dei primi 10 mesi del 2020 è rallentata al 5% dal 9,4% del 2019. I tassi di inflazione sono posizionati ben all'interno degli intervalli target delle banche centrali.

La politica monetaria

Al fine di contenere gli effetti economici della pandemia (e associate misure di restrizione) e sostenere un percorso di graduale recupero del ciclo economico, sono state implementate dalle autorità monetarie e fiscali anche dei Paesi emergenti politiche economiche espansive, seppure con diversa intensità.

Con riferimento ai Paesi con controllate ISP, il calo della domanda interna per investimenti e consumi è stato nel complesso contrastato dall'azione sia della politica monetaria – attraverso tagli aggressivi dei tassi di interesse, iniezioni massicce di liquidità sui mercati, moratorie e altre misure di supporto al credito - sia della politica fiscale - attraverso provvedimenti a sostegno dei bilanci delle famiglie e delle imprese, schemi di garanzie statali sui prestiti, lancio di programmi di investimento pubblici.

I tassi di politica monetaria, già storicamente bassi, sono stati ridotti ancora in Repubblica Ceca di 175 pb a 0,25%, in Serbia di 125 pb, all'1%, in Romania di 100 pb, all'1,5%. All'esterno dell'area CEE/SEE, i tassi di riferimento sono stati tagliati in Russia di 200 pb e portati al 4,25%, in Ucraina di ben 750 pb al 6%, in Moldavia di 285 pb a 2,65% e in Egitto di 400 pb a 9,25%. Sul fronte fiscale, il FMI stima che per effetto di maggiori spese e minori incassi i saldi di finanzia pubblica in rapporto al PIL siano saliti di 4,5 punti percentuali nell'area CEE/SEE, 2,4 pp in Russia e 1,6 pp Egitto.

I mercati finanziari

Grazie al sostegno delle politiche monetarie e ad aspettative di superamento della crisi pandemica attraverso la vaccinazione, i mercati finanziari emergenti dopo una forte reazione negativa allo scoppio della pandemia hanno registrato una ripresa. Con riferimento all'intero 2020 l'indice azionario MSCI emergenti è salito del 16,6%, seguendo al rialzo lo S&P 500 (+16,3%). Sulle principali piazze, guadagni particolarmente consistenti sono stati registrati in Asia (+14% Shanghai).

Nei Paesi con controllate ISP di area CEE/SEE, i cui settori produttivi trainanti, come l'automotive, hanno fortemente risentito della crisi innescata dalla pandemia, le quotazioni azionarie, pur in ripresa dopo il crollo subito nel 2° trimestre, hanno in ogni caso registrato un calo in media del 7,0% circa, e a due cifre in alcuni Paesi come in Croazia e Serbia (-13,8% e -12,8% rispettivamente). Fuori dalla regione CEE/SEE, l'indice azionario ha mostrato nell'anno un calo del 10,4% in Russia, penalizzata dalla caduta del prezzo degli idrocarburi, e del 22,3% in Egitto.

Sui mercati valutari, l'indice OITP del dollaro, che esprime l'andamento della valuta USA rispetto ad un paniere di valute emergenti, dopo un apprezzamento del 9% circa nel primo semestre, ha ritracciato durante il semestre successivo riportandosi sui valori di inizio anno. Un ampio deprezzamento è stato registrato da parte di alcune valute, in particolare il dollaro argentino (-28,8%) e la lira turca (-19,9%).

Nei Paesi con controllate ISP, in area EE si sono deprezzati verso il dollaro sia il rublo russo (-16,2%) che la grivna ucraina (-16,0%). Tra i paesi CEE e SEE non appartenenti all'Area Euro, hanno accusato un deprezzamento verso l'euro il fiorino ungherese (9% ca.), lo zloty polacco (6,5%) e la corona ceca (3%). Sostanzialmente stabile è rimasta la corona croata, attorno la parità centrale nell'ERMII.

L'eccezionale iniezione di liquidità sui mercati ha favorito un calo piuttosto generalizzato dei rendimenti a lungo termine sul piano internazionale e nel complesso delle aree emergenti. Con riferimento ai paesi con controllate ISP, il calo del rendimento osservato sui titoli a scadenza decennale è stato in media di circa 40 pb in area CEE/SEE e di circa 30 pb in Russia.

Le prospettive per l'esercizio 2021

L'avvio delle campagne vaccinali ha migliorato le prospettive di ripresa per la seconda metà del 2021. Tuttavia, l'ondata autunnale e invernale della pandemia influenzerà negativamente l'attività economica almeno nel primo trimestre dell'anno, soprattutto in Europa. Dal punto di vista settoriale, commercio e servizi continueranno a essere più colpiti di manifatturiero e costruzioni, ma successivamente dovrebbero sperimentare anche una ripresa più veloce durante la fase di allentamento delle misure restrittive e di riduzione dei contagi. Le politiche fiscali saranno ancora orientate al sostegno dei settori penalizzati dalla pandemia e alla mitigazione delle ripercussioni negative sui redditi delle famiglie. Non si prevedono ulteriori misure di allentamento della politica monetaria né negli Stati Uniti, né nell'Eurozona. I tassi di interesse a breve termine resteranno vicini ai minimi recenti.

In assenza di nuove ondate di contagio da Covid-19 in corso d'anno (e rinnovata adozione di severe misure di lockdown) e con una efficace distribuzione dei vaccini, le economie emergenti sono attese in sensibile recupero nel corso del 2021, con un tasso di crescita del PIL che il FMI vede nel complesso degli emergenti intorno al 5%. Nei Paesi con controllate ISP, in area CEE/SEE la ripresa risentirà negativamente, nel 1° trimestre, di una caduta tendenziale della crescita per effetto della seconda ondata del contagio pandemico e, successivamente, dei riflessi, in termini di cadute occupazionali e dismissione di attività produttive, della crisi economica intervenuta nel 2020. Per contro, l'intera regione beneficerà, in aggiunta agli effetti positivi del superamento della emergenza sanitaria, dell'avvio dei progetti di investimento legati al piano fiscale europeo Next Generation UE. Fuori della regione CEE/SEE, la crescita del PIL è prevista in cauta ripresa in Russia, grazie anche al recupero atteso dei prezzi degli idrocarburi, più sostenuta in Egitto, favorita dal lancio degli imponenti progetti infrastrutturali annunciati dalle Autorità locali, verso un trend che nel lungo periodo è stimato dal FMI sopra al 5%.

Le prospettive economiche restano ovunque soggette a prevalenti rischi verso il basso associati all'eventualità di nuove ondate dell'infezione da SARS COVID-19 in particolare ove queste ultime dovessero interferire negativamente sulla efficacia dei piani di somministrazione vaccinale attualmente in corso.

Il mercato assicurativo

Nei primi nove mesi del 2020 i premi del mercato Assicurativo Danni Italiano si sono attestati a 26,5 miliardi di euro, in flessione del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il trend di diminuzione, iniziato a marzo 2020, è dovuto all'impatto della situazione emergenziale legata al diffondersi in Italia del virus Covid-19, che ha pesantemente condizionato i processi di vendita e l'operatività delle imprese di assicurazione.

La contrazione dei premi è ascrivibile, in particolar modo, al calo del settore Auto (-4,3%) con una raccolta premi pari a 12,1 miliardi di euro. Alla riduzione ha contribuito in maniera marcata il ramo R.C. Auto con una flessione dei premi del 5,0%. Anche i premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri, che alla fine del terzo trimestre 2019 crescevano di quasi il 5%, si sono fortemente contratti nel periodo di lockdown, registrando a fine settembre 2020 una diminuzione dell'1,1%. I premi Non Auto, rispetto al settore Auto, seppur penalizzati dall'andamento generale del mercato assicurativo, hanno registrato un calo più contenuto (-0,2%) rispetto allo stesso periodo del 2019, con una raccolta premi pari a 14,4 miliardi di euro. A settembre 2019 il mercato Non Auto registrava una crescita annua del 5,8%. I rami che hanno registrato comunque una crescita dei premi sono stati Incendio (+3,4%), R.C. aeromobili (+5,1%), Altri danni ai beni (+2,1%), Tutela legale (+7,4%), Corpi veicoli aerei (+24,8%), R.C. veicoli marittimi (+24,3%), Corpi veicoli marittimi (+27,7%) e Corpi veicoli ferroviari (+35,0%). Hanno mostrato variazioni negative i rami Infortuni (-2,4%), Malattia (-5,2%), Merci trasportate (-1,9%), Perdite pecuniarie (-25,4%), Cauzione (-2,8%), Credito (-3,1%) e Assistenza (-0,5%).

Per quanto riguarda il business mix, ancora in crescita il peso del segmento Non Auto che a settembre 2020 ha raggiunto il 54,4% della raccolta danni. Il canale agenziale e broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'84,0% sui volumi totali danni, in crescita di 1,0 punto percentuale rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2019. Il canale bancario, con una quota del 7,2%, ha registrato una contrazione di 0,8 punti percentuali in termini di quota rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2020 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,5%, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto a settembre 2019.

Per far fronte all'impatto dell'emergenza da Coronavirus, i primi 9 mesi del 2020 sono stati interessati da diverse iniziative da parte delle compagnie assicurative nei confronti dei propri assicurati. Molte compagnie, per agevolare i clienti che a causa del blocco della circolazione disposto dal governo, non hanno potuto utilizzare i propri veicoli hanno riconosciuto voucher e sconti da applicare in sede di rinnovo della polizza R.C. Auto. In alcuni casi i voucher possono essere utilizzati anche per l'acquisto di coperture diverse dall'R.C. Auto come, ad esempio, per l'acquisto di polizze malattia. Alcune imprese hanno riconosciuto proroghe della scadenza del periodo di copertura assicurativa. Con riferimento alle polizze Malattia, a partire dal secondo trimestre del 2020, si è assistito all'arresto del trend di crescita con una raccolta premi, a fine settembre 2020, pari a 2,1 miliardi di euro e in calo del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. A settembre 2019 si registrava, invece, una crescita dei premi del 14,0% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Il periodo è stato caratterizzato anche da una forte digitalizzazione di molti settori con conseguente focus verso l'importanza dei rischi informatici e la ricerca di possibili strumenti in grado di mitigare e trasferire questi rischi come le coperture assicurative per il cyber risk.

L'evoluzione della normativa

Nel 2020 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti **Regolamenti** che riguardano l'attività della Compagnia:

Regolamento IVASS 45 del 4 Agosto 2020 *“Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi (in vigore a partire dal 31.03.2021)”*

L'intervento regolamentare completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento Delegato POG e dal CAP e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In linea con l'impianto normativo primario e in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato POG, il testo regolamentare:

- disciplina il processo di approvazione dei prodotti assicurativi, individuando - nel rispetto del principio di proporzionalità - precisi obblighi in capo al produttore, chiamato, in particolare, a identificare con sufficiente grado di dettaglio, il mercato di riferimento di un prodotto assicurativo e le categorie di soggetti ai quali il prodotto non può essere distribuito, adottando le misure idonee per assicurare che il prodotto assicurativo sia distribuito al mercato di riferimento individuato;
- disciplina l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi, graduando - in applicazione del principio di proporzionalità - gli obblighi in capo agli intermediari iscritti alle diverse sezioni del RUI coinvolti nell'attività distributiva;
- prevede disposizioni specifiche per i processi di approvazione e distribuzione del prodotto aventi ad oggetto i prodotti di investimento assicurativi.

Regolamento IVASS 46 del 17 Novembre 2020 *“Regolamento IVASS concernente le disposizioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario degli investitori istituzionali assicurativi”*

L'intervento regolamentare dà attuazione alla direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2), recepita nell'ordinamento italiano col decreto legislativo 10 maggio 2019, n.49, modificativa della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (“Shareholder Rights Directive” o “SHRD1”). Con la SHRD2 il legislatore comunitario ha introdotto obblighi di trasparenza volti a promuovere l'impegno e l'orientamento al lungo periodo degli investitori istituzionali (assicurazioni che esercitano i rami vita e fondi pensione) e gestori di attivi nell'investimento in società quotate europee e ad assicurare adeguati flussi informativi nel rapporto contrattuale tra investitori istituzionali e gestori degli attivi.

Con riferimento ai nuovi Regolamenti, la Compagnia ha trasmesso quanto previsto dalla normativa nei tempi richiesti e ha recepito nell'ambito della normativa interna quanto già entrato in vigore, oltre ad avviare le attività per recepire ulteriori obblighi di invio dati/variazione dei processi interni la cui entrata in vigore è prevista per il 2021.

Tra i Provvedimenti normativi emanati da IVASS sono i seguenti, sui quali non ci sono segnalazioni particolari:

Provvedimento IVASS 95 del 14 febbraio 2020 “Provvedimento n. 95 del 14 febbraio 2020 recante modifiche e integrazioni al Provvedimento IVASS 72/2018 e all'allegato 1 al Provvedimento IVASS 35/2015”

Provvedimento IVASS 97 del 4 agosto 2020 “Provvedimento recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti ISVAP n. 23/2008, n. 24/2008 e ai Regolamenti IVASS n. 38/2018, n. 40/2018 e n.41/2018”

Provvedimento IVASS 100 del 15 dicembre 2020 “Modifica al Provvedimento IVASS n. 66 del 18 dicembre 2017 concernente criteri di determinazione delle indennità spettanti ai commissari liquidatori ed ai componenti del Comitato di Sorveglianza”

Provvedimento IVASS 101 del 15 dicembre 2020 “Modifiche al Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020”

Provvedimento IVASS 102 del 15 dicembre 2020 “Provvedimento recante misure temporanee di deroga al Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018”

Provvedimento IVASS 104 del 16 dicembre 2020 “Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2021 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione”

Provvedimento IVASS 105 del 29 dicembre 2020 “Provvedimento recante i parametri di calibrazione degli incentivi/penalizzazioni di cui all'art. 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018”

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione, segnaliamo:

Documento nr. 4 del 2 dicembre 2020 “Modifiche al Regolamento n. 43/2019 concernente l'attuazione per l'esercizio 2020 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli - Pubblica consultazione aperta fino al 18 dicembre 2020”, pubblicato con Provvedimento n. 108 del 27 gennaio 2021;

Documento nr. 5 del 2 dicembre 2020 “Schema di Provvedimento IVASS recante proposta di modifica del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente il trasferimento di portafogli in run-off”, pubblicato con Provvedimento n. 107 del 12 gennaio 2021”.

Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2020 è stata pari a circa **700,5 milioni di euro** con un **incremento del 4 per cento** rispetto al consuntivo 2019 (670,9 milioni di euro). L'incremento dei premi emessi è imputabile principalmente ai prodotti **Salute e Infortuni** (+47,9 per cento rispetto all'anno precedente) e ai prodotti **Imprese** (in aumento del 38,9 per cento rispetto all'anno precedente), mentre risulta in contrazione del 30,5% la raccolta sui prodotti legati al credito (Perdite pecuniarie e Cauzioni).

I **premi lordi ceduti** al 31.12.2020 sono pari a **49,9 milioni di euro**, con un'incidenza in crescita rispetto ai premi lordi emessi. L'expense ratio del 2020 si attesta su valori in linea a quelli del precedente esercizio (29%).

Il **risultato del conto tecnico** evidenzia un risultato positivo pari a **164,9 milioni di euro** (110,6 milioni di euro a fine 2019) con un **combined ratio** del conto tecnico, **al netto della riassicurazione, del 61 per cento** (a fronte di un 65 per cento nel 2019). La diminuzione di 4 punti percentuali è dovuta principalmente alla componente di loss ratio, che passa dal 36% del 2019 al 32% del 2020.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria**, gli investimenti al 31 dicembre 2020 sono pari a **1.473 milioni di euro** (1.289,3 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **patrimonio netto** cresce del 30% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 527 milioni di euro. L'utile dell'esercizio al netto delle imposte ammonta a 121,2 milioni di euro, in aumento del 55% rispetto all'esercizio 2019. La crescita è stata determinata in parte dall'incremento della raccolta oltre ad una sensibile riduzione della sinistrosità nel 2020 da considerare anche come effetto della pandemia Covid-19.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del Conto economico della Compagnia al 31 dicembre 2020 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico
Importi in mln di euro

	2020	2019	Variaz. %
Premi netti di competenza	591,2	520,6	13,6%
Oneri netti relativi ai sinistri	(186,6)	(186,5)	0,1%
Variazione delle altre riserve tecniche	(3,2)	(2,9)	10,1%
Spese di gestione	(188,5)	(184,0)	2,5%
Altri proventi e oneri tecnici	(47,9)	(52,4)	(8,5%)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	8,2	15,9	(48,4%)
Risultato del conto tecnico	173,1	110,6	56,4%
Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:	12,0	22,6	(46,8%)
- ordinari	12,2	10,7	13,6%
- su realizzati	1,4	11,1	(87,5%)
- rettifiche di valore	0,2	1,7	(89,9%)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(1,7)	(0,9)	91,6%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(8,2)	(15,9)	(48,4%)
Altri proventi e oneri	(3,5)	(5,6)	(38,0%)
Risultato dell'attività ordinaria	173,5	111,8	55,2%
Proventi e oneri straordinari	0,8	0,6	28,8%
Risultato prima delle imposte	174,3	112,4	55,0%
Imposte sul reddito	(53,1)	(34,3)	54,7%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	121,2	78,1	55,1%

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Linee di azione seguite nel corso dell'esercizio

Per conseguire l'obiettivo di diventare una delle prime quattro compagnie assicurative nel ramo danni in Italia e la prima per i prodotti non-motor retail, Intesa Sanpaolo Assicura ha avviato delle strategie volte al miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela. Nel corso del 2018 è stata lanciata una nuova offerta multicanale. Il prodotto "XME Protezione" offre molteplici coperture assicurative non motor per il Cliente e per il suo nucleo familiare. Il prodotto ha un approccio modulare permettendo la possibilità di personalizzare le garanzie anche in base alle priorità delle aree di bisogno della clientela, sia alla prima vendita che durante la vita del contratto. Inoltre, nel corso del 2018, è stata arricchita l'offerta dedicata alle PMI con il lancio del nuovo prodotto "Tutela Business Manifattura" e sono stati lanciati servizi aggiuntivi con il XME Salute. Durante l'esercizio 2018, infine, è stato avviato l'utilizzo di metodologie di Data Analytics al fine di identificare con sempre maggiore efficacia i bisogni dei clienti e offrire condizioni economiche personalizzate.

Nel corso del 2019 è stata completata la gamma Motor sia con evoluzione di soluzioni con telematica che con introduzione di un prodotto senza telematica.

Il 2020 è stato influenzato dalla necessità di intervenire prontamente per dare una risposta alle tematiche relative alla pandemia Covid-19 sulla gamma di prodotti per la protezione personale-familiare e protezione dei finanziamenti e contemporaneamente rispondere agli impegni di piano industriale e alla richiesta del mercato arricchendo l'offerta per il segmento delle aziende grazie al lancio a giugno del prodotto Infortuni di tipo collettivo e grazie al lancio a dicembre dei prodotti Property, Liability e infortuni collettiva collocati tramite il canale Broker.

Nell'ambito dei progetti infrastrutturali la compagnia è stata impegnata in particolare nelle attività relative al nuovo sistema di back-end "New-ISA" e ha continuato a partecipare fattivamente al progetto di Multicanalità integrata della Capogruppo bancaria, al fine di consentire ai propri clienti un'esperienza multicanale, ottimizzando e semplificando altresì l'efficienza operativa dei processi.

Anche grazie a queste evoluzioni di back-end sono stati attivati servizi di video perizia online, che hanno ridotto i tempi di liquidazione dei sinistri casa da 24 a 13 giorni, ed è stata rilasciata la nuova app, un punto di accesso unico alle proprie polizze attraverso la quale il cliente può monitorare lo stato di avanzamento della propria pratica e denunciare un sinistro in autonomia.

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia fornisce inoltre supporto tecnico agli Specialisti su singole casistiche, per le quali è necessario un approfondimento di natura contrattuale o procedurale, attraverso l'unità "Supporto Reti e Formazione". Prosegue inoltre nel 2020 il monitoraggio della customer satisfaction, attraverso questionari digitali che vengono proposti al cliente al termine dei principali processi di post-vendita e dai quali si riscontra un elevato livello di risposta e interesse da parte della clientela.

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 700.524 migliaia di euro e registrano un incremento del 4 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	Variaz. %	Composizione %	
				2020	2019
Infortunati	186.776	160.646	16,3%	26,7%	23,9%
Malattia	115.949	113.633	2,0%	16,6%	16,9%
Corpi di veicoli terrestri	13.911	14.715	(5,5%)	2,0%	2,2%
Incendio ed altri elementi naturali	96.237	75.486	27,5%	13,7%	11,3%
Altri Danni ai Beni	61.757	50.884	21,4%	8,8%	7,6%
R.C. Auto	76.339	85.993	(11,2%)	10,9%	12,8%
R.C. Generale	67.761	58.451	15,9%	9,7%	8,7%
Perdite Pecuniarie	45.739	80.166	(42,9%)	6,5%	11,9%
Assistenza	23.499	20.157	16,6%	3,4%	3,0%
Altri rami (*)	12.556	10.778	16,5%	1,8%	1,6%
TOTALE RAMI DANNI	700.524	670.908	4,4%	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE GENERALE	700.524	670.908	4,4%	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami R.C. aeromobili e marittimi, Credito, Cauzioni, Tutela legale e Mercati trasportate.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

La Compagnia ha ricevuto il 17 dicembre 2018 l'autorizzazione ad esercitare attività in regime di libera prestazione di servizi in alcuni stati membri (principalmente Croazia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia e Ungheria). Non esercita tuttavia attività attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Tabella 3 – Raccolta premi per canale distributivo, famiglia di prodotto e Ramo ministeriale
Importi in migliaia di euro

		2020	Incid. %	2019	Incid. %	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del Credito	150.849	21,5%	217.004	32,3%	(30,5%)
	Abitazione e Famiglia	160.997	23,0%	138.619	20,7%	16,1%
	Motor	103.080	14,7%	113.147	16,9%	(8,9%)
	Salute e Infortuni	163.004	23,3%	109.487	16,3%	48,9%
	Imprese	102.640	14,7%	75.574	11,3%	35,8%
	Altro	8.356	1,2%	8.849	1,3%	(5,6%)
	Totale	688.926	98,3%	662.680	94,6%	4,0%
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	2.175	0,3%	2.194	0,3%	(0,9%)
	Abitazione e Famiglia	93	0,0%	87	0,0%	7,5%
	Totale	2.268	0,3%	2.281	0,3%	(0,6%)
Totale Gruppo		691.194	98,7%	664.961	94,9%	3,9%
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	2.295	0,3%	2.541	0,4%	(9,7%)
	Totale	2.295	0,3%	2.541	0,4%	(9,7%)
Broker assicurativo	Imprese	7.036	1,0%	3.405	0,5%	100,0%
	Totale	7.036	1,0%	3.405	0,5%	100,0%
Totale extra Gruppo		9.331	1,3%	5.946	0,9%	56,9%
TOTALE GENERALE		700.524	100,0%	670.907	100,0%	4,4%

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 691.194 migliaia di euro con un incremento del 3,9 per cento rispetto al 2019 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 98,7 per cento.

Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato particolarmente rilevante nell'ambito dei prodotti Salute e Infortuni e dei prodotti Imprese, in coerenza con la strategia di diversificazione del business prevista dal piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 – Raccolta per famiglia di prodotto
Importi in migliaia di euro

	2020	Incid. %	2019	Incid. %	Variaz. %
Protezione del Credito	150.849	21,5%	217.004	32,3%	(30,5%)
Abitazione e Famiglia	163.385	23,3%	141.247	21,1%	15,7%
Motor	103.080	14,7%	113.147	16,9%	(8,9%)
Salute e Infortuni	165.179	23,6%	111.682	16,6%	47,9%
Imprese	109.675	15,7%	78.979	11,8%	38,9%
Altro	8.356	1,2%	8.849	1,3%	(5,6%)
Totale	700.524	100,0%	670.907	100,0%	4,4%
di cui NON MOTOR (no CPI)	446.595	63,8%	340.756	31,1%	31,1%

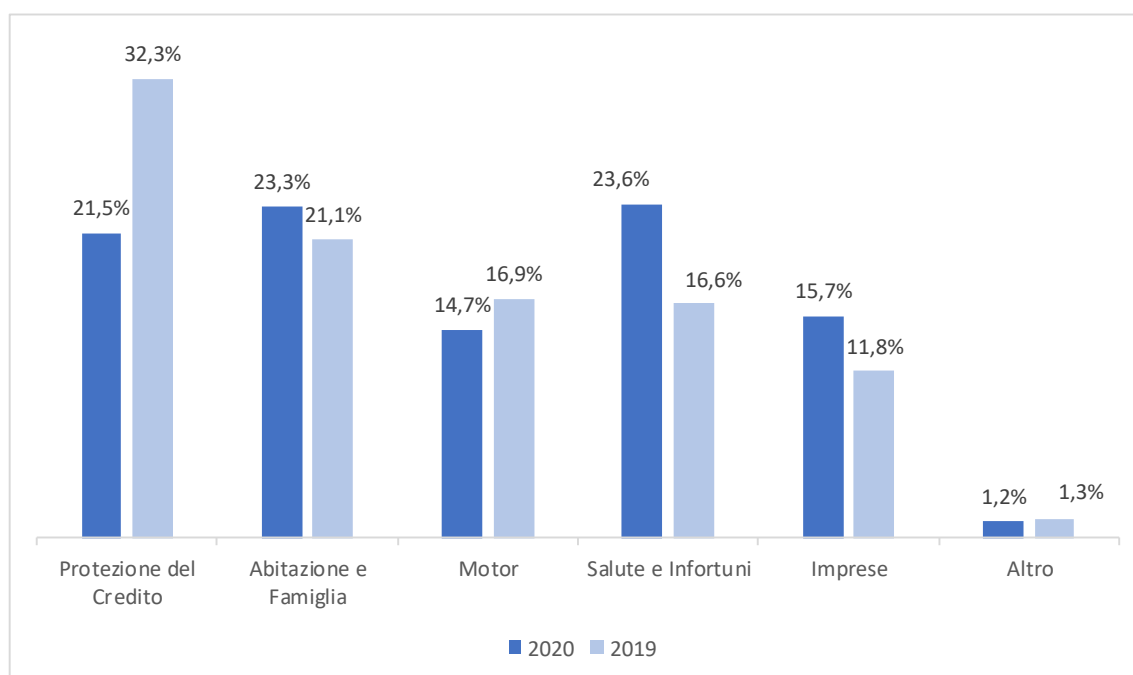
In decisa crescita i prodotti Non Motor, (+31 per cento rispetto all'anno precedente) grazie principalmente alla crescita del portafoglio di XME PROTEZIONE, prodotto rinnovabile a durata annuale e grazie alla crescita dei premi afferenti le coperture Imprese (pari a circa 110.000 migliaia euro nel 2020).

Le polizze di protezione del credito hanno registrato complessivamente un decremento di circa il 30 per cento rispetto al 2019 dovuto alla diminuzione dei prestiti e dei mutui erogati dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2020, e conseguentemente alle polizze abbinate a copertura.

La crescita della raccolta premi sul Business Non Motor è coerente con la strategia di diversificazione del business della Società e confermata nel piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Fig. 1 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto

Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2020 relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione e senza l'inclusione del fondo vittime della strada, è stato di 147.886 migliaia di euro (126.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un aumento del 16,5 per cento da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri Danni ai Beni e Responsabilità Civile Generale, che complessivamente si incrementano di circa il 60,0 per cento per un importo di 28,8 milioni di euro. Tra i rami che presentano un decremento dei sinistri liquidati si segnalano il ramo RC Auto (-10,2 per cento), il ramo Cauzioni (-85,0 per cento) e il ramo Perdite Pecuniarie (-18,0 per cento). Tale andamento è da imputare quasi esclusivamente al periodo di lock down causa COVID diffuso nel corso dell'anno 2020 che ha avuto un significativo impatto sulle denunce in particolare nel business Motor.

Nonostante l'aumentare del 16,5 per cento dei sinistri pagati rispetto all'esercizio precedente, si evince una riduzione significativa in termini di incidenza del rapporto sinistri a premi di competenza del 3,9 per cento da attribuire al periodo di lockdown sopra citato, durante il quale la sinistrosità si è ridotta sensibilmente.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e non comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati

Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati			N. Sinistri denunciati		
	2020	2019	Variab. %	2020	2019	Variab. %
Infortuni	28.948	14.288	>100%	12.867	11.309	13,8%
Malattia	19.406	15.447	25,6%	20.163	16.231	24,2%
Corpi Veicoli Terrestri	7.132	7.742	(7,9%)	5.297	6.353	(16,6%)
Merchi Trasportate	4	1	>100%	4	4	0,0%
Incendio ed altri elementi naturali	9.439	6.476	45,7%	5.681	5.585	1,7%
Altri danni ai beni	12.601	7.667	64,4%	14.131	11.984	17,9%
R.C. Auto	53.650	59.721	(10,2%)	19.554	28.650	(31,7%)
R.C. veicoli mar.	0	1	(60,0%)	-	-	n.d.
R.C. Generale	6.820	4.521	50,9%	8.236	7.907	4,2%
Credito	1.878	1.128	66,4%	293	352	(16,8%)
Cauzione	182	1.204	(84,9%)	-	2	(100,0%)
Perdite Pecuniarie	5.295	6.484	(18,3%)	3.400	4.990	(31,9%)
Tutela Giudiziaria	418	240	73,8%	1.222	1.399	(12,7%)
Assistenza	2.114	2.073	2,0%	25.425	28.413	(10,5%)
TOTALE RAMI DANNI	147.886	126.992	16,5%	116.273	123.179	(5,6%)

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 116.273 con un decremento del 5,6 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 103.198 riferiti alla generazione corrente.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

I sinistri denunciati in regime Card Gestionaria sono pari a 7.861 nel 2020 e 11.925 nel 2019.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un incremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2020 l'indicatore si è attestato a 1.750 migliaia di euro a fronte di 1.541 migliaia di euro del 2019.

Complessivamente nel 2020 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati (totalmente o parzialmente) e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 3.228 migliaia di euro (8.115 migliaia di euro nel 2019), ottenuto principalmente nei rami Altri danni ai beni (1.903 migliaia di euro), Perdite Pecuniarie (1.265 migliaia di Euro) parzialmente compensato dal ramo Infortuni (-2.971 migliaia di euro).

Nella tabella che segue è riportato l'indice del rapporto sinistri a premi per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto

Valori espressi in %

	2020	2019
Infortuni	31,2%	30,1%
Malattia	40,2%	39,0%
Corpi di veicoli terrestri	50,5%	59,1%
Altri danni ai beni	27,2%	33,8%
R.C. Auto	74,3%	82,9%
Perdite pecuniarie	0,4%	4,4%
Rapporto S/P complessivo	31,9%	35,8%

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 31,9 per cento (35,8 per cento nel 2019).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 68,2 per cento a fronte del 61,1 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 79,6 per cento contro il 77,1 per cento del 2019.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 186.776 migliaia di euro in aumento del 16,3 per cento rispetto all'esercizio 2019. Le denunce pervenute sono risultate pari a 12.867, in incremento del 13,8 per cento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 28.948 migliaia di euro di cui 7.749 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri pagati è aumentato del 102,6 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 32 per cento e per le generazioni precedenti del 49,9 per cento (rispettivamente 22,2 per cento e 45,5 per cento al 31 dicembre 2019).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 1.152 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 56.588 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 115.949 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 2 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 20.163 in aumento del 24,2 per cento rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in aumento del 25,6 per cento rispetto al 2019 ed ammonta a 19.406 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 69,5 per cento e per le generazioni precedenti del 75,6 per cento (rispettivamente 68,6 per cento e 83,4 per cento nel 2018).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 426 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 13.654 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 45.739 migliaia di euro (80.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le denunce pervenute sono risultate pari a 3.400 a fronte di 4.990 nell'esercizio precedente con un decremento del 31,9 per cento.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 5.295 migliaia di euro (6.484 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 36,4 per cento e per le generazioni precedenti del 53,9 per cento (rispettivamente 12,4 per cento e 56,9 per cento nel 2019).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 375 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 15.018 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 90.250 migliaia di euro con un decremento di 10.458 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 76.339 migliaia di euro ed è in decremento del 11,2 per cento rispetto al 2019. La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 19.911 migliaia di euro ed è in diminuzione del 5,5 per cento.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 24.849 di cui 5.297 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 19.552 al ramo RC Auto (non considerando le denunce relative ai sinistri CARD Gestionari) con un decremento rispetto al 2019 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 35.012 di cui 6.353 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 28.659 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 60.782 migliaia di euro (67.463 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla Società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2020 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a 7.861 (11.925 al 31 dicembre 2019) di cui 5.753 sono già state oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a 8.792 dei quali n. 6303 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo. La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

Corpi di veicoli terrestri: 90,8 per cento per i sinistri di generazione corrente (89,8 per cento nel 2019) e 98,9 per cento per le generazioni precedenti (98,5 per cento nel 2019);

RC Auto: 78,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (76,1 per cento nel 2019) e 85,3 per cento per le generazioni precedenti (82,8 per cento nel 2019).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 15 migliaia di euro per il ramo CVT e positivo per 553 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 3.373 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è positivo per 1.763 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 96.237 migliaia di euro con un incremento del 27,5 per cento rispetto al dato del 2019.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 5.681 a fronte delle 5.585 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 9.439 migliaia di euro di cui 5.024 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 45,7 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 57,5 per cento e per le generazioni precedenti del 77,5 per cento (rispettivamente 41,6 per cento e 71,7 per cento al 31 dicembre 2019).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 5.813 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 10.112 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 165.572 migliaia di euro (140.270 nel 2019). In particolare, i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 67.761 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2019 del 15,93 per cento, ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 61.757 migliaia di euro (+21,3 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Assistenza con premi pari a 23.499 migliaia di euro (+16,6 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo Credito è stata stanziata una riserva rischi in corso per 664 migliaia di euro (1.199 migliaia di euro nel 2019).

Le denunce pervenute nell'esercizio sono in diminuzione rispetto a quelle dell'anno precedente del 12,3 per cento (49.311 nel 2020 a 50.061 nel 2019).

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 24.016 migliaia di euro (16.834 nel 2019) con un incremento del 42,6 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

Altri danni ai beni: 70,6 per cento per i sinistri di generazione corrente (60,4 per cento nel 2019) e 91,0 per cento per le generazioni precedenti (91,8 per cento nel 2019);

R.C. Generale: 48,0 per cento per i sinistri di generazione corrente (29,5 per cento nel 2019) e 60,0 per cento per le generazioni precedenti (64,7 per cento nel 2019).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 11.862 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 64.401 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

L'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo per i rami Assistenza, Tutela Legale, R.C. Auto (ViaggiaConMe no box), Malattie (Dread Disease), Incendio (Catastrofi Naturali) e Infortuni (Collettive Standard) .

I principali prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (XMe Protezione), prodotti Infortuni/Malattie (XMe Protezione, Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance).

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a 49.910 migliaia di euro (32.594 migliaia nel corso del periodo precedente) con un'incidenza pari al 7,1% circa dei premi lordi contabilizzati (4,9% nel corso dell'esercizio precedente). Il risultato al 31 dicembre 2020 registra un costo di 19.090 migliaia di euro, di cui 18.253 migliaia di euro attribuibile ai trattati proporzionali (di cui 2.069 migliaia di euro riferito a contratti facoltativi) e 837 migliaia di euro ai trattati in eccesso sinistri.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze in coassicurazione contestualmente cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Le compagnie di riassicurazione controparti contrattuali hanno tutte un rating in linea con quanto previsto dalla politica di riassicurazione di Intesa Sanpaolo Assicura.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2020 a 1.493.315 migliaia di euro (1.310.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2020 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari

Importi in migliaia di euro

	2020	Incid. %	2019	Incid. %
Azioni e quote in imprese del gruppo	412	0,0%	359	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	-	0,0%	-	0,0%
Azioni quotate	-	0,0%	0	0,0%
Quote di fondi comuni d'investimento	435.291	29,1%	586.878	44,8%
Titoli obbligazionari	1.037.144	69,5%	702.062	53,6%
Investimenti finanziari diversi	115	0,0%	-	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	1.472.962	98,6%	1.289.299	98,4%
Depositi presso Istituti di credito	20.353	1,4%	20.946	1,6%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	1.493.315	100,0%	1.310.245	100,0%

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" si riferisce integralmente alle azioni detenute in Intesa Sanpaolo per 412 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è composto al 69,5% da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani, e al 29,1% da quote di fondi comuni di investimento.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della Compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2020	Inc. %	2019	Inc. %
Proventi da azioni e quote	0	0,0%	31	0,1%
Proventi da altri investimenti	12.166	101,4%	10.676	47,3%
Riprese di valore	699	5,8%	2.865	12,7%
TOTALE PROVENTI LORDI	12.865	107,2%	13.571	60,1%
Oneri di gestione	(1.723)	(14,4%)	(900)	(4,0%)
Rettifiche di valore	(528)	(4,4%)	(1.175)	(5,2%)
TOTALE PROVENTI NETTI	10.613	88,5%	11.496	50,9%
Profitti netti da realizzo investimenti	1.383	11,5%	11.073	49,1%
TOTALE GENERALE	11.997	100,0%	22.569	100,0%

I proventi e oneri della gestione finanziaria sono risultati positivi per 11.997 migliaia di euro (positivi per 22.569 migliaia di euro nel 2019). Il decremento netto è di 10.572 migliaia di euro, principalmente dovuto a minori proventi netti da realizzo investimenti (9.690 migliaia di euro) rispetto alla chiusura precedente.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 188.542 migliaia di euro in lieve incremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio pari a 184.029 migliaia di euro. L'incidenza percentuale sui premi lordi è sostanzialmente stabile, passando dal 27,4 per cento del 31 dicembre 2019 al 26,9 per cento dell'esercizio in corso. Le provvigioni e altre spese di acquisizione vedono diminuire la propria incidenza sui premi lordi a fine esercizio 2020 di 0,5% punti percentuali rispetto all'esercizio precedente per effetto del diverso business mix della raccolta, che si è contratta sui prodotti Legati al Credito dove la remunerazione provvigionale rispetto ai premi è maggiore.

Le altre spese amministrative includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio.

Tabella 9 – Composizione delle spese di gestione

Importi in migliaia di euro

	2020	% premi lordi contabilizzati	2019	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	145.103	20,7%	148.035	22,1%
Altre spese di amministrazione	43.439	6,2%	35.994	5,4%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	188.542	26,9%	184.029	27,4%

Analisi dei rischi di settore

PREMESSA

Intesa Sanpaolo Assicura ed il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;

un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;

un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società e il Gruppo Assicurativo si sono dotati di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalle Società. In particolare, sono state definite e aggiornate:

- la politica e strategia di gestione del rischio;
- i processi e procedure idonei a garantire l'adeguata individuazione, misurazione, valutazione, monitoraggio, gestione e rappresentazione, con frequenza adeguata al profilo di rischio, dei rischi attuali e prospettici;
- la propensione al rischio e, nell'ambito di essa, l'obiettivo di solvibilità, nonché i limiti di tolleranza al rischio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi strategici.

Il processo di gestione dei rischi nel suo complesso è descritto nell'insieme delle politiche per la gestione del profilo di rischio complessivo del Gruppo Assicurativo e per la gestione dei rischi specifici ed è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi (risk assessment);
- analisi e gestione dei singoli rischi;
- valutazione e Monitoraggio/Reporting.

La prima macro fase consente all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi in grado di guidare i processi decisionali e nel definire le priorità d'azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Sono ricompresi nel processo di risk assessment anche i rischi difficilmente quantificabili ritenuti materiali per la Società.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio di ogni società del Gruppo Assicurativo e del Gruppo nel suo complesso, ed è alla base della valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment).

Concluso il processo di risk assessment, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del Risk Appetite Framework e nelle Politiche di Gestione dei Rischi specifici che costituiscono il framework di gestione dei rischi.

La Società svolge altresì un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalla Società per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli stress test evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, vengono discussi eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

I RISCHI

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna società del Gruppo Assicurativo (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna società del Gruppo Assicurativo per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse;
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionale, logistico e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti);
- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

RISCHIO DI MERCATO

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni.
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta.
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread.
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte.
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (1.472.848 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2020, in termini di composizione per asset class, il 70,42% delle attività, 1.037.144 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, lo 0,03%, 412 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale, mentre il 29,55%, 435.291 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile

Tabella 10 – Distribuzione per scadenza componente obbligazionaria

Importi in migliaia di euro

	2020	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	1 037 144	70.42%
entro 1 anno	267 760	18.18%
da 1 a 5 anni	738 409	50.13%
oltre i 5 anni	30 975	2.10%
		0.00%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	0	0.00%
entro 1 anno	0	0.00%
da 1 a 5 anni	0	0.00%
oltre i 5 anni	0	0.00%
		0.00%
SubTotale	1 037 144	70.42%
Titoli di partecipazione al capitale	412	0.03%
OICR	435 291	29.55%
Totale	1 472 848	100.00%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 2,5 anni. La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 11 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso

Importi in migliaia di euro

	2020	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse		2019	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	1 037 144	100.00%	(26 275)	27 320	680 233	96.89%	(12 977)	13 418
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizz	-	0.00%	0	-	21 829	3.11%	(104)	105
Sub Totale	1 037 144	100.00%	(26 275)	27 320	702 062	100.00%	(13 081)	13 522
Effetto della copertura al rischi di interesse	0	0.0%	0	0	0	0.0%	0	0
Totale	1 037 144	100.0%	(26 275)	27 320	702 062	100.0%	(13 081)	13 522

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020, i titoli obbligazionari sono concentrati nell'area BBB.

Tabella 12 – Merito di credito

Importi in migliaia di euro

	2020	Inc. %	2019	Inc. %
Titoli obbligazionari	1 037 144	70.42%	702 062	54.45%
AAA	30 155	2.05%	-	0.00%
A	-	0.00%	-	0.00%
BBB	1 006 989	68.37%	702 062	54.45%
Speculative grade	-	0.00%	-	0.00%
Senza rating	-	0.00%	-	0.00%
Titoli di partecipazione al capitale	412	0.03%	359	0.03%
OICR	435 291	29.55%	586 878	45.52%
	1 472 848	100.00%	1 289 299	100.00%

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 70,42% del totale del portafoglio e la totalità del portafoglio obbligazionario.

Tabella 13 – Esposizione per emittente

Importi in migliaia di euro

	2020	%	2019	%
Titoli obbligazionari	1 037 144	70.42%	702 062	54.5%
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	1 037 144	70.42%	702 062	54.5%
Società Finanziarie	-	0.00%	-	0.0%
Società non finanziarie e altri soggetti	-	0.00%	-	0.0%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	412	0.03%	359	0.0%
Società Finanziarie	412	0.03%	359	0.0%
Società non finanziarie e altri soggetti	-	0.00%	-	0.0%
OICR	435 291	29.55%	586 878	45.5%
	1 472 848	100.00%	1 289 299	100.0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 14 – Analisi di sensitività sullo spread di credito

Importi in migliaia di euro

	2020	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	1 037 144	100.0%	(26 275)	27 320
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	-	0.0%	0	0
Sub Totale	1 037 144	100.0%	(26 275)	27 320
Effetto copertura rischio di credito	-	0.0%	-	-
Totale	1 037 144	100.0%	(26 275)	27 320

Esposizione al rischio azionario

Il portafoglio investimenti è esposto direttamente solo in minima parte al rischio di cambio: soltanto il 2,05% degli investimenti risulta in attività denominate nella divisa non comunitaria.

RISCHI TECNICI

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività, sia dalle funzioni di business, sia dalle Funzioni Fondamentali, in particolare Funzione Attuariale e Risk Management, ognuna per propria area di competenza. Le verifiche sono effettuate sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche e di controllo da parte delle Funzioni Fondamentali, in particolare della Funzione Attuariale e del Risk Management, ognuno per propria area di competenza. Per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro-rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge. La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tale riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. E' inoltre accantonata la stima prudenziale dei sinistri avvenuti e non ancora denunciati.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2020:

Tabella 15 – Dettaglio della riserva premi

Importi in migliaia di euro

Rami	Lavoro Diretto				Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2020	Totale Riserva premi netta al 31/12/2019	
	Riserva per fraz. premi	Riserva calamità naturali	Riserva Cauzioni	Riserva per rischi in corso						Totale riserve premi
Infortunati	133.458	1.195	-	-	134.653	(3.598)	138.251	-	138.251	121.126
Malattia	196.255	89	-	-	196.344	(5.006)	201.350	-	201.350	179.872
Corpi veicoli terrestri	5.135	597	-	-	5.732	0	5.732	-	5.732	6.395
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	0	-	-	-	48,00
Merci trasportate	24	-	-	-	24	0	24	-	24	17
Incendio	181.842	18.820	-	-	200.662	(4.908)	205.570	-	205.570	170.810
Altri danni ai beni	20.109	25	-	-	20.134	(615)	20.749	-	20.749	14.830
Rc auto	35.811	-	-	-	35.811	(865)	36.677	-	36.677	38.484
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	0	-	-	0	0
r.c.veicoli mar.	4	-	-	-	4	0	4	-	4	3
Rc generale	21.246	7	-	-	21.253	(1.081)	22.334	-	22.334	15.845
Credito	553	-	-	664	1.217	(276)	1.493	-	1.493	1.706
Cauzione	-	-	32	-	32	(19)	51	-	51	135
Perdite pecuniarie	164.096	6	-	-	164.102	(282)	164.384	-	164.384	156.633
Tutela giudiziaria	4.500	-	-	-	4.500	(2.437)	6.937	-	6.937	1.081
Assistenza	7.691	-	-	-	7.691	(2.009)	9.700	-	9.700	4.621
TOTALE	770.724	20.739	32	664	792.159	(21.096)	813.256	-	813.256	711.604

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2020.

Tabella 16 – Dettaglio della riserva sinistri

Importi in migliaia di euro

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2020				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	TOTALE AL 31/12/2020	TOTALE AL 31/12/2019
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE					
Infortunati	37.078	13.957	3.250	54.285	18.057	1.301	1.289	20.647	74.932	663	74.269	74.269	51.205
Malattia	19.899	15.269	1.636	36.804	17.339	1.276	1.462	20.077	56.881	10.628	46.253	46.253	33.655
Corpi veicoli terr.	1.085	319	83	1.487	234	7	91	332	1.819	397	1.422	1.422	1.543
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	1	-	-	1	16	-	-	16	17	-	17	17	40
Incendio	6.988	4.791	685	12.464	5.502	117	638	6.257	18.721	564	18.157	18.157	16.226
Altri danni ai beni	6.421	4.273	747	11.441	2.194	30	458	2.682	14.123	458	13.665	13.665	11.688
Rc auto	29.980	4.337	1.993	36.310	39.694	788	6.605	47.087	83.397	2.879	80.518	80.518	82.433
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rc veicoli mar.	5	-	-	5	17	-	6	23	28	-	28	28	21
Rc generale	7.485	3.178	750	11.413	12.990	279	1.441	14.710	26.123	634	25.490	25.490	23.027
Credito	458	618	12	1.088	574	262	43	879	1.967	394	1.573	1.573	955
Cauzioni	-	-	-	-	706	159	60	925	925	434	491	491	336
Perdite pecuniarie	1.663	1.761	106	3.530	4.243	463	434	5.140	8.670	294	8.376	8.376	13.484
Tutela giudiziaria	568	262	20	850	997	221	51	1.269	2.119	1.850	269	269	513
Assistenza	214	295	9	518	613	13	33	659	1.177	908	269	269	303
TOTALE	111.845	49.060	9.291	170.196	103.176	4.916	12.611	120.703	290.899	20.103	270.796	270.796	235.428

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2016 al 2020.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2020 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2020;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2016.

Tabella 17 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri

Importi in migliaia di euro

Infortunati	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	7.910	11.450	23.450	45.078	62.673	
	al 31/12 dell'anno N+1	5.572	7.890	18.469	37.463		
	al 31/12 dell'anno N+2	4.688	7.570	18.319			
	al 31/12 dell'anno N+3	4.439	7.063				
	al 31/12 dell'anno N+4	4.279					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		3.945	6.107	13.775	23.370	8.388	55.585
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		334	956	4.543	14.093	54.285	74.211
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							721
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							74.932

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	20.759	20.100	17.185	32.892	47.405	
	al 31/12 dell'anno N+1	14.087	15.924	16.973	29.303		
	al 31/12 dell'anno N+2	13.274	16.069	16.035			
	al 31/12 dell'anno N+3	13.203	15.466				
	al 31/12 dell'anno N+4	12.880					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		12.283	13.857	12.090	17.914	10.602	66.747
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		597	1.610	3.944	11.388	36.803	54.342
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							2.538
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							56.880

CVT	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	6.556	6.305	6.348	8.976	7.540	
	al 31/12 dell'anno N+1	6.162	5.893	6.286	8.914		
	al 31/12 dell'anno N+2	6.145	5.891	6.270			
	al 31/12 dell'anno N+3	6.131	5.879				
	al 31/12 dell'anno N+4	6.115					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		6.111	5.848	6.220	8.790	6.053	33.022
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		4	31	50	123	1.487	1.695
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							124
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							1.819

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.763	6.628	9.137	17.329	17.831	
	al 31/12 dell'anno N+1	4.870	5.199	6.297	11.804		
	al 31/12 dell'anno N+2	4.510	4.880	6.186			
	al 31/12 dell'anno N+3	4.357	4.841				
	al 31/12 dell'anno N+4	4.310					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		3.775	4.162	4.792	8.699	5.367	26.795
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		534	679	1.394	3.104	12.464	18.176
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							545
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							18.721

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.353	6.193	8.535	16.709	21.137	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.913	3.978	5.895	11.130		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.775	4.156	5.847			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.771	4.117				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.775					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.496	3.400	5.495	10.175	9.696	31.262
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		279	717	352	955	11.440	13.743
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							380
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							14.122

RCA	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	56.519	53.611	62.086	71.154	57.871	
	al 31/12 dell'anno N+1	54.956	49.794	65.677	71.365		
	al 31/12 dell'anno N+2	55.703	47.230	64.991			
	al 31/12 dell'anno N+3	54.783	47.478				
	al 31/12 dell'anno N+4	54.939					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		51.276	42.304	55.818	52.742	21.558	223.698
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		3.663	5.174	9.173	18.624	36.313	72.947
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							10.476
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							83.423

RCG	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.311	8.626	7.487	14.402	14.134	
	al 31/12 dell'anno N+1	4.130	6.687	7.291	8.914		
	al 31/12 dell'anno N+2	3.760	7.000	7.932			
	al 31/12 dell'anno N+3	3.608	7.326				
	al 31/12 dell'anno N+4	3.739					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.648	3.686	4.286	4.455	2.721	17.796
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		1.090	3.640	3.646	4.460	11.413	24.249
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							1.874
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							26.123

Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	14.360	11.064	10.113	9.671	4.928	
	al 31/12 dell'anno N+1	10.326	8.985	8.175	7.776		
	al 31/12 dell'anno N+2	10.414	8.850	8.024			
	al 31/12 dell'anno N+3	10.447	7.959				
	al 31/12 dell'anno N+4	8.981					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		8.867	7.302	6.297	5.600	1.399	29.465
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020		114	656	1.726	2.176	3.529	8.201
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2016							468
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2020							8.669

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 1 – Concentrazione del rischio per regione

Importi in migliaia di euro

Regione	Premi lordi contabilizzati
Lombardia	147.724
Piemonte	92.365
Veneto	81.472
Campania	48.740
Lazio	48.397
Toscana	54.831
Emilia-Romagna	41.630
Puglia	41.028
Sicilia	26.517
Sardegna	17.912
Liguria	18.427
Friuli-Venezia Giulia	14.386
Abruzzo	12.604
Calabria	12.572
Marche	15.178
Umbria	12.561
Trentino-Alto Adige	6.762
Basilicata	3.875
Valle d'Aosta	1.803
Molise	1.740
TOTALE	700.524

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale e di non conformità, il rischio di modello, il rischio informatico e il rischio di informativa finanziaria; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi che si stanno via via rafforzando in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (Risk Ownership).
- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

L'organizzazione della Compagnia

Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2020 è composto da 182 dipendenti a tempo indeterminato:

Tabella 20 – Organico dipendenti

Importi in unità

Composizione dell'organico	2020	2019	Variaz.
Dipendenti	175	162	13
- Dirigenti	7	7	0
- Funzionari	81	70	11
- Impiegati	87	85	2
Personale distaccato	7	7	0
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	30	30	0
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-23	-23	0
Altre forme contrattuali	0	0	0
TOTALE	182	169	13

Nel corso dell'anno sono state inoltre inserite 19 risorse dal mercato con diversi livelli professionali ed esperienza al fine di rafforzare le strutture organizzative della compagnia ed attivare positivamente dinamiche di innovazione/cambiamento.

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2020 si sono realizzate, sia a livello di Gruppo che di Compagnia, le condizioni per l'attivazione, conseguentemente - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati i provvedimenti premianti (bonus) a favore di 1 Risk Taker e 100 risorse (organico IAS)

Il Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative, ha visto coinvolte 10 squadre per un numero complessivo di risorse premiate pari a 60.

In termini di valorizzazione del merito e crescita professionale sono stati riconosciuti interventi di merito a favore di 18 risorse.

Relazioni Industriali

L'ambito delle Relazioni Industriali ha visto Intesa Sanpaolo Assicura sottoscrivere i seguenti accordi:

- in data 20 marzo 2020 è stato sottoscritto un verbale di incontro tra Intesa Sanpaolo nella qualità di Capogruppo e le rappresentanze Sindacali del Gruppo Assicurativo che ha rilevato la realizzazione delle condizioni per l'erogazione del PAV e del Premio Sociale 2019 e confermato gli importi previsti nell'Accordo del 11 ottobre 2019;
- in data 9 luglio 2020, come previsto dal Protocollo 18 dicembre 2017, è stato sottoscritto l'Accordo per individuare i parametri per la determinazione del Premio Aggiuntivo Variabile (di seguito PAV) in coerenza con gli obiettivi di redditività e produttività previsti dal Piano d'Impresa. L'Accordo ha definito il riconoscimento del PAV relativo all'esercizio 2020 per Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo RBM Salute in presenza di specifici indicatori;
- in data 18 novembre 2020 è stato sottoscritto un verbale di accordo che estende anche al personale delle Compagnie Assicurative (contratto assicurativo) le previsioni dell'accordo del Gruppo ISP del 29 settembre 2020, ovvero la possibilità di uscite volontarie per pensionamento o esodo anche attraverso l'accesso al Fondo di solidarietà del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si evidenzia infine che anche in questo esercizio è stata data puntuale applicazione al CCNL di settore in materia di informative periodiche alle Organizzazioni sindacali, procedendo sia alle comunicazioni quadrimestrali sul lavoro straordinario effettuato sia fornendo, in sede di apposito incontro, tutte le informazioni previste dall'art.10 del citato CCNL.

Spese del Personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2020 ammonta a 19,6 milioni di euro (18,0 mln nel 2019) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a 1,5 milioni di euro.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi 2,1 milioni di euro correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'aumento del costo del lavoro anno su anno pari a 1,5 milioni euro è principalmente riconducibile a:

- incremento del costo per effetto delle nuove assunzioni 2020 e trascinalenti ad anno intero delle assunzioni del 2019 per un ammontare pari a circa 1,8 milioni di euro;
- accantonamento fondo per uscite volontarie per pensionamento o esodo incentivato, come da accordo del 18.11.2020, pari a 33 mila euro;
- accantonamento per rinnovo CCNL (scaduto il 31.12.2019) pari a 90 mila euro;
- incremento dell'accantonamento parte variabile e piano di investimento ("LECOIP 2.0") pari a 283 mila euro;
- decremento delle altre spese del personale pari a circa 700 mila euro, tra cui invalidità permanente per 75 mila euro.

Formazione e Sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse e organizzate all'interno dell'Insurance Academy e vengono progettate avvalendosi di metodologie didattiche diversificate in presenza e a distanza, in sinergia con i corsi erogati tramite la piattaforma "Apprendo" della Controllante Intesa Sanpaolo.

Il piano formativo annuale di Intesa Sanpaolo Vita, in linea con i principi guida, è orientato all'attività di specializzazione e formazione continua del personale. Nel dettaglio si evidenzia che i contenuti sono focalizzati sui processi operativi e sulle peculiarità di "mestiere", sull'erogazione continua e sistematica e sulla contestualizzazione degli argomenti tenuto conto dei ruoli e delle responsabilità e dell'analisi dei bisogni formativi.

Nel 2020, in considerazione della situazione correlata all'emergenza sanitaria, è stata realizzata una riprogettazione integrale di tutte le iniziative di formazione che prevedevano l'erogazione dei corsi in aula fisica. La nuova modalità ha previsto l'erogazione delle sessioni formative in aula virtuale/webinar che ha consentito la medesima efficacia didattica e la focalizzazione specifica sui contenuti, in continuità con le attività previste a piano.

Le iniziative di formazione sono state erogate seguendo le tre direttrici fondamentali dell'Insurance Academy relative a professionalizzazione continua, accompagnamento delle trasformazioni di business, empowerment dei manager e delle risorse chiave della Compagnia.

Complessivamente nell'anno 2020 sono state erogate n 6.070 ore di formazione, di cui 1.414 ore in aula, 1.432 ore in virtual classroom e 3.224 in modalità e-learning.

La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione monitorate in sinergia con la Controllante Intesa Sanpaolo, tramite SAP HR.

Tabella 21 – Area di Know How

Importi in unità

Area di know how	Ore di formazione erogate	Giornate equivalenti	Numero partecipanti	% Rispetto al Totale Ore Erogate
Manageriale	129	49	465	2%
Tecnico Specialistica (*)	5.916	1.611	4.040	97%
Linguistica	25	9	4	1%
Totale	6.070	1.669	4.509	100%

(*) Include Informatica, Finanza, Operativa, Normativa e Specialistica

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nell'anno 2020, suddivise per Area tematica: tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa.

Formazione tecnico-specialistica: iniziative tecnico-specialistiche rivolte a tutta la popolazione o dedicate a specifiche famiglie professionali.

- Iniziative trasversali, rivolte a tutte le persone della Compagnia:
 - piano di formazione pluriennale per introdurre e fornire gli elementi utili all'adozione del nuovo principio contabile IFRS17 e delle nuove metodologie implementate.
 - workshop di approfondimento per aumentare la consapevolezza del valore aggiunto che il rispetto dei principi della Cyber Security ha sul business;
 - progetto di "Onboarding 4.0" realizzato nel 2020 come un percorso a tappe costituito da 8 webinar che ha consentito ai nuovi ingressi di conoscere la Compagnia grazie ad una prima panoramica su Strutture, Persone, Business e Prodotti;
 - percorso Insurance 360, per l'approfondimento del business assicurativo;
 - progetto Sharing Adoption, per l'utilizzo degli strumenti di Digital Collaboration. Avvio delle aule virtuali dedicate ai Responsabili per l'adozione dei *tool* digitali in uso (Microsoft Teams e Planner), in grado di facilitare la collaborazione e consentire la pianificazione e il monitoraggio delle attività anche in un contesto di *remote working*.

- Iniziative di mestiere, dedicate a specifiche famiglie professionali:
 - percorsi dedicati alla famiglia attuariale che consentono di riconoscere crediti formativi agli iscritti all'albo validi ai fini della formazione continua;
 - percorso di specializzazione per i Liquidatori sinistri danni. Le sessioni formative sono state organizzate in moduli tematici individuati attraverso focus group sulla famiglia professionale;
 - formazione Underwriting: percorso di specializzazione dedicato alle Aree Sviluppo prodotti e organizzato in moduli specifici per tipologia di polizza;
 - Formazione sui Prodotti Area Corporate e XME Protezione RBM Salute;
 - Progetto NEW ISA, moduli di formazione tecnico specialistica sui rilasci di prodotto e procedurali previsti dal piano di progetto.

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i Responsabili sono stati coinvolti in un'iniziativa di formazione dedicata alla gestione del "Rischio di Condotta" per approfondire come lo stesso si inserisca nel sistema dei controlli interni del nostro Gruppo e, soprattutto, come sia strettamente legato alla responsabilità, consapevolezza e autogoverno manageriale, nella pratica dei principi di condotta ispirati ai valori del nostro codice etico, anche in ottica ESG.

Sono state realizzate iniziative di Team coaching operativo rivolte a singole funzioni della Compagnia e iniziative di Individual Empowerment rivolte a singoli manager della Società.

Nel mese di novembre è stato avviato un percorso di sviluppo dedicato alle risorse chiave della Compagnia denominato "Personal Upgrade Program".

L'Insurance Academy ha infine proposto iniziative formative comportamentali a tutta la popolazione volte a sviluppare e allenare le principali competenze soft ritenute fondamentali per il miglioramento della performance individuale e di team. Le iniziative realizzate hanno toccato le seguenti tematiche: lean thinking per favorire la visione sistemica, intelligenza emotiva come risorsa personale e professionale, negoziazione e gestione del conflitto e palestra di Tutorship.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi fruiti tramite la piattaforma "Apprendo". I vari contenuti sono erogati tramite "Learning Object" e organizzati in "Selection" e "Collection" specifiche presenti nella home page personalizzata per ciascun collega.

Nel dettaglio si evidenziano i seguenti corsi: la formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti, la formazione Antiriciclaggio, la formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e la formazione ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

La Compagnia ha infine garantito, nel rispetto del regolamento 38/2018 IVASS, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano ha previsto per il 2020 tre incontri, incentrati sulle seguenti tematiche: ESG: la sostenibilità come elemento strategico (15 giugno), Il nuovo principio contabile IFRS17 (12 ottobre); Trend di sviluppo del welfare privato (25 novembre).

Wellbeing

La valorizzazione e il coinvolgimento delle persone viene attuata affiancando alle attività di Sviluppo e Formazione anche iniziative specifiche di wellbeing e inclusione, finalizzate a sostenere e promuovere il benessere delle persone sul posto di lavoro.

Tramite il progetto "mywellbeing" i colleghi possono disporre di una serie di iniziative a candidatura volontaria che hanno l'obiettivo principale di favorire l'inclusione, il senso di appartenenza, l'ingaggio individuale e il buon clima interno. Nel corso del 2020 sono proseguite anche in modalità "on line" le attività dedicate al movimento e alla salute del corpo

A giugno il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha inoltre aderito all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà" trasformata, a causa dell'emergenza sanitaria, in un evento "full digital" che si è concretizzato nella realizzazione di un "video collettivo", ottenuto dall'insieme dei contributi registrati direttamente dai colleghi con i loro figli grandi e piccoli.

A dicembre è stato infine lanciato il progetto "Frutteto In Divisione Insurance" promosso per potenziare la sensibilità nei confronti dei temi ambientali. Il progetto ha fatto evolvere l'"Orto urbano", già presente dal 2014 sulla terrazza della sede di Milano, Grazie al meccanismo dell'adozione a distanza i colleghi hanno potuto scegliere di adottare una pianta da far crescere in team contribuendo, da una parte, a ridurre la produzione di CO2 in atmosfera e, dall'altra, a generare nuova energia e relazione tra loro unendo virtualmente tutte le piazze del Gruppo Assicurativo: Milano, Roma, Dublino, Mestre, Torino.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel 2020 la content strategy dei canali di comunicazione online e offline è stata fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria che ha colpito l'intero Paese, pur mantenendo una costante attività di informazione e coinvolgimento delle persone sui progetti strategici dell'anno: acquisizione RBM Assicurazione Salute da parte della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita, nuova offerta della Compagnia per il segmento imprese, operazione UBI. Il piano editoriale del portale interno Myinsurance è stato quindi incentrato sull'aggiornamento costante circa i comportamenti da seguire nel rispetto delle disposizioni governative e delle indicazioni fornite dal Gruppo Intesa Sanpaolo e sul fornire supporto alle nuove modalità di lavoro da remoto con pillole informative, suggerimenti e casi pratici.

Unitamente sono stati valorizzati, con apposite campagne di comunicazione, alcuni progetti di particolare rilievo per la nostra community: valorizzazione del riposizionamento strategico della Compagnia con la nuova offerta dedicata al segmento imprese e, in particolare, della polizza collettiva infortuni; l'aggiornamento sul progetto di integrazione di ISP RBM Salute e delle Compagnie assicurative del Gruppo UBI; #Sharing Responsibility e Il Frutteto in Divisione, iniziative promosse per diffondere la cultura della sostenibilità; la prima edizione del Master in Insurance Innovation; le iniziative di solidarietà e a favore della ricerca scientifica, promosse dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e da Intesa Sanpaolo, per far fronte all'emergenza Covid-19; le campagne vaccinali; la comunicazione relativa all'iniziativa Playinsurance, progetto dedicato a disegnare le nuove modalità di lavoro. I contenuti delle altre comunicazioni hanno riguardato servizi alle persone, servizi digitali, innovazione, iniziative e attività di carattere istituzionale, sociale e culturale.

Inoltre, sono state portate avanti alcune implementazioni strutturali del portale Myinsurance che si è arricchito di una nuova sezione Insurance Academy, per promuovere in logica user-friendly l'offerta formativa e i piani di sviluppo 2020 disponibile per i colleghi, di pagine dedicate al nuovo piano sanitario e al Premio Sinergia Assicura. È stato predisposto un nuovo strumento di comunicazione interno: la newsletter "Myinsurance news, le notizie scelte per te". La newsletter è pensata per condividere una selezione di notizie pubblicate sul portale e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative, in modo da fornire un servizio di utilità alla community. Nel corso dell'anno sono state predisposte e inviate circa 30 newsletter.

Per mantenere un dialogo costante e coinvolgente con tutte le persone della Divisione sono stati divulgati attraverso la mail Myinsurance sia messaggi del vertice aziendale che comunicazioni relative a progetti e servizi HR, sono oltre 500 gli scambi gestiti. Sono inoltre stati organizzati in modalità digitale i consueti appuntamenti dedicati alla condivisione e aggiornamento sugli obiettivi e risultati conseguiti dal Gruppo, oltre ad un evento di fine anno dedicato alla sostenibilità. È proseguita l'attività editoriale sulle pagine LinkedIn della Compagnia per dare risalto alle iniziative specifiche o trasversali al Gruppo Assicurativo che ha prodotto un incremento complessivo di circa 13.000 nuovi followers.

In coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo ISP, le iniziative della Compagnia sono state comunicate anche sui canali interni ed esterni di Intesa Sanpaolo e sui media, al fine di valorizzare il modello di bancassicurazione del Gruppo.

Innovazione Insurance e Change Management e Sostenibilità

In un contesto di mercato in continua evoluzione, il Gruppo Assicurativo continua ad investire in Innovazione e Digital, portando avanti progetti ed iniziative con l'obiettivo di favorire ulteriormente la diffusione e la consapevolezza di una cultura incentrata sull'innovazione e sui bisogni dei clienti, oltre a supportare il Business nella definizione di piano evolutivi e nuove iniziative.

In tal senso è continuata l'attività dell'osservatorio dedicato ai trend di innovazione in ambito assicurativo. Sono proseguiti gli incontri di discussione aperti a tutti i colleghi della Divisione (con partecipazione di più di 100 dipendenti, sia italiani sia irlandesi), in cui vengono approfonditi trend e casi di innovazione a livello internazionale identificando potenziali aree di interesse e sviluppo direttamente con il Business.

Sono proseguite, inoltre, le attività di gestione di incontri con esperti di mercato ed i referenti delle funzioni di Business (ca. 120 partecipanti per ogni incontro) per promuovere la diffusione di un mindset orientato all'imprenditorialità ed all'Innovazione, nonché supportare le analisi per identificare use case concreti di innovazione da realizzare.

Sotto il profilo della gestione e accelerazione dei progetti di innovazione, la struttura di Innovazione ha supportato il Business nello studio di nuovi modelli di business e di offerta basati su innovazioni tecnologiche. A titolo esemplificativo, sono stati formulati nuovi modelli di offerta in ambito Mobilità sostenibile, Casa e Salute attraverso la proposizione al business di use case concreti da realizzare in collaborazione con player digitali e di innovazione.

Inoltre, sono proseguite le iniziative di open innovation promuovendo progetti di ricerca internazionali in ambito innovazione finanziaria con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni che possano generare un vantaggio competitivo in ambito finanziario attraverso l'uso di artificial intelligence e algoritmi in grado di "predire" gli andamenti di mercato ed, a titolo esemplificativo, allineare i rendimenti in tempo reale. Le challenge vengono svolte in stretta collaborazione con le altre strutture di Innovazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, così come collaborazioni con istituti di ricerca.

A valle del successo realizzato da Area X nel 2019, sono proseguite le attività del Gruppo Assicurativo per lanciare iniziative finalizzate alla promozione della Cultura della Protezione Assicurativa. Nel corso del 2020 sono state realizzate delle analisi e survey approfondite le chiave di comunicazioni, i format progettuali e gli elementi chiave da tenere in considerazione per sviluppare progetti concreti di cultura assicurativa rivolti ai segmenti più giovani come i Millennials.

Nei primi mesi dell'anno è stato, infine, realizzato un importante progetto per promuovere la Cultura della Sostenibilità all'interno del Gruppo Assicurativo e sensibilizzare l'intera popolazione della Divisione Insurance su tematiche legate a temi di Sostenibilità/ESG (Environmental, Social and Governance). Il progetto, che ha coinvolto tutte e quattro le Compagnie della Divisione, si è basato su un format innovativo tramite una piattaforma online di quiz con domande a tema Sostenibilità, accessibile sia da intranet sia dai QR Code posti sui materiali fisici.

Nei piani di sviluppo del Gruppo Assicurativo si prevede di continuare ad investire sull'Innovazione e sulla trasformazione digitale delle compagnie nell'ottica di un approccio di business "cliente-centrico", anche attraverso iniziative di Open Innovation e collaborazione con start-up per lo sviluppo di soluzioni innovative in ottica di sostenibilità.

Rimane, inoltre, centrale il tema della promozione della Cultura della Protezione e l'avvio di progettualità concrete da portare sul mercato per avvicinare i giovani al tema dell'Assicurazione.

Per accompagnare i colleghi nel nuovo contesto di lavoro ibrido che ha caratterizzato l'anno 2020 sono state altresì realizzate le seguenti iniziative:

- Startupper Digital Talks: ciclo di 3 incontri in formato webinar, dedicati ai colleghi delle Compagnie della Divisione Insurance, per ascoltare dalla voce di startupper come le loro aziende hanno colto mega trend sociali e di innovazione per sviluppare nuove idee di business;
- Ascolto e decalogo sul Remote Working di emergenza: iniziativa di ascolto dei colleghi attraverso survey per supportare l'adozione in emergenza (COVID-19) di una modalità di lavoro «full remote» delle Compagnie della Divisione Insurance;
- Playinsurance: workshop, raccolta feedback e realizzazione di tips cards su buone prassi nel nuovo contesto di lavoro ibrido per supportare i Responsabili attraverso l'ascolto nel nuovo contesto di lavoro ibrido nella generazione e condivisione di nuove e buone prassi di lavoro;
- Roll out abilitazione MS Teams e O365: in collaborazione con le strutture deputate del Gruppo Intesa Sanpaolo, monitoraggio delle attività propedeutiche al rilascio finalizzato all'abilitazione per tutti i colleghi di un tool di nuova generazione per la digital collaboration.

Si è dato inoltre seguito al coinvolgimento per la Divisione Insurance in occasioni di scambio e confronto con enti e altri primari player del settore assicurativo, quali ad esempio:

- CeTIF, Centro di ricerca su Tecnologie, Innovazione e servizi Finanziari, Università Cattolica del Sacro Cuore, adesione al Digital Insurance HUB, percorso di ricerca annuale, integrato e multidisciplinare, strutturato con giornate di lavoro finalizzate al knowledge sharing, alla condivisione di best practice e alla co-creazione di asset e use case;
- ANIA, partecipazione ai tavoli di lavoro della commissione per la mappatura delle competenze del comparto assicurativo nell'ambito dell'iniziativa European Qualification Framework.

In collaborazione con le istituzioni universitarie di Torino, sono inoltre proseguite le attività relative al "Master in Insurance Innovation", dedicato a sviluppare professionisti assicurativi del futuro, attraendo neo-laureati di talento e giovani professionisti già attivi in ambito assicurativo, con particolare coinvolgimento per la Divisione Insurance in momenti di presentazione, selezione studenti e testimonianze in aula di professionisti della Divisione Insurance (primo semestre autunno 2020).

Sostenibilità

In linea con gli obiettivi strategici del Gruppo Intesa Sanpaolo e la rilevanza che il tema ESG (Environmental, Social and Governance) sta acquistando all'interno delle preferenze dei consumatori e dei piani delle istituzioni e regolatori nazionali ed internazionali, Il Gruppo Assicurativo ha portato avanti la strategia di Sostenibilità attraverso iniziative concrete su aspetti ambientali, sociali e di governance.

Da un punto di vista ambientale, è stata avviata la campagna "plastic-free" per minimizzare l'utilizzo della plastica all'interno degli uffici del Gruppo Assicurativo e prosegue la riduzione dei consumi di carta anche grazie ai programmi di digitalizzazione dei processi. Sono state inoltre ottenute le certificazioni ambientali dei palazzi del Gruppo Assicurativo.

In collaborazione con la struttura di Innovazione Insurance, è stata realizzata e diffusa un'iniziativa di Cultura della Sostenibilità grazie ad una piattaforma digitale con quiz incentrati su temi sostenibili, per sensibilizzare i dipendenti della Divisione e promuovere comportamenti più "sostenibili" nella vita di tutti i giorni. Grazie al format ed al piano di comunicazione ingaggiante, il progetto ha coinvolto attivamente più della metà della popolazione della Divisione Insurance, raggiungendo un totale di più di 3.900 giocate da parte dei colleghi.

Per quanto riguarda l'ambito sociale, anche nel 2020 sono proseguite le iniziative annuali di sostegno a categorie di persone fragili o in difficoltà attraverso il supporto a ONLUS ed altri progetti di beneficenza (es. sostegno a bambini disabili, distribuzione di pacchi alimentari, ...).

Per supportare la gestione della pandemia COVID-19 è stata attivata, per tutte le compagnie della Divisione, la possibilità di lavorare da remoto, sono stati installati termoscanner e dispenser di disinfettante presso gli uffici e sono state distribuite mascherine protettive ai dipendenti. Il Gruppo Assicurativo ha inoltre sostenuto la ricerca contro il COVID-19 tramite il finanziamento di progetti di ricerca scientifica.

Dal punto di vista della governance, in linea sia con gli impegni del Gruppo ISP sia quelli presi con la sottoscrizione di Principles for Sustainable Insurance (PSI) delle Nazioni Unite sono state portate avanti iniziative di induction e formazione sia per il CdA del Gruppo Assicurativo sia per i dipendenti, coinvolgendo esperti di mercato e corsi specializzati.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene costantemente molto alta l'attenzione alle complesse e sempre in evoluzione normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo assiduo per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e di tutti i terzi presenti sul luogo di lavoro, ciò attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare, il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare - in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008- l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

Il 2020 è stato caratterizzato principalmente dagli interventi utili al contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.

La politica della Compagnia in materia di salute e sicurezza e nello specifico per il contenimento della diffusione del virus nei locali di lavoro (rischio biologico), è definita attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e relativo piano di emergenza, approvato in ultimo dal Datore di Lavoro in data 2 dicembre 2020, al fine di allinearne i contenuti a quello approvato dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione della Direzione Centrale – Tutela Aziendale Prevenzione e Protezione della Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo e il medico competente, evidenzia che si ritiene il rischio generico ed analogo a quello della popolazione in età lavorativa.

Nella specifica attività lavorativa svolta negli ambienti dell'azienda si segnala:

- sono messe in atto tutte le misure applicabili all'azienda prescritte dalle Autorità di Sanità Pubblica, dalla vigente normativa;
- sono state adottate tempo per tempo tutte le misure prescritte dai Protocolli relativi agli ambienti di lavoro;
- sono state introdotte ulteriori e più stringenti misure di tutela quali installazione di apparecchiature per la distribuzione di gel igienizzante, test sierologici per la ricerca del COVID-19 e vaccinazioni volontarie per la prevenzione contro influenza e pneumococco.

Al fine di verificare l'effettiva aderenza di quanto predisposto alle previsioni sopra richiamate, Intesa Sanpaolo ha conferito all'Ente certificatore internazionale DNV-GL specifico mandato per "valutare" il modello organizzativo e le misure adottate dall'Organizzazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro [non sanitari] secondo il protocollo di valutazione DNV GL COVID-19 Risk Management - Assessment Protocol.

Le attività di valutazione sono state svolte interamente in modalità remota, nel periodo compreso tra il 6 ed il 24 Aprile 2020, e sono state sviluppate in tre diverse fasi:

1. Valutazione dei documenti predisposti dall'Organizzazione (es. procedure, registrazioni, disposizioni organizzative, ecc.);
2. Interviste a campione con il team di «crisis management» e, successivamente, interviste a campione con il personale presso le filiali selezionate per verificare l'implementazione delle misure definite;
3. Reporting dei risultati.

Al termine di tali attività, DNV-GL ha rilasciato la seguente attestazione conclusiva (corredata, secondo prassi, da alcuni spunti di miglioramento):

“Avvalendosi del proprio Modello Organizzativo per la Gestione delle Crisi (MOGC), Intesa Sanpaolo ha adottato, sotto molteplici profili, un approccio tempestivo e spesso preventivo e precauzionale, anticipando l'evoluzione del contesto epidemiologico e le disposizioni impartite dal legislatore. L'Organizzazione ha provveduto a mettere prontamente a disposizione risorse umane (compreso il coinvolgimento di esperti epidemiologici) e finanziarie straordinarie necessarie per l'attuazione dei piani d'azione scaturiti dall'Unità di Emergenza.”

A seguito del suddetto assessment sono state attuate una serie di azioni di miglioramento per implementare/revisionare le misure di mitigazione del rischio in accordo alla evoluzione normativa.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria si ricorda inoltre che:

- nello stabile a residenza della Compagnia è presente un defibrillatore a disposizione di tutto il personale.
- la gestione dei fattori di rischio (FdR) è assicurata mediante il costante presidio e pianificazione delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo. Nel corso del 2020 si sono tenuti safety meeting in cui di volta in volta, oltre al Dirigente Delegato e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), sono state coinvolte le strutture interessate. Relativamente alla gestione dei fattori di rischio si evidenzia che nel 2020, nelle aree, sede della Compagnia, non sono stati evidenziati fattori di rischio.
- si segnala che nel rispetto delle misure di prevenzione COVID nel 2020 non è stato possibile effettuare prove di evacuazione; in alternativa è stata simulata, in modalità remota, una prova di utilizzo dei DPI da parte degli addetti alle emergenze in caso di intervento di soccorso.

Alla luce degli aggiornamenti sopra esposti, si ritiene che sia mantenuto in efficienza un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi giuridici relativi ai punti indicati dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81/08 e in grado di rendere attuato il “Modello” di cui al D. Lgs. n. 231/01 approvato dalla Società.

La Compagnia già da alcuni anni ha adottato un approccio alla materia, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare condizioni di lavoro capaci di favorire e migliorare anche la produttività complessiva.

Ciò premesso nel corso del 2020 sono state infatti sviluppate e affinate alcune iniziative progettate e avviate nel corso dell'esercizio precedente per la promozione della salute nei luoghi di lavoro. In particolare, si segnalano:

- test sierologici e prevenzione dell'influenza stagionale e vaccinazione antipneumococcica;
- programma di certificazione ambientale e salute e sicurezza sul lavoro.

Test sierologici e prevenzione dell'influenza stagionale e vaccinazione antipneumococcica

La Compagnia anche nel 2020 ha sostenuto l'azione di profilassi di concerto con il medico competente. L'iniziativa, anche in relazione alla pandemia COVID-19, si concretizza in una serie di attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione e in un programma di vaccinazione, ad adesione volontaria, effettuata all'interno degli ambienti di lavoro. Nello specifico:

- Test sierologico
- Vaccinazione Antinfluenzale
- Vaccinazione Antipneumococcica

Nel mese di settembre è stato messo a disposizione di tutti i colleghi della Divisione Insurance (perimetro Italia) il servizio di Test Sierologico con adesione volontaria, effettuato attraverso prelievo venoso per rilevare, con tecnica ELISA, la presenza nell'organismo degli anticorpi IgA, IgM e IgG . Si sono sottoposti al test complessivamente 82 colleghi

Nel mese di Dicembre 2020 è stato messo a disposizione di tutti i colleghi della Divisione Insurance (perimetro Italia), su base volontaria, il servizio di vaccinazione antiinfluenzale e antipneumococcica: Si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale complessivamente 48 colleghi ed al vaccino antipneumococcico complessivamente 22.

Programma di certificazione ambientale e salute e sicurezza sul lavoro

Relativamente al piano delle attività per il 2020 si segnala a Società ha ottenuto, da parte all'Ente certificatore internazionale DNV-GL, la certificazione integrata del proprio sistema di gestione dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in accordo con le norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Sistemi informativi

I Sistemi Informativi continuano ad essere uno dei principali driver a supporto del cambiamento, combinando insieme nuove tecnologie e sviluppo del business. Le azioni intraprese sono in linea con la strada tracciata dal Piano Industriale 2018/21 che prevede un importante incremento di premi e volumi per la compagnia.

Il secondo semestre 2020 ha visto da un lato il consolidamento della commercializzazione dei prodotti XME Protezione e corporate Collettiva Infortuni sulla piattaforma PASS (NEW ISA) dall'altro sulla piattaforma SIGMA (ISA) sono continuate le attività di rafforzamento tecnologico e sviluppo dei prodotti non migrati.

Le attività sulla nuova piattaforma PASS hanno un orizzonte temporale di due anni con vari rilasci intermedi.

Sono in corso progetti dedicati a garantire la scalabilità sia in ambito tecnologico sia in ambito completamento dei processi e degli strumenti interni.

Sono quindi riportati di seguito gli obiettivi delle aree di sviluppo:

- Commerciale: supportare i bisogni dei clienti e delle Reti Distributive e abilitare nuovi modelli di servizio in coerenza con i progetti della controllante Intesa Sanpaolo;
- normativo/Regolamentare: implementare e completare processi/strumenti a supporto della compliance normativa;
- efficienza e completamento processi: ridurre il livello di rischio operativo, aumentare il livello di servizio e l'efficienza di processo;
- tecnologico: ridurre i rischi informativi e i costi di sviluppo per la gestione dei progetti, aggiornare l'infrastruttura applicativa e procedere con l'integrazione dei processi di business.

I principali rilasci dei progetti dell'area commerciale hanno interessato:

- ottimizzazione dei processi e adeguamento dei prodotti in commercializzazione per il MOTOR con l'introduzione di nuove garanzie \ servizi (copertura bike, refresh dei preventivi, ottimizzazione del post-vendita);
- evolutive sui processi in portafoglio e a stock per i prodotti RE;
- attivazione della nuova APP di Capogruppo ISP con contestuale dismissione di quella di Compagnia per la gestione del prodotto VCM.

I principali rilasci dei progetti relativi all'area normativa e regolamentare hanno interessato:

- adeguamento documentazione polizze PMI per evidenziare la facoltatività dei prodotti rispetto all'ottenimento di finanziamenti.
- completamento adeguamento dei processi MOTOR alle nuove normative in ambito Covid 19;

I principali rilasci dei progetti relativi all'efficienza e al completamento dei processi hanno interessato:

- ottimizzazione dell'architettura di USP con l'integrazione nella stessa dei flussi relativi ai prodotti gestiti su NEW ISA; in ottica di realizzazione di un back end unico USP.
- automatizzazione controlli telematici ANIA per prodotti MOTOR
- realizzazione di flussi vetrina per la gestione di reportistica per efficientare il monitoraggio dei processi MOTOR

I principali rilasci relativi all'ambito tecnologico sono stati:

- adozione del nuovo processo di gestione del cambiamento che ha permesso di ottimizzare tale processo in linea con le indicazioni dell'Audit di Capogruppo;
- avvio della migrazione dell'attuale infrastruttura del DWH basata su macchine "virtuali" a una che utilizza quelle "fisiche"; i primi processi che sono stati rilasciati hanno evidenziato una sensibile riduzione dei tempi nella produzione della reportistica e dei flussi verso Capo Gruppo Assicurativa e Bancaria.

Principali nuovi prodotti immessi sul mercato, linee di azione e di sviluppo del business

Il 2020 è stato influenzato dalla necessità di intervenire prontamente per dare una risposta alle tematiche relative alla pandemia Covid-19 sulla gamma di prodotti per la protezione personale-familiare e protezione dei finanziamenti. Contestualmente sono proseguiti gli sviluppi della gamma con attenzione alla evoluzione di offerta per il segmento delle aziende, in risposta agli impegni di piano industriale e alla richiesta del mercato.

Per quanto concerne gli interventi relativi al contesto Covid-19, sono stati varati alcuni pacchetti a supporto della clientela nel periodo di emergenza sanitaria sia come estensione di copertura a maggior tutela dell'eventualità di contrarre il virus, sia come agevolazione economico-amministrativa per la gestione dei contratti auto, come uno sconto al rinnovo del 10% sul premio RCA per i clienti di polizze a chilometraggio illimitato. Tali interventi sono stati estensivi di quanto già previsto a livello governativo.

Si precisa che gli interventi sono stati gestiti tutti in ottica di sensibilità e attenzione al cliente per il particolare momento senza impatto tariffario.

Al di fuori degli interventi di cui sopra, per quanto concerne il "XME Protezione", prodotto cardine per sostenere lo sviluppo della Protezione nell'ambito delle famiglie, gli interventi del primo semestre sono stati focalizzati a creare sempre maggior corrispondenza fra le attese del cliente e le previsioni del contratto. Analizzate le cause di sinistrosità si è provveduto ad una rimodulazione della normativa finalizzata ad una maggiore estensione delle coperture e riduzione delle esclusioni di garanzie. In particolare, tale revisione ha riguardato gli ambiti delle coperture "Casa" e "Scippo e Rapina". Inoltre, è stato progettato a punto un sistema di scelta da parte del cliente della franchigia per le garanzie catastrofali (terremoto e alluvione) con un conseguente ampliamento dell'offerta per garantire livelli differenziati di coperture per soddisfare in modo più puntuale le esigenze.

A partire da luglio e fino alla fine di ottobre è stata avviata una Campagna commerciale finalizzata alla sensibilizzazione sulle coperture sanitarie, che ha coinvolto in particolare la garanzia indennitaria dedicata agli Interventi chirurgici, sulla quale si è provveduto a inserire uno sconto all'acquisto mantenendo comunque l'estensione di tutela per i clienti in caso si ammalassero di Covid-19 con ricovero in terapia intensiva nel primo anno di copertura, garantendo il pagamento dell'indennizzo anche in assenza di intervento chirurgico.

Riguardo sempre il "XME Protezione" nella seconda parte dell'anno ci si è concentrati sull'inserimento dei moduli della nuova gamma Salute offerti dalla compagnia partecipata dal gruppo, Intesa Sanpaolo RBM Salute. Con questa nuova offerta la divisione Insurance risponde in maniera più focalizzata ai bisogni salute adesso sempre più percepiti dai clienti, passando infatti da un approccio indennitario a soluzioni rimborsuali. I 6 moduli nuovi offerti sono in particolare: Ricoveri e Interventi, visite prevenzione e farmaci, diagnostica e analisi, fisioterapia, oculistica e benessere visivo e Malattie Gravi+.

La nuova versione del prodotto vedrà la luce nel corso del primo mese del 2021, pertanto già sulla fine del 2020 si sono studiati tutti i sopporti formativi e commerciali a supporto del lancio (rivisitazione del disco vendita interattivo, guida commerciale, volantino, news per gestori, spot radio, manifesti per le filiali, ecc.)

La nuova gamma, avendo caratteristiche principalmente rimborsuali o di pagamento in diretta delle prestazioni prevede anche l'introduzione dello strumento del questionario sanitario, che è finalizzato a migliorare in maniera sensibile il processo di assunzione del

rischio e a condividere in modo ancora più chiaro i parametri di salute necessari per l'acquisto del prodotto.

Nel segmento Motor, oltre a un intervento volto a proseguire nella personalizzazione della tariffa in funzione del profilo dei clienti, nel primo semestre è stata progettata una estensione della garanzia assistenza, abbinata ai contratti "chilometrici", fruibile anche per gli spostamenti in bici. Tale intervento rappresenta un primo approccio al tema della mobilità alternativa su cui valutare l'interesse della clientela.

Sono state inoltre attivate nel corso dell'anno iniziative di comunicazione verso la clientela volte ad incentivare l'uso del canale online per l'acquisto ed il rinnovo delle polizze, con focus sulla polizza a consumo chilometrico, particolarmente adeguata in un contesto di minore mobilità dovuta all'emergenza Covid-19.

Come anticipato, una componente importante dello sviluppo della gamma prodotti è stata riservata al comparto aziende con l'obiettivo di affiancare le imprese, anche quelle di dimensioni e fatturato più rilevante, nella gestione dei loro rischi ampliando i servizi di protezione offerti. La prima soluzione lanciata a giugno relativa a questo ambito è la polizza Collettiva Infortuni venduta tramite le filiali di Banca dei Territori.

La scelta di iniziare a sviluppare una nuova offerta assicurativa danni sul segmento delle imprese partendo dalla polizza Collettiva Infortuni nasce dalla volontà di supportare le aziende nella tutela del loro patrimonio più importante: le persone.

Grazie alla soluzione sviluppata le aziende potranno assicurare ai propri lavoratori un sistema di welfare aziendale in caso di infortunio, durante attività professionali e/o extraprofessionali e al tempo stesso proteggere la stabilità economica della propria impresa.

Lo sviluppo della gamma Corporate è continuato nel corso del semestre, infatti nel mese di novembre sono state lanciate le polizze tailor made: Collettiva Infortuni, All Risk Property e Wording Liability vendibili tramite i principali broker del mercato e prospetticamente anche attraverso l'Agenzia Assicurativa di divisione.

In particolare, le polizze Property e Liability hanno lo scopo di salvaguardare l'azienda e la sua attività nel tempo coprendo:

- i danni involontariamente cagionati, per cui l'azienda risulti civilmente responsabile (Wording Liability)
- i danni al fabbricato, ai macchinari, alle merci e alle attrezzature, compresi tutti quei beni materiali mobili/immobili che costituiscono il patrimonio di una società oltre al mancato profitto causato da una perdita di fatturato in conseguenza del fermo dell'attività (All Risk Property).

Altri progetti

Nell'ambito delle progettualità di più ampio respiro Intesa Sanpaolo Assicura in collaborazione con Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo ha intrapreso uno studio di dettaglio del mondo dei senior al fine esplorare e comprendere gli stili di vita della popolazione over 65 e individuare così bisogni non ancora coperti. Questa attenzione nasce in coerenza con i sempre più emergenti bisogni evidenziati dal target dei fragili soprattutto a seguito della pandemia.

Negli ultimi mesi dell'anno in particolare si è effettuata un'analisi qualitativa mediante 36 interviste individuali svolte da remoto sui 2 target principali: senior e caregiver. Lo studio proseguirà nel corso del 2021 con un'analisi quantitativa volta a verificare e dimensionare il quadro delle ipotesi emerse dalle interviste. L'analisi si avvarrà di 600 interviste telefoniche rivolte al target senior, cui si aggiungono altri 200 interviste CAWI rivolte ai senior digitalmente più evoluti e 600 interviste CAWI rivolte ai caregiver.

Nel corso del 2020 è iniziato uno studio finalizzato a definire nuove modalità per la diffusione della cultura assicurativa di protezione e di conseguenza il miglioramento della percezione dell'attività di Intesa Sanpaolo Assicura e in generale del mondo Danni: grazie al supporto di un partner esterno al Gruppo, si è provveduto a svolgere varie interviste in particolare nei confronti dei Millennials. Nel corso del 2022 verranno lanciate alcune iniziative dedicate a questo target per sensibilizzarlo all'importanza della protezione.

Nell'ambito dei progetti infrastrutturali la compagnia è stata impegnata in particolare nelle attività relative al nuovo sistema di back-end "New-ISA" e ha continuato a partecipare fattivamente al progetto di Multicanalità integrata della Capogruppo bancaria, al fine di consentire ai propri clienti un'esperienza multicanale, ottimizzando e semplificando altresì l'efficienza operativa dei processi.

Anche grazie a queste evoluzioni di back-end sono stati attivati servizi di video perizia online, che hanno ridotto i tempi di liquidazione dei sinistri casa da 24 a 13 giorni, ed è stata rilasciata la nuova app, un punto di accesso unico alle proprie polizze attraverso la quale il cliente può monitorare lo stato di avanzamento della propria pratica e denunciare un sinistro in autonomia. La nuova app è stata integrata nella costellazione delle app di tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo e consente ai Clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo di utilizzare differenti App specializzate nell'offerta di determinati servizi (Investo per gli Investimenti e il trading, Mobile per i servizi di everyday banking, Reward per temi legati alla loyalty e alle offerte di prodotti e servizi extra-bancari) utilizzando le stesse credenziali di accesso, e consente al Gruppo di disporre in modo centralizzato di dati qualitativi e quantitativi sui bisogni dei Clienti e sulle abitudini di consumo, con l'obiettivo di monitorare il Customer Journey cross App e offrire prodotti e servizi di reale utilità e valore.

Lo sviluppo del nuovo sistema New-ISA ha raggiunto nel primo semestre un elevato livello di maturità con il completamento dello sviluppo e del rilascio delle funzionalità relative all'emissione del prodotto XME Protezione e alla migrazione su tale piattaforma dei contratti già acquisiti in portafoglio.

Su tale piattaforma, si è incentrato inoltre lo sviluppo del nuovo prodotto "Collettiva Infortuni", rappresentando quindi il punto di riferimento tecnologico per lo sviluppo delle evoluzioni target a supporto del business Protezione.

Nell'ambito dei progetti di multicanalità, è stato rilasciato il nuovo processo di preventivazione e di vendita della polizza MotoConMe, processo più semplice e fruibile sia per il gestore sia per il cliente, su tutti i canali. Sono inoltre state rilasciate alcune funzionalità di post-vendita (sospensione, sostituzione, riattivazione) per ottimizzare la customer journey dei clienti auto.

In ambito normativo sono stati resi disponibili ulteriori metodi di pagamento del premio alla sottoscrizione (oltre all'addebito in conto corrente ISP) per i prodotti Motor. Sono stati inoltre rilasciati interventi di ulteriore rafforzamento per la corretta proposizione e vendita delle polizze Incendio e facoltatività sul prodotto ProteggiMutuo.

E' inoltre proseguito l'impegno nell'estensione delle funzionalità e nel rafforzamento infrastrutturale dei sistemi informativi a supporto della gestione sinistri, dell'antifrode e della contabilità.

Dal punto di vista operativo è inoltre in fase di continua implementazione il porting dei dati sul nuovo DWH.

I canali distributivi

Per la distribuzione dei propri prodotti relativi Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei territori del Gruppo Intesa Sanpaolo. Banca dei Territori supporta i gestori delle filiali affiancando loro oltre 200 "Specialisti Protezione".

La Compagnia si avvale inoltre del contributo delle Reti di Promotori Finanziari e di Private Banker di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari extracaptive.

Per la proposizione della gamma relativa alla nuova area Corporate Intesa Sanpaolo Assicura fa inoltre riferimento ai principali broker assicurativi del mercato.

L'attività a supporto dello sviluppo commerciale

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia fornisce inoltre supporto tecnico agli Specialisti su singole casistiche, per le quali è necessario un approfondimento di natura contrattuale o procedurale, attraverso l'unità "Supporto Reti e Formazione". I gestori di Banca dei Territori possono altresì accedere, al call center di "Customer Operations" dal quale ricevono assistenza per la gestione di ogni casistica operativa.

Tali supporti sono stati particolarmente sfruttati dalla rete durante i periodi di lockdown grazie alla loro accessibilità e al mantenimento di un adeguato livello di servizio.

Inoltre, in occasione del lancio dei prodotti dell'Area Corporate, ai gestori del territorio Imprese di Banca dei Territori, in collaborazione con il Servizio Change Management del Personale di Banca dei Territori, sono stati tenuti incontri a distanza nei quali sono stati illustrati approfondimenti operativi sui prodotti e le modalità di collocamento e le relative logiche di mercato.

Nel 2020 la Compagnia ha proseguito nell'aggiornamento del materiale necessario per formazione obbligatoria IVASS delle figure professionali coinvolte la cui erogazione è prevista attraverso una piattaforma digitale dedicata. In particolare l'offerta formativa è stata arricchita delle componenti specifiche relative al prodotto Collettiva Infortuni, primo prodotto dedicato all'Area Corporate.

Per quanto concerne l'offerta commerciale, in continuità con l'approccio già consolidato precedentemente, è stata avviata una campagna focalizzata sulle coperture casa volta a proporre scontistiche dedicate per un periodo di tempo limitato. Tale iniziativa è stata purtroppo fortemente condizionata nei risultati dal particolare momento storico legato alla pandemia.

Inoltre, nel comparto auto, in funzione del particolare periodo legato al lockdown per la pandemia Covid-19 e della già citata estensione del periodo di copertura, sono state attivate una serie di iniziative di comunicazione volte a promuovere il rinnovo delle polizze auto e la regolarizzazione della copertura dei veicoli assicurati (comprensive anche della comunicazione di uno sconto al rinnovo del 10% su premio RCA per le polizze ViaggiaConMe a km illimitati).

Particolare attenzione è stata riservata al lancio di una iniziativa di comunicazione commerciale volta a valorizzare le coperture del prodotto XME Protezione nell'ambito della mobilità integrata e alternativa.

Prosegue il monitoraggio della customer satisfaction, attraverso questionari digitali che vengono proposti al cliente al termine dei principali processi di post-vendita e dai quali si riscontra un elevato livello di risposta e interesse da parte della clientela. I risultati a fine anno rilevano su una scala da 0 a 10 un voto medio di soddisfazione generale pari a 9,0 sull'assistenza stradale e a 8,1 sull'assistenza alla casa. Lato sinistri la soddisfazione media è risultata pari a 8,6 per i sinistri RCAuto, 8,8 per i sinistri CVT Auto e 7,9 per i sinistri casa pagati.

Il processo di monitoraggio del gradimento dei servizi offerti è stato esteso anche ai servizi telefonici offerti attraverso il call center di Customer Operations. Contemporaneamente è proseguita l'attività di caring telefonico dedicata ai clienti che non mostrano piena soddisfazione per i servizi offerti e lo sviluppo per l'analisi di nuovi ambiti di indagine.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato. Per quanto riguarda invece i rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita consistono principalmente in attività gestite in outsourcing tra le quali Risk Management, Internal Audit e Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della Compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2020, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo

- Personale, Organizzazione e Formazione;
- Comunicazione Interna;
- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Immobili.
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2020 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:

- Risorse umane;
- Funzione attuariale;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Commerciale;
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale;
- Riassicurazione;
- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la Compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con:

- Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza;
- Intesa Sanpaolo Smart Care stipulando un contratto di fornitura delle Box relative alla polizza satellitare R.C. Auto ViaggiaConMe.

Contenzioso Sinistri

Al 31 Dicembre 2020 risultano pendenti 1.634 procedimenti giudiziari civili (di cui 1.215, pari circa al 74%, relativi al prodotto Motor) nei quali la Società è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari a 21.628.787,3 euro mentre per le spese di resistenza l'importo complessivo appostato è pari a euro 4.034.884,0.

Sono inoltre pendenti 58 procedimenti penali di cui 54 riferiti al ramo R.C. Auto, 1 al ramo Corpi Veicoli Terrestri e 3 al ramo R.C.G.; si evidenzia, altresì, che, del numero sopra indicato, 50 procedimenti sono relativi ad iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili aperte suddivise per ramo di polizza.

Tabella 22 – Dimensione del contenzioso

Importi in unità

Ramo	Posizioni Complessive al 31 dic 2020	Inc. %
R.C.A.	1207	74%
R.C.G	112	7%
INCENDIO	65	4%
MALATTIE	57	4%
INFORTUNI	53	3%
ALTRI DANNI AI BENI	43	3%
PERDITE PECUNIARIE	30	2%
FURTO	24	2%
RC IMPRESE	18	1%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	8	1%
CAUZIONI	8	1%
C.A.R.	4	0%
CRISTALLI	2	0%
TUTELA GIUDIZIARIA	2	0%
R.C.A. NATANTI	1	0%
Totale	1.634	100%

Nel corso del 2020 sono stati notificati complessivamente alla Società 962 atti introduttivi al giudizio, di cui 698 per il solo ramo R.C. Auto. Rispetto al 2019 si registra una riduzione del 6% sul totale (962 vs 1022) e del 13,6% sulla garanzia R.C.AUT0 (698 vs 808).

Nel corso del 2020 sono pervenute 168 richieste di mediazione per sinistri (vs 161 nel 2019), così articolate:

Tabella 23 – Richieste di mediazione*Importi in unità*

Ramo	Richieste di mediazione
INFORTUNI	47
MALATTIE	33
INCENDIO	25
ALTRI DANNI AI BENI	22
R.C.G	16
FURTO	10
CORPI VEICOLI TERRESTRI	6
PERDITE PECUNIARIE	5
CAUZIONI	2
R.C.A.	1
C.A.R.	1
Totale	168

In particolare, si indica che 141 richieste sono state chiuse per mancata adesione, 5 definite con accordo tra le parti, 3 chiuse per mancato accordo, mentre 19 risultano ancora pendenti.

Le richieste di negoziazione pervenute alla Società nel 2020 sono aumentate (+21%) rispetto al 2019 (437 vs 359) e sono così suddivise: 304 per il ramo R.C. Auto, 46 per RCT, 17 Altri danni ai beni, 26 infortuni, 29 incendio, 6 furto, 5 Malattia; si segnala che sono tutte chiuse per mancata adesione.

Altre informazioni

Continuità aziendale

Come richiamato in premessa ai criteri di valutazione riportati in Nota Integrativa, la Compagnia ritiene che i rischi cui è esposta non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Si sottolinea che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse alla evoluzione degli effetti della pandemia da Covid19, le conseguenze sulla redditività della Compagnia sono state costantemente monitorate e, complessivamente, non risultano significative; inoltre le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Compagnia non generano dubbi circa la capacità di operare secondo logiche di going concern. La Compagnia, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, ha comunicato nel corso della pandemia, i livelli di solvibilità registrati, con cadenza settimanale e mensile. Con riferimento alla situazione di Solvibilità della Compagnia, con il positivo andamento del livello del Solvency Ratio, sia in sede di monitoraggio periodico, sia in relazione al risultato in chiusura d'anno, si ritiene che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale anche in termini di solvibilità.

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2020 la società detiene un totale di 215.620 azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un valore di bilancio di euro 412 migliaia di euro.

Situazione Fiscale

In data 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato alla Compagnia un Avviso di Accertamento avente ad oggetto il periodo d'imposta 2007, le cui contestazioni si riferivano al trattamento fiscale delle "commissioni di delega" derivanti dagli accordi di coassicurazione, ritenute imponibili ai fini IVA dall'Amministrazione Finanziaria. Il valore della contestazione, in termini di maggior imposta contestata e di sanzioni irrogate, ammonta a circa 10 migliaia di euro.

La società ha prontamente impugnato l'atto impositivo avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino e, con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, l'adito Collegio giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento.

Nel mese di febbraio 2014 l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Piemonte, ufficio Grandi Contribuenti ha presentato ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte e, con sentenza n. 425/36/15 del 10 marzo 2015 l'adito Collegio giudicante ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate.

A seguito del contenuto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 956/25 del dicembre 2019, in cui è stato riconosciuta la possibilità per i contribuenti di effettuare il versamento dell'imposta (IVA) sulle commissioni di delega per le annualità pregresse senza l'applicazione delle sanzioni, nel mese di settembre la Intesa Sanpaolo Assicura ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di annullamento in autotutela, essendo il contenzioso in essere ormai esclusivamente imputabile alle sole sanzioni.

In data 27 ottobre 2020 l'Agenzia ha accolto la richiesta di annullamento in autotutela presentata dalla Società.

Alla data odierna, quindi, non esistono liti pendenti a carico della Compagnia.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate D.Lgs.128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo - con il provvedimento Prof. n. 391922, ha ammesso Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", sancendo l'istituzione della "cooperative compliance" che consente di operare con modalità innovative nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

L'ammissione al regime decorre già dal periodo d'imposta 2019, in quanto la Società ha presentato formale istanza di adesione all'Agenzia delle Entrate in data 27 dicembre 2019, attestando la piena adeguatezza del processo di Tax Control Framework introdotto per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" comporta contatti costanti e una piena trasparenza nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con un esame preventivo di valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali in modo da risolvere anticipatamente potenziali controversie, aumentando il livello di certezza su questioni fiscali rilevanti e riducendo il rischio di operare in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario.

L'ingresso della Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. nel regime di "Adempimento Collaborativo" è in linea con le best practice internazionali e si colloca in continuità con la strategia fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo e della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. (ammessa al regime nell'anno 2018) che promuove la cultura e il valore etico della corretta applicazione della normativa fiscale, considerando il gettito tributario una rilevante fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dell'Italia.

Operazioni straordinarie

Intesa Sanpaolo RBM Salute

L'11 maggio 2020 la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita ha perfezionato l'acquisizione del 50% più un'azione del capitale sociale di RBM Salute S.p.A., contestualmente ridenominata in Intesa Sanpaolo RBM Salute.

La società, fondata nel 2007, è il terzo operatore in Italia nel mercato assicurativo salute con una quota del 17,7%; unico player indipendente, registra al 31.12.2020 515 milioni di euro di premi lordi, un utile netto di circa 37 milioni di euro, quasi 5 milioni di clienti, partnership con oltre 130 fondi sanitari integrativi e casse di assistenza in Italia, conta 55 dipendenti e un solido track record in termini di crescita dei premi e della profittabilità.

L'acquisto della quota di controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute rientra nel quadro previsto dal Piano Industriale del gruppo Intesa Sanpaolo con riferimento alla crescita nel comparto del non-motor retail.

Accordo Cargeas

Intesa Sanpaolo Vita, nel mese di febbraio 2021, ha siglato un memorandum of understanding con BNP Paribas Cardif, che contiene gli elementi essenziali di un successivo accordo definitivo che disciplinerà l'acquisto del 100% di Cargeas Assicurazioni S.p.A., compagnia assicurativa danni operante nel settore della bancassicurazione, prevalentemente tramite la rete bancaria di UBI Banca. La sottoscrizione dell'accordo

definitivo è prevista entro la fine di febbraio 2021, mentre il perfezionamento dell'operazione è atteso nella prima metà del 2021 ed è subordinato al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il prezzo d'acquisto di 390 milioni di euro sarà interamente corrisposto al momento del perfezionamento dell'operazione. Da questa iniziativa, coerente con la strategia di crescita nel ramo danni di Intesa Sanpaolo, sono attese significative sinergie oltre che un allineamento agli standard del Gruppo Intesa Sanpaolo per quanto riguarda Corporate Governance, Controllo dei Rischi e livelli di servizio. BNP Paribas Cardif resta attiva nella fornitura globale di servizi assicurativi, compreso il ramo Danni in Italia e continuerà a proporre l'intera gamma di prodotti sia per il Gruppo BNP Paribas che per altri partner.

Regolamento n. 108 del 27 gennaio 2021

Disciplina concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 Intesa Sanpaolo Vita non si è avvalsa di tale facoltà.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 8.184 migliaia di euro.

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 526.527 migliaia di euro, compreso l'utile di 121.182 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 404.757 migliaia di euro:

Tabella 24 – Evoluzione del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro

Evoluzione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2020	404.757
A) Distribuzione di altre riserve	
B) Altre variazioni sul patrimonio netto	588
C) Risultato del periodo	121.182
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	526.527

Le altre variazioni sul patrimonio netto sono relative alla movimentazione della Riserva da contribuzione e in particolare al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento ISVAP n. 22/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

Tabella 25 – Requisiti di solvibilità

Importi in migliaia

Importi in euro migliaia

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	236.678	-
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement	-	106.505
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	733.835	733.835

Tabella 26 – Livello di ammissibilità dei fondi propri

Importi in migliaia

Livelli di ammissibilità dei fondi propri	SCR	MCR
Tier 1 - unrestricted	733.835	733.835
Tier 1 - restricted	-	-
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
	733.835	733.835

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2020, per cui tali dati sono da considerarsi provvisori.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di seguito viene data informativa in merito alle principali evoluzioni in corso in materia.

IFRS 9

Il nuovo principio contabile IFRS 9 - che sostituisce lo IAS 39 - è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 ed è adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo come First Time Adoption.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso dell'esercizio 2017, ai fini della redazione del bilancio consolidato, per l'adozione della Temporary Exemption che differisce l'adozione del principio IFRS9 alla data del 1° gennaio 2023, in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS17.

IFRS17

Il nuovo principio IFRS 17 relativo alle passività dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017. Come noto nel corso del 2019 il principio è stato oggetto delle varie attività di studio da parte dello IASB e da parte di EFRAG che hanno prodotto la pubblicazione dell'emendamento ED/2019/4 del 26/06/2019.

Nel primo trimestre del 2020 l'associazione di categoria ANIA insieme con altre 8 Associazioni mondiali e per il tramite dell'Insurance Europe, ha inviato allo IAS una Global Industry Letter sensibilizzando l'esigenza di un posticipo della data di entrata in vigore al 2023.

Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti finali al Principio, con il posticipo della data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Nel secondo semestre sempre ANIA, di concerto con altre 6 Associazioni europee, ha firmato un Joint Statement nel quale si è voluto ribadire, in aggiunta a quanto già evidenziato in una precedente risposta di ANIA e in quella di Insurance Europe/CFO Forum alla consultazione EFRAG, l'esigenza di una risoluzione a livello europeo al tema delle coorti annuali, ovvero il requisito in forza del quale i contratti assicurativi siano raggruppati, e quindi valutati, per anno di emissione (o sottoscrizione), oltre che per portafoglio e livello di profittabilità.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 EFRAG, l'ente deputato a fornire il parere tecnico propedeutico all'omologazione del principio da parte del Parlamento Europeo, ha pubblicato in consultazione il documento di endorsement del principio IFRS17. Il documento prevede il parere favorevole all'omologazione del principio, ad eccezione del tema riferito all'applicazione delle coorti annuali, per le quali non si è giunti ad una posizione comune nell'ambito del Board di EFRAG.

Al riguardo sia l'associazione di categoria ANIA sia le corrispondenti associazioni europee Insurance Europe e CFO Forum hanno risposto alla consultazione esprimendosi a favore dell'omologazione del principio IFRS17 a condizione che, nell'ambito del processo di

endorsement, venga trovata una soluzione adeguata con riferimento al tema delle coorti annuali, senza inficiare la data di prima applicazione del principio fissata al 1° gennaio 2023. L'IFRS 17 è destinato a sostituire il vigente IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerabile quale "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. Il superamento di questo aspetto – unitamente a una migliore informativa sui risultati economici dell'impresa assicuratrice – è alla base della pubblicazione del nuovo standard.

A seguire si riportano alcuni tra gli elementi principali dell'IFRS 17:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (scontati tenendo anche conto di un opportuno risk adjustment, per i rischi di tipo non finanziario) e del margine economico atteso (il contractual service margin rappresentativo del valore attuale degli utili futuri);
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede una ri-misurazione ad ogni reporting period degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico attesi), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali disallineamenti devono essere immediatamente recepiti nei bilanci: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi già avvenuti nel passato oppure a variazione del margine economico atteso qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri;
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente) suddivisi in gruppi composti da contratti sottoscritti dagli assicurati nelle medesime annualità (coorti, ovvero generazioni annue di emissione dei contratti assicurativi) e caratteristiche simili di profittabilità attesa (suddivisione in Unit of Account). In questo contesto il principio prevede nette separazioni (anche in termini di disclosure) di quelli che sono i contratti "onerosi" dai restanti;
- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze;
- la misurazione della performance: nell'ottica di una più chiara disclosure circa gli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività di "copertura" prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa – invece – tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime di premi (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere), qualora relativi ad eventi futuri, sono riconosciuti nel margine economico atteso e "spalmati" lungo la durata residua contrattuale delle polizze di "riferimento";
- la metodologia per i contratti con direct participation features (i contratti con partecipazione diretta agli utili): è delineata una metodologia di misurazione specifica per i contratti che prevedono una partecipazione diretta degli assicurati al fair value di taluni attivi sottostanti detenuti dalla Compagnia.

L'IFRS17 introduce pertanto nuove logiche di determinazione della redditività delle compagnie assicurative anche al fine di perseguire una maggiore comparabilità dell'informativa finanziaria prodotta dai competitor del settore. Tali nuove logiche porteranno a potenziali impatti nel disegno dei nuovi prodotti assicurativi oltre che nel relativo pricing ed a nuove logiche di misurazione dei rischi in ottica di Asset and Liability Management. L'informativa finanziaria vedrà l'introduzione di nuovi key performance indicators basati sulla marginalità di prodotto rispetto all'attuale raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le Compagnie assicurative infine dovranno disegnare un nuovo modello operativo target che permetta la gestione delle nuove grandezze reddituali previste dal principio con importanti investimenti sia dal punto di vista dei processi interni sia dal punto di vista informatico.

Il Gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nel corso del 2020 ha proseguito le attività progettuali avviate nell'esercizio precedente secondo logiche e metodologie omogenee per tutte le compagnie del perimetro di consolidamento. In particolare, il progetto prevede tre filoni di attività progettuali: migrazione della contabilità generale sull'applicativo SAP, migrazione della contabilità tecnica sull'applicativo SAP e implementazioni pro IFRS17:

- per Intesa Sanpaolo Assicura la migrazione contabile è stata effettuata nel mese di luglio 2020;
- per tutte le compagnie del Gruppo la migrazione della contabilità tecnica e il completamento degli sviluppi informatici si completeranno nel 2021.

Nel corso del 2020, inoltre, sono state svolte le seguenti principali attività:

- sono stati predisposti i documenti interpretativi ai fini dell'applicazione del principio IFRS17 nell'ambito del Gruppo sulle principali tematiche introdotte dal nuovo standard con riferimento al processo di predisposizione del bilancio, al business ed ai processi aziendali;
- è stata definita l'architettura applicativa target e finalizzato il piano di Lavoro per il 2021 che prevede la migrazione della Contabilità tecnica e le implementazioni IFRS17;
- è stato avviato il censimento dei nuovi processi introdotti dal principio e l'attribuzione di ruoli e responsabilità alle strutture organizzative del Gruppo;
- è stata erogato il primo ciclo di formazione on-line e in aula al personale ed ai Consigli di Amministrazione di tutte le compagnie del Gruppo.

Il perimetro del progetto di implementazione del principio IFRS17, da un punto di vista organizzativo, oltre il processo di predisposizione del bilancio include l'implementazione di sistemi e processi riferiti alla Pianificazione e Controllo e all'Asset and Liability Management, al fine di garantire la capacità di governo delle compagnie del Gruppo secondo le nuove metriche introdotte dal principio IFRS17.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non vengono segnalati fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2020.

La Compagnia continuerà a perseguire politiche di investimento improntate alla prudenza e alla salvaguardia della coerenza tra attività e passività.

L'avvio delle campagne vaccinali ha migliorato le prospettive di ripresa per la seconda metà del 2021. Tuttavia, l'ondata autunnale e invernale della pandemia influenzerà negativamente l'attività economica almeno nel primo trimestre dell'anno, soprattutto in Europa. Dal punto di vista settoriale, commercio e servizi continueranno a essere più colpiti di manifatturiero e costruzioni, ma successivamente dovrebbero sperimentare anche una ripresa più veloce durante la fase di allentamento delle misure restrittive e di riduzione dei contagi. Le politiche fiscali saranno ancora orientate al sostegno dei settori penalizzati dalla pandemia e alla mitigazione delle ripercussioni negative sui redditi delle famiglie. Non si prevedono ulteriori misure di allentamento della politica monetaria né negli Stati Uniti, né nell'Eurozona. I tassi di interesse a breve termine resteranno vicini ai minimi recenti.

In assenza di nuove ondate di contagio da Covid-19 in corso d'anno (e rinnovata adozione di severe misure di lockdown) e con una efficace distribuzione dei vaccini, le economie emergenti sono attese in sensibile recupero nel corso del 2021, con un tasso di crescita del PIL che il FMI vede nel complesso degli emergenti intorno al 5%. Nei Paesi con controllate ISP, in area CEE/SEE la ripresa risentirà negativamente, nel 1° trimestre, di una caduta tendenziale della crescita per effetto della seconda ondata del contagio pandemico e, successivamente, dei riflessi, in termini di cadute occupazionali e dismissione di attività produttive, della crisi economica intervenuta nel 2020. Per contro, l'intera regione beneficerà, in aggiunta agli effetti positivi del superamento della emergenza sanitaria, dell'avvio dei progetti di investimento legati al piano fiscale europeo Next Generation UE.

Fuori della regione CEE/SEE, la crescita del PIL è prevista in cauta ripresa in Russia, grazie anche al recupero atteso dei prezzi degli idrocarburi, più sostenuta in Egitto, favorita dal lancio degli imponenti progetti infrastrutturali annunciati dalle Autorità locali, verso un trend che nel lungo periodo è stimato dal FMI sopra al 5%.

Le prospettive economiche restano ovunque soggette a prevalenti rischi verso il basso associati all'eventualità di nuove ondate dell'infezione da SARS COVID-19 in particolare ove queste ultime dovessero interferire negativamente sulla efficacia dei piani di somministrazione vaccinale attualmente in corso.

Torino, 15 febbraio 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandra Scalfò



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2020 che chiude con un utile di 121.182.031,36 euro.

Si propone di destinare l'utile per intero a riserva straordinaria.

Torino, 15 febbraio 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVITÀ IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione				6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento				7	0
4. Avviamento				8	0
5. Altri costi pluriennali				9	11.815.994
				10	11.815.994
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa				11	0
2. Immobili a uso diretti				12	0
3. Altri immobili				13	0
4. Altri diritti reali				14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				15	0
				16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	412.395			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	412.395	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti a imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	
da riportare				35	412.395
					11.815.994

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
	189	11.154.329		190	11.154.329
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	359.061				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	359.061		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	359.061
		da riportare			11.154.329

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
		riporto	11.815.994
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	52	39 52
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	435.291.008	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	1.037.144.201	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 1.037.144.201
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	114.861	48 114.861
5. Quote in investimenti comuni	49	0	
6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
7. Investimenti finanziari diversi	51	0	52 1.472.550.122
IV - Depositi presso imprese cedenti	53	0	54 1.472.962.517
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI E RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indicizzati	55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RASICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	21.095.690	
2. Riserva sinistri	59	20.102.765	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristomi	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 41.198.455
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche a lorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 0 70 41.198.455
da riportare			1.525.976.966

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			11.154.329
216	0				
217	0				
218	52	219	52		
		220	586.877.989		
221	702.061.870				
222	0				
223	0	224	702.061.870		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	1.288.939.911
				233	0
				234	1.289.298.972
				235	0
				236	0
				237	0
		238	13.426.456		
		239	14.054.169		
		240	0		
		241	0	242	27.480.625
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare		250	27.480.625
					1.327.933.926

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.525.976.966
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 142.955.460		
b) per premi degli es. precedenti	72 0	73 142.955.460	
2. Intermediari di assicurazione		74 0	
3. Compagnie conti correnti		75 2.152	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 4.615.348	77 147.572.960
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 3.780.818	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 3.780.818
III - Altri crediti			81 66.307.629 82 2.17.661.408
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 161.499	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 175.567	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 337.066
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 20.350.547	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 2.128	90 20.352.676
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 11.579.672	94 11.579.672 95 32.269.413
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901 0	
G. R. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 963.902	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 6.578.409	99 7.542.311
TOTALE ATTIVO			100 1.783.450.098

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.327.933.926	
251	105.881.421			
252	82.849	253	105.964.270	
	254		0	
	255		61.421	
256	2.604.728	257	108.630.419	
	258		3.740.486	
	259	0	260	3.740.486
		261	54.597.530	
		262	166.968.435	
	263		200.483	
	264		0	
	265		100.797	
	266	0	267	301.280
	268		20.944.888	
	269	1.243	270	20.946.131
	272		0	
	273	2.500.232	274	2.500.232
	903		275	23.747.643
		276	656.294	
		277	0	
		278	7.233.068	
		279	7.889.363	
TOTALE ATTIVO		280	1.526.539.367	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	6.849.301
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	365.909
VII	- Altre riserve	107	306.738.908
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	63.478.321
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	121.182.031
X	- Riserva negativa per azioni in portafoglio	401	0
		110	526.526.728
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMIDANNI			
1.	Riserva premi	112	792.158.630
2.	Riserva sinistri	113	290.896.118
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	7.992.343
5.	Riserve di perequazione	116	1.990.256
		117	1.093.037.347
II - RAMIVITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	1.093.037.347
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
da riportare		1.619.564.075	

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258		
	282	0		
	283	0		
	284	6.849.301		
	285	0		
	500	274.508		
	287	228.127.322		
	288	63.478.321		
	109	78.115.329		
	501	0	110	404.757.039
			291	0
	292	725.030.749		
	293	249.481.998		
	294	0		
	295	5.127.434		
	296	1.631.421	297	981.271.602
	298	0		
	299	0		
	300	0		
	301	0		
	302	0	303	0
			304	981.271.602
			305	0
			306	0
			307	0
	da riportare			1.386.028.641

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.619.564.075
E. FONDI PER RISCHIE ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	2.242.475
			131 2.242.475
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASICURATORI			
			132 403.272
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	21.782.345
2.	Compagnie conticorrenti	134	342.349
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.755.188
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.835.689
		137	25.715.571
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	23.738.878
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	23.738.878
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	0
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	539.536
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	7.147.476
2.	Per oneri tributari diversi	147	4.678.603
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	540.851
4.	Debiti diversi	149	54.196.788
		150	66.563.718
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	44.666.863
		154	44.666.863
		155	161.224.566
		da riportare	1.783.434.388

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				1.386.028.641	
		308	0			
		309	0			
		310	1.751.522	311	1.751.522	
				312	868.340	
	313	21.630.707				
	314	110.925				
	315	1.101.945				
	316	510.521	317	23.354.098		
	318	20.952.067				
	319	0	320	20.952.067		
			321	0		
			322	0		
			323	0		
			324	0		
			325	503.016		
	326	6.209.167				
	327	1.995.532				
	328	438.166				
	329	55.223.760	330	63.866.625		
	331	0				
	332	0				
	333	29.183.876	334	29.183.876	335	137.859.682
	da riportare				1.526.508.185	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		1.783.434.388
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	0
2. Per canoni di locazione	157	0
3. Altri ratei e risconti	158	15.710
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 1.783.450.098

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		1.526.508.185
		336	0
		337	0
		338	31.182
			339
		340	1.526.539.367

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	700.524.215		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	49.910.276		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	67.127.882		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	7.669.233		5 591.155.290
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 8.183.732
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 20.534.835
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	161.800.643		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	9.758.272	10 152.042.371	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	846.951		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-	13 846.951	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	41.414.120		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	6.048.596	16 35.365.524	17 186.560.944
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 2.864.909
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19 -
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	143.693.126		
b) Altre spese di acquisizione	21	8.505.139		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	2.631		
d) Provvigioni di incasso	23	167.920		
e) Altre spese di amministrazione	24	43.439.136		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	7.260.847		26 188.541.843
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 68.455.702
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 358.835
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 173.091.624

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	<u>670.908.044</u>		
		<u>112</u>	<u>32.593.740</u>		
		<u>113</u>	<u>123.751.341</u>		
		<u>114</u>	<u>6.025.094</u>	<u>115</u>	<u>520.588.057</u>
				<u>116</u>	<u>15.857.541</u>
				<u>117</u>	<u>24.064.549</u>
	<u>118</u>	<u>139.784.204</u>			
	<u>119</u>	<u>7.286.698</u>	<u>120</u>	<u>132.497.506</u>	
	<u>121</u>	<u>972.174</u>			
	<u>122</u>	<u>0</u>	<u>123</u>	<u>972.174</u>	
	<u>124</u>	<u>57.254.474</u>			
	<u>125</u>	<u>2.321.650</u>	<u>126</u>	<u>54.932.824</u>	<u>127</u>
					<u>186.458.156</u>
				<u>128</u>	<u>2.350.389</u>
				<u>129</u>	<u>0</u>
		<u>130</u>	<u>143.814.988</u>		
		<u>131</u>	<u>8.581.863</u>		
		<u>132</u>	<u>5.017</u>		
		<u>133</u>	<u>189.765</u>		
		<u>134</u>	<u>35.993.817</u>		
		<u>135</u>	<u>4.546.261</u>	<u>136</u>	<u>184.029.155</u>
				<u>137</u>	<u>76.452.576</u>
				<u>138</u>	<u>577.815</u>
				<u>139</u>	<u>110.642.056</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	-			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	-			32 -
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	-			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	-			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	-			
bb) da altri investimenti	36	-	37	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	-			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	-			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	-			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	-			42 -
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
					43 -
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
					44 -
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	-	47	-	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-	50	-	51 -
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-	54	-	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-	57	-	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-	60	-	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	-			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-	63	-	64 -

Valori dell'esercizio precedente

		140	-		
		141	-	142	-
		143	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	-		
	145	-			
	146	-	147	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	-		
		149	-		
		150	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	-	152	-
				153	-
				154	-
	155	-			
	156	-	157	-	
	158	-			
	159	-	160	-	161
	162	-			
	163	-	164	-	
	165	-			
	166	-	167	-	
	168	-			
	169	-	170	-	
	171	-			
	172	-	173	-	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	-		
b) Altre spese di acquisizione	67	-		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-		
d) Provvigioni di incasso	69	-		
e) Altre spese di amministrazione	70	-		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-	72	-
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-	76	-
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	-
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	-
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	-
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	173.091.624
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	-		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	-		
bb) da altri investimenti	86	12.165.918	87	12.165.918
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	-		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	698.791		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	5.927.127		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	10.654	92	18.791.836

Valori dell'esercizio precedente

			175	-
		176	-	
		177	-	
		178	-	
		179	-	
		180	-	
		181	-	182
		183	-	
		184	-	
		185	-	186
				187
				-
				188
				-
				189
				-
				190
				-
				191
				110.642.056
				192
				-
		193	30.724	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	13.224	
		195	-	
		196	10.675.732	197
				10.675.732
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	-	
		199	2.864.660	
		200	15.248.624	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	10.654	202
				28.819.740

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	-
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.723.406		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	527.886		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	4.543.972	97	6.795.264
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	8.183.732
7. ALTRI PROVENTI			99	3.373.755
8. ALTRI ONERI			100	6.824.281
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	173.453.938
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	1.650.627
11. ONERI STRAORDINARI			103	848.851
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	801.776
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	174.255.714
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	53.073.683
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	121.182.031

Valori dell'esercizio precedente

		203	-
		<hr/>	
	204	899.655	
	205	1.175.366	
	206	4.175.518	
		207	6.250.539
		208	15.857.541
		209	3.303.975
		210	8.865.781
		211	111.791.910
		212	1.402.730
		213	780.401
		214	622.329
		215	112.414.239
		216	34.298.910
		217	78.115.329

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio della Compagnia riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni) come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come aggiornato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997 come aggiornato dal D.lgs. 139/2015, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2019, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in formato indiretto;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante,
- ex art. 2497-bis, comma 4, c.c.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità con il presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile per più di 12 mesi.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di sette anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono classificati nel comparto non durevole.

Gli ambiti dell'operatività della Compagnia in strumenti finanziari sono fissati dal Consiglio di Amministrazione della società nell'ambito della delibera almeno annuale prevista dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 agli articoli 5 e 8. Il Consiglio di amministrazione del 30 maggio 2019 ha deliberato l'affidamento dell'incarico per la gestione degli investimenti ad Eurizon Capital con decorrenza 1° settembre 2019.

La Delibera Quadro degli Investimenti attualmente vigente è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2020 e nell'Allegato 1 della Delibera Quadro degli Investimenti si riconferma il testo già vigente nell'esercizio 2019 disponendo quanto segue: *"l'utilizzo degli strumenti derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione e deve avvenire con modalità ed ammontare consoni rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Compagnia, in stretta aderenza a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 24/2016"*.

Tuttavia al 31 dicembre 2020, la Compagnia non detiene strumenti derivati in portafoglio.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre dell'esercizio in corso;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso e fondi comuni d'investimento non quotati, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti, qualora presenti, al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ed ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15 e nel Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico, effettuata in base ad elementi oggettivi e prospettici, che tengono conto dei futuri oneri prevedibili da riferire a risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 16, inoltre, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre dell'esercizio in corso, ma non ancora denunciati alla stessa data.

La metodologia utilizzata pertanto consiste nella valutazione analitica a costo ultimo dei sinistri per tutti i rami esercitati e, dove ricorrano le condizioni di applicabilità e profondità delle basi storiche, nella verifica dei risultati ottenuti mediante l'applicazione di una metodologia statistico attuariale. Non sono state utilizzate le ipotesi finanziarie ed un tasso di accrescimento del costo dei sinistri.

In particolare, con riferimento ai rami Infortuni (ramo 1), Malattia (ramo 2), Responsabilità Civile Auto (ramo 10), Responsabilità Civile Generale (ramo 13) e Perdite pecuniarie (ramo 16), le stime dei liquidatori (al lordo delle spese direttamente ed indirettamente imputabili)

sono state integrate in base alle risultanze di metodi statistici quali il *Chain-Ladder* e il *Bornhuetter Ferguson*.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato ed al denunciato. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri e produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale generazione non sono completamente pagati. La scelta dei fattori di sviluppo viene effettuata sui dati del pagato cumulato oppure del costo cumulato.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* rappresenta una combinazione tra proiezione basata sul rapporto sinistri a premi osservato e stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza.

Le riserve sinistri inventariali dei rami RC Auto e RC Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali sono infine oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale, ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento ISVAP di cui sopra.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La **riserva di senescenza** viene costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto all'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento ISVAP n. 16, con riferimento ai soli contratti che tariffano per fascia di età dell'assicurato, tale riserva è calcolata in maniera forfetaria sui contratti a premio annuo del ramo Malattia, in misura non inferiore al 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio, mentre in caso di contratti a premio unico è stata applicata una metodologia attuariale analoga a quelle utilizzate in ambito vita.

Le **riserve di perequazione** costituite nei precedenti esercizi, in conformità all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16, sono state rafforzate con accantonamenti integrativi ove necessario, allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o per coprire rischi particolari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati oltreché le provvigioni relative ai premi annullati degli esercizi precedenti.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata rinnovata per il triennio 2019-2021 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

A decorrere dal 1 gennaio 2019, la Intesa Sanpaolo Assicura ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale con rinnovo annuale automatico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 11.816 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo a quote costanti.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Altri costi pluriennali	11.816	11.154	662
Totale	11.816	11.154	662

L'incremento è dovuto a costi capitalizzati relativi all'acquisto di nuovi software e progetti IT necessari al supporto della crescita della Compagnia.

In particolare gli investimenti in Software in corso nell'esercizio 2019 si sono conclusi iniziando nell'esercizio 2020 il loro ammortamento e ad essi si sono aggiunti nuovi investimenti. L'incremento della voce, al netto degli ammortamenti, è stato di 723 migliaia di euro.

La voce di bilancio è variata per 662 migliaia di euro poiché le migliorie su beni di terzi sono complessivamente diminuite per 61 migliaia di euro.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Investimenti in imprese del Gruppo	412	359	53
Obbligazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
Totale	412	359	53

Gli investimenti in imprese del Gruppo si riferiscono integralmente a quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 412 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione di questi titoli:

Azioni e quote del gruppo	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	359
Variazioni in aumento	172
Acquisti e sottoscrizioni	172
Riprese di valore	-
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	(119)
Vendite e rimborsi	(81)
Rettifiche di valore	(38)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	412

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 1.472.550 migliaia di euro e sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2019 per un importo pari a 183.610 migliaia di euro principalmente dovuto all'incremento delle obbligazioni e titoli a reddito fisso.

	2020	2019	variazione
Altri investimenti finanziari	1.472.550	1.288.940	183.610
Totale	1.472.550	1.288.940	183.610

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia	2020	2019	variazione
Azioni	-	-	-
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.037.144	702.062	335.082
Quote in fondi comuni di investimento	435.291	586.878	(151.587)
Altri finanziamenti e crediti	115	-	115
Totale	1.472.550	1.288.940	183.610

Nella tabella che segue viene riportato il totale delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2020 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2020, ultima quotazione disponibile.

Dal raffronto si evince una plusvalenza latente pari a 12 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

		valore di bilancio	valore di mercato
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	74.617	77.133
IT0005172322	BTPS 0,95 15/03/2023	102.456	103.020
IT0005215246	BTPS 0,65 15/10/2023	111.486	113.113
IT0005282527	BTPS 1,45 15/11/2024	96.633	97.962
IT0005384497	BTPS 0,05 15/01/2023	74.624	75.698
IT0005386245	BTPS 0,35 01/02/2025	108.611	112.420
IT0005388928	CTZS 29/11/2021	87.048	87.415
IT0005412348	CTZS 30/05/2022	139.826	140.829
IT0005422891	BTPS 0,9 01/04/2031	30.975	30.975
IT0005423147	BOTS 14/10/2021	72.263	72.282
IT0005426504	BOTS 12/11/2021	108.450	108.467
US91282CAX92	US TREASURY N/B 0,125 30/11/2022	30.155	30.155
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		1.037.144	1.049.469
Totale		1.037.144	1.049.469

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	702.062
Variazioni in aumento	1.354.746
Acquisti e sottoscrizioni	1.353.527
Scarti di emissione	669
Riprese di valore	550
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	(1.019.664)
Vendite e rimborsi	(1.018.670)
Scarti di emissione	(808)
Rettifiche di valore	(186)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	1.037.144

La movimentazione dell'esercizio comprende:

- scarti di emissione netti negativi per -139 migliaia di euro;
- plusvalenze da valutazione per +364 migliaia di euro (l'esercizio 2019 si era chiuso con rettifiche nette negative per -378 migliaia di euro);
- movimentazione di acquisto e vendita per un valore netto di +334.857 migliaia di euro.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2020, la Compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 41.198 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 13.717 migliaia di euro.

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Riserve tecniche dei rami danni	41.198	27.481	13.717
Totale	41.198	27.481	13.717

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed excess of loss sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva sinistri
Infortuni	3.598	663
Malattia	5.006	10.628
Corpi veicoli terrestri	-	397
Corpi veicoli ferroviari	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-
Merci trasportate	-	-
Incendio	4.908	564
Altri danni ai beni	615	458
R.C. veicoli terrestri	865	2.879
R.C. aeromobili	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-
R.C. generale	1.081	634
Credito	276	394
Cauzioni	19	434
Perdite pecuniarie	282	294
Tutela giudiziaria	2.437	1.849
Assistenza	2.009	909
Totale	21.096	20.103

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 217.661 migliaia di euro e registrano un incremento di 50.693 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	147.573	108.630	38.943
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.781	3.740	41
Altri crediti	66.307	54.598	11.709
Totale	217.661	166.968	50.693

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Crediti verso assicurati per premi	142.955	105.964	36.991
Crediti verso intermediari di assicurazione	-	-	-
Altre voci	4.618	2.666	1.952
Totale	147.573	108.630	38.943

L'incremento dei Crediti verso assicurati per premi è da attribuire alla commercializzazione in corso d'anno di polizze, relative alle famiglie di prodotti "Abitazione e Famiglia" e "Salute e Infortuni", che prevedono la rateizzazione del premio annuale. Per tali prodotti la Compagnia non si avvale della facoltà prevista dell'art. 1901 del Codice Civile comma 2 e 3 relativa al mancato pagamento delle rate successive alla prima. L'incremento delle Altre voci deriva essenzialmente dall'iscrizione del credito verso Fondo Garanzia Vittime della strada per 1.884 migliaia di euro. I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati per 6.361 migliaia di euro, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio. La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Importi in euro migliaia
Crediti verso assicurati lordi	149.316
Esistenza fondo svalutazione iniziale	3.876
Utilizzi	(3.033)
Rilascio	(340)
Stanziamenti	5.858
Esistenza fondo svalutazione finale	6.361
Crediti verso assicurati netti	142.955

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia

	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	59.518	1.505	58.013
Malattia	19.291	1.276	18.015
Corpi veicoli terrestri	293	126	167
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	91	-	91
Merci trasportate	3	3	0
Incendio	19.256	698	18.558
Altri danni ai beni	20.498	1.003	19.495
R.C. veicoli terrestri	908	314	594
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-	-
R.C. generale	17.781	933	16.848
Credito	-	-	-
Cauzioni	33	33	(0)
Perdite pecuniarie	1.698	40	1.658
Tutela giudiziaria	4.485	81	4.404
Assistenza	5.461	350	5.111
Totale	149.316	6.361	142.955

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 3.781 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori AXA France Iard, Munich RE, Munchener Rueckversicherung Ag e Scor Global P&C S.E..

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 3.781 migliaia di euro sono tutti esigibili entro i prossimi 12 mesi.

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.781	3.740	41
Totale	3.781	3.740	41

Le altre voci relative ai Crediti, pari 66.307 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a crediti per imposte anticipate e acconto per imposte sulle assicurazioni.

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Altri crediti	66.307	54.598	11.709
Totale	66.307	54.598	11.709

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	variazione
Crediti verso l'erario	43.300	33.458	9.842
Crediti per imposte anticipate	20.566	18.810	1.756
Acconto imposte assicurazioni	-	-	-
Crediti verso controllanti	1.272	1.270	2
Crediti diversi	1.169	1.060	109
Totale	66.307	54.598	11.709

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2019	18.810
Incremento dell'anno	5.938
Utilizzi dell'anno	(4.182)
Consistenza al 31 dicembre 2020	20.566

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 32.270 migliaia di euro e registrano un incremento 8.523 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Attivi materiali e scorte	337	301	36
Disponibilità liquide	20.353	20.946	(593)
Altre attività	11.580	2.500	9.080
Totale	32.270	23.747	8.523

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte	733	-	-	733
Fondo ammortamento	(532)	(40)	-	(572)
Valore netto	201	(40)	-	161
Impianti e attrezzature	197	99		296
Fondo ammortamento	(97)	(23)		(120)
Valore netto	100	76	-	176
TOTALE	301			337

L'incremento dei Fondi ammortamento dell'anno ammontano complessivamente a 63 migliaia di euro. Sono calcolati in base alla vita residua e a quote costanti.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Disponibilità liquide	20.353	20.946	(593)
Totale	20.353	20.946	(593)

Le disponibilità liquide ammontano a 20.353 migliaia di euro e sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 1 migliaia di euro. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 1.090 migliaia di euro.

Le Altre attività vedono un incremento di 9.080 migliaia di euro e si assestano al 31 dicembre 2020 a 11.580 migliaia di euro. La voce è composta principalmente da transitori legati all'incasso dei premi e al pagamento dei sinistri.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Altre attività	11.580	2.500	9.080
Totale	11.580	2.500	9.080

SEZIONE 7**RATEI E RISCONTI - VOCE G****Importi in migliaia di euro**

	2020	2019	variazione
Ratei e risconti	7.542	7.889	(347)
Totale	7.542	7.889	(347)

La voce è principalmente costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 964 migliaia di euro, da risconti attivi riferibili al fornitore delle box auto Octo Telematics 2.323 migliaia di euro, da risconti attivi verso la Società consociata Smart Care per la fornitura delle box auto per 3.795 migliaia di euro, e da altri risconti attivi pari a 460 migliaia di euro tra i quali 60 migliaia di euro relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Attivi: clausole di subordinazione

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti attivi che presentano clausole di subordinazione.

Stato Patrimoniale passivo

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	366	275	91
Riserva legale	6.849	6.849	-
Altre riserve patrimoniali	306.739	228.127	78.612
Utili (perdite) portati a nuovo	63.478	63.478	-
Utile (perdita) d'esercizio	121.182	78.115	43.067
Totale	526.527	404.758	121.769

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2020 a 526.527 migliaia di euro. Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.258 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2018	27.912	6.849	180	169.132	63.478	58.461	326.012
Destinazione utile 2018:							
- Attribuzione a riserva				58.571		(58.461)	110
- Utili portati a nuovo							-
Vendita titoli			(110)				(110)
Acquisto titoli			205	425			630
Risultato del periodo						78.115	78.115
Saldo al 31/12/2019	27.912	6.849	275	228.127	63.478	78.115	404.758
Destinazione utile 2019:							
- Attribuzione a riserva				78.196		(78.115)	81
- Utili portati a nuovo							-
Vendita titoli			(81)				(81)
Acquisto titoli			172	416			588
Risultato del periodo						121.182	121.182
Saldo al 31/12/2020	27.912	6.849	366	306.739	63.478	121.182	526.527

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Avanzo da fusione	23.593	23.593	-
Riserva da contribuzione	2.433	1.845	588
Riserva straordinaria	280.713	202.689	78.024
Totale	306.739	228.127	78.612

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

La riserva da contribuzione, pari a 2.433 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	366		
Riserva legale	6.849	B	
Altre riserve patrimoniali	304.306	A,B,C	304.306
Riserva di contribuzione	2.433		
Utili portati a nuovo	63.478	A,B,C	63.478
Totale	405.345		367.784

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. **2359 bis** del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	1.093.037	981.272	111.765
Totale	1.093.037	981.272	111.765

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 111.765 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Riserva premi	792.159	725.031	67.128
Riserva sinistri	290.896	249.482	41.414
Altre riserve tecniche	7.992	5.127	2.865
Riserve di perequazione	1.990	1.631	359
Totale	1.093.037	981.272	111.765

La riserva premi ammonta complessivamente a 792.159 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro-rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni e dalla riserva per rischi in corso.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 664 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Le misure emanate dal Governo (nello specifico il blocco dei licenziamenti) nonché le iniziative a supporto della clientela intraprese dalla Compagnia in relazione della pandemia da Covid 19, hanno reso necessario, per i rami Perdite Pecuniarie ed R.C. Auto, procedere allo stanziamento straordinario di una riserva integrativa alla riserva per frazioni di premi determinata con il metodo pro-rata temporis, rispettivamente per un valore di 12.311 migliaia e 1.962 migliaia di euro.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	134.653	-	134.653
Malattia	196.344	-	196.344
Corpi veicoli terrestri	5.732	-	5.732
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	24	-	24
Incendio ed elementi naturali	200.662	-	200.662
Altri danni ai beni	20.134	-	20.134
R.C. veicoli terrestri	35.811	-	35.811
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	4	-	4
R.C. generale	21.253	-	21.253
Credito	553	664	1.217
Cauzioni	32	-	32
Perdite pecuniarie	164.103	-	164.103
Tutela giudiziaria	4.500	-	4.500
Assistenza	7.691	-	7.691
Totale	791.494	664	792.159

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Per il calcolo della riserva IBNR è stata effettuata un'analisi sulla frequenza dei sinistri tardivi con una metodologia statistico attuariale. E' stato valutato il costo medio da utilizzare ai fini del calcolo optando per l'importo maggiore tra il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio 2019 e quello riferibile all'esercizio 2020 (la selezione è stata valutata ramo per ramo). Tale metodologia è stata applicata a tutti i rami ad eccezione del ramo 15 a causa della numerosità esigua dei sinistri osservati.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Riserva sinistri	215.020	189.957	25.063
Riserva spese di liquidazione	21.899	20.418	1.481
Riserva IBNR	53.977	39.108	14.869
Totale	290.896	249.482	41.413

Le Altre riserve tecniche, pari a 7.992 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 1.990 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri, delle riserve di perequazione e della riserva di senescenza, interamente attribuibili al lavoro diretto:

Importi in euro migliaia	Riserva sinistri d'inventario	Integrazione a costo ultimo	Totale Riserva sinistri	Riserva di senescenza	Riserva di perequazione
Infortuni	74.932	-	74.932	-	34
Malattia	56.880	-	56.880	7.992	1
Corpi veicoli terrestri	1.819	-	1.819	-	341
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-
Merci trasportate	17	-	17	-	-
Incendio ed elementi naturali	18.721	-	18.721	-	1.573
Altri danni ai beni	14.122	-	14.122	-	-
R.C. veicoli terrestri	76.009	7.386	83.395	-	-
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	28	-	28	-	-
R.C. generale	26.123	-	26.123	-	0
Credito	1.967	-	1.967	-	40
Cauzioni	925	-	925	-	-
Perdite pecuniarie	8.669	-	8.669	-	0
Tutela giudiziaria	2.119	-	2.119	-	-
Assistenza	1.177	-	1.177	-	-
Totale	283.510	7.386	290.896	7.992	1.990

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Fondo per imposte	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	2.242	1.752	491
Totale	2.242	1.752	491

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono gli oneri straordinari per il personale relativo al sistema incentivante.

SEZIONE 13

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI – VOCE F

I depositi ricevuti da riassicuratori, pari a 403 migliaia di euro, sono in diminuzione di 465 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	403	868	(465)
Totale	403	868	(465)

SEZIONE 14

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 161.225 migliaia di euro e registrano un aumento di 23.365 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	25.716	23.354	2.361
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	23.739	20.952	2.787
Trattamento di fine rapporto di lavoro	540	503	37
Altri debiti	66.564	63.867	2.697
Altre passività	44.667	29.184	15.483
Totale	161.225	137.860	23.365

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Intermediari di assicurazione	21.782	21.631	152
Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.755	1.102	653
Compagnie conti correnti	342	111	231
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.836	511	1.325
Totale	25.716	23.354	2.361

Sono costituiti principalmente da Debiti verso intermediari di assicurazione, pari all'85% del totale. Le principali variazioni rispetto al 2019 hanno riguardato il Fondo Garanzia Vittime della Strada, aumentato di 1.836 migliaia a seguito dell'iscrizione del credito verso il medesimo Fondo nell'Attivo, e i Debiti verso Assicurati per Rimborso Premi, aumentato di

653 migliaia di euro. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 20.766 migliaia di euro (21.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La variazione di 2.361 migliaia di euro è dovuta principalmente all'incremento provvigionale correlato all'aumento dei volumi dei premi e al residuo di due mensilità da pagare alla Controllante Intesa Sanpaolo.

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Per il dettaglio relativo alla voce Intermediari di assicurazione si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	23.739	20.952	2.787
Totale	23.739	20.952	2.787

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 23.739 migliaia di euro, contiene principalmente debiti verso i riassicuratori Hannover Rueck SE, Swiss RE Europe S.A., Arag SE e Scor Global Life.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Tattamento di fine rapporto di lavoro	540	503	37
Totale	540	503	37

L'importo del Tattamento di fine rapporto di lavoro copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2020. La variazione, pari a 37 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

Gli Altri debiti ammontano a 66.564 migliaia di euro e sono incrementati di 2.697 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Altri debiti	66.564	63.867	2.697
Totale	66.564	63.867	2.697

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	7.147	6.209	938
Per oneri tributari diversi	4.679	1.996	2.683
Verso enti assistenziali e previdenziali	541	438	103
Debiti diversi	54.197	55.224	(1.027)
Totale	66.564	63.867	2.697

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 4.679 migliaia di euro (1.996 al 31 dicembre 2019) e sono costituiti da debiti per IRAP, IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 54.197 migliaia di euro, tra i quali sono compresi i compensi agli amministratori, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 9.127 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere per 29.917 migliaia di euro, debiti IRES verso la Capogruppo per il consolidato fiscale pari a 14.010 migliaia di euro e altri debiti per 1.092 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Altre passività	44.667	29.184	15.483
Totale	44.667	29.184	15.483

La voce altre passività ammonta a 44.667 migliaia di euro, in aumento di 15.483 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e contiene principalmente conti transitori legati alla gestione tecnica di premi, provvigioni e sinistri. L'incremento è dovuto all'aumento dei volumi di vendita e al relativo aumento delle provvigioni per premi non ancora incassati.

Importi in euro migliaia

	2020
Investimenti finanziari	412
CONTROLLANTI	412
CONSOCIATE	-
Crediti verso intermediari di assicurazione	-
CONTROLLANTI	-
CONSOCIATE	-
Altri crediti	1.612
CONTROLLANTI	1.304
CONSOCIATE	308
Depositi bancari	1.090
CONTROLLANTI	925
CONSOCIATE	165
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta	20.776
CONTROLLANTI	20.478
CONSOCIATE	299
Debiti diversi	34.740
CONTROLLANTI	33.461
CONSOCIATE	1.278
Ratei e risconti attivi	3.796
CONTROLLANTI	-
CONSOCIATE	3.796
Ratei e risconti passivi	16
CONTROLLANTI	16
CONSOCIATE	-

SEZIONE 15

RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti ammonta al 31 dicembre 2020 a 16 migliaia di euro in diminuzione di euro 15 migliaia di euro rispetto all'esercizio scorso.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
Ratei e risconti	16	31	(15)
Totale	16	31	(15)

SEZIONE 16

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

SEZIONE 17

CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per dichiarazioni di esercizi precedenti e il trattamento di fine rapporto.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	variazione
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	20.566	18.810	1.756
DEBITI TFR	(540)	(503)	(37)

Conto Economico

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Premi lordi contabilizzati	700.524	670.908	29.616
Premi ceduti in riassicurazione	(49.910)	(32.594)	(17.317)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(67.128)	(123.751)	56.623
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	7.669	6.025	1.644
Totale premi di competenza	591.155	520.588	70.567

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per un importo pari a 8.184 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	3.033	2.464	569
Partite tecniche diverse	17.502	21.600	(4.098)
Totale altri proventi tecnici	20.535	24.065	(3.530)

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Importi pagati lordi	161.801	139.784	22.016
Quote a carico dei riassicuratori	(9.758)	(7.287)	(2.472)
Variazione dei recuperi lordi	(847)	(972)	125
Variazione importo lordo della riserva sinistri	41.414	57.254	(15.840)
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(6.049)	(2.322)	(3.727)
Totale	186.561	186.458	103

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	62.194	60.621	1.573
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	85.693	66.371	19.321
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.836	2.040	(204)
Spese di liquidazione esterne	12.078	10.753	1.326
Totale	161.801	139.784	22.016

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 847 migliaia di euro. La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia

	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	249.482	(14.054)	235.428
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(92.335)	5.644	(86.691)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(120.703)	5.366	(115.338)
Somme recuperate e da recuperare	600	-	600
Totale	37.043	(3.045)	33.998
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	15%	22%	14%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 37.043 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	Lordo	Ceduto	Netto al 2020	Netto al 2019
Riserva sinistri in entrata	249.482	(14.054)	235.428	180.495
Riserva sinistri in uscita	290.896	(20.103)	270.793	235.428
Totale variazione	(41.414)	6.049	(35.366)	(54.933)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2020	2019	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	2.865	2.350	515
Totale	2.865	2.350	515

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un costo pari a 2.865 migliaia di euro (un costo di 2.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia			
	2020	2019	Variazione
Prowigioni di acquisizione	143.858	144.000	(141)
Altre spese di acquisizione	8.505	8.582	(77)
Altre spese di amministrazione	43.439	35.994	7.445
Prowigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(7.261)	(4.546)	(2.715)
Totale	188.542	184.029	4.513

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 144.637 migliaia di euro di cui 144.387 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 43.439 migliaia di euro, subiscono un incremento per 7.445 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia			
	2020	2019	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	47.983	56.141	(8.158)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	5.858	3.844	2.013
Partite tecniche diverse	14.615	16.467	(1.852)
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	-	-	-
Totale altri oneri tecnici	68.456	76.453	(7.997)

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 47.983 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Altresì la voce comprende partite tecniche diverse pari a 14.615 migliaia di euro relative principalmente alla fornitura delle box auto.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	359	578	(219)
Totale	359	578	(219)

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti/ (Prelievi)	Riserva finale
Infortuni	34	-	34
Malattia	3	(2)	1
Corpi veicoli terrestri	315	25	341
Incendio	1.067	507	1.573
Altri danni ai beni	172	(172)	-
Rc generale	-	0	0
Credito	40	0	40
Perdite pecuniarie	-	0	0
Totale	1.631	359	1.990

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 19

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L' Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 20

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	-	31	(31)
Proventi derivanti da altri investimenti	12.166	10.676	1.490
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	699	2.865	(2.166)
Profitti sul realizzo degli investimenti	5.927	15.248	(9.321)
Totale	18.792	28.820	(10.028)

Non ci sono proventi derivanti da imprese del Gruppo.

L' Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	1.723	900	823
Rettifiche di valore sugli investimenti	528	1.175	(647)
Perdite sul realizzo di investimenti	4.544	4.176	368
Totale	6.795	6.251	544

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2020 gli altri proventi ammontano a 3.374 migliaia di euro, contro i 3.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e sono costituiti principalmente da recuperi diversi pari a 3.358 migliaia di euro verso Società del Gruppo e da recuperi su controllante per 11 migliaia di euro per attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita e da Intesa Sanpaolo.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Interessi attivi bancari	5	-	5
Recuperi da controllanti	11	1.835	(1.824)
Recuperi diversi	3.358	1.468	1.890
Totale	3.374	3.303	71

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 6.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, contro 8.866 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da ammortamenti attivi immateriali per euro 5.029 migliaia, oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 1.662 migliaia di euro (4.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), oltre che altri oneri per 133 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	5.029	4.246	783
Oneri amministrativi conto terzi	1.662	4.261	(2.599)
Accantonamento fondi rischi	-	3	(3)
Altri oneri	133	356	(223)
Totale	6.824	8.866	(2.042)

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Proventi straordinari	1.651	1.403	248
Totale	1.651	1.403	248

Al 31 dicembre 2020 i proventi straordinari ammontano a 1.651 migliaia di euro contro 1.403 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Oneri straordinari	849	780	69
Totale	849	780	69

Al 31 dicembre 2020 gli oneri straordinari ammontano a 849 migliaia di euro contro i 780 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano pari a 53.074 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
IRES	42.944	33.067	9.877
IRAP	12.050	7.763	4.286
Totale imposte correnti	54.994	40.830	14.164

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 24% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata rinnovata per il triennio 2019-2021 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Incremento imposte differite passive			-
Utilizzo imposte differite passive			-
Incremento imposte differite attive	(5.980)	(8.885)	2.905
Utilizzo imposte differite attive	4.182	2.041	2.141
Totale imposte differite nette	(1.797)	(6.844)	5.047

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 24% per l'Ires, legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia

Variazioni temporanee generate da:	2020		2019	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Ires anticipata - effetto fiscale 24%				
Svalutazione crediti verso assicurati	5.838	1.401	6.772	1.625
Accantonamento riserva sinistri	72.419	17.381	65.869	15.809
Compensi amministratori	230	55	186	45
Accantonamenti costi del personale	4.765	1.144	3.256	781
Minusvalenze su titoli	199	48	131	31
Altre	39	9	254	61
Totale Ires anticipata	83.490	20.038	76.468	18.352
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	2.965	202	3.439	235
Altre	4.782	326	3.275	223
Totale Irap anticipata	7.746	528	6.715	458
Totale imposte anticipate		20.566		18.810

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Aliquota
Ires ordinaria applicabile	24,0%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	0,0%
- ACE	-0,6%
- Costi indeducibili	0,2%
- Altre differenze permanenti	0,1%
Aliquota effettiva	23,7%

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 20.566 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L' Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L' Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia

	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	(144.362)	(169)	(144.531)
Altre spese di gestione	-	-	-
Proventi da investimenti	-	-	-
Oneri da investimenti	(295)	(614)	(909)
Altri Proventi	2.204	424	2.628
Altri Oneri	(119)	-	(119)

I descritti importi sono inclusi nelle voci:

- "Provvigioni di acquisizione"
- "Provvigioni di incasso",
- "Altre spese di amministrazione"
- "Proventi da investimenti"
- "Altri proventi"
- "Altri oneri".

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2020 l'organico era costituito da 182 unità di cui 7 dirigenti, 81 funzionari, 83 impiegati, 30 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 23 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2020 risulta pari a 176 persone.

DISTRIBUZIONE UTILE

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si sottopone all'approvazione il bilancio dell'esercizio 2020 che chiude con un utile di 121.182.031,36 euro.

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2020	27.912	6.849	366	306.739	63.478	121.182	526.527
Destinazione utile				121.182		(121.182)	-
Saldo al 31/12/2020	27.912	6.849	366	427.921	63.478	-	526.527

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che la società Intesa Sanpaolo Assicura nel 2020 risulta beneficiaria di 16 mila euro di contributi pubblici legati alla formazione del personale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società non ha predisposto la dichiarazione non finanziaria in quanto esonerata (numero di dipendenti inferiore a 500) avvalendosi, tra l'altro, anche del caso di esonero previsto dall'art. 6 del Decreto stesso, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria resa da Intesa Sanpaolo S.p.A. .

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 2020 si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla Gestione

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2020, confrontato con il periodo precedente:

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2020

Importi in euro migliaia

	dic-20	dic-19
FONTI DI FINANZIAMENTO		
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	174.256	112.414
- Imposte sul reddito	(53.074)	(34.299)
- Variazione delle riserve tecniche	89.701	175.587
- Ammortamento delle immobilizzazioni	5.210	4.009
- Accantonamento ai fondi	527	(394)
- Altre rettifiche per elementi non monetari	916	630
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(1.469)	(11.073)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	(332)	(1.689)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da cambio)	161	0
- Prestiti su polizze	-	115
- Depositi presso imprese cedenti	-	-
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	(38.943)	(70.121)
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	(40)	(791)
- Altri crediti	(11.710)	(20.255)
- Attività diverse	(9.079)	(506)
- Ratei e risconti attivi	347	1.025
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	2.361	3.930
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	2.322	12.235
- Altri debiti	2.697	14.968
- Altre passività	15.483	18.277
- Ratei e risconti	(15)	(17)
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	179.204	203.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	331.044	(211.902)
- Quote comuni investimento	-	148.970
- Investimenti finanziari diversi	-	-
- Quota d'investimento dal conto non tecnico	-	8.184
- Mobili, impianti e costi pluriennali	5.907	8.464
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	179.797	197.655
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	-	-
- Restituzione versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
- Passività subordinate	-	-
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO)		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(593)	6.275
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	20.946	14.671
- alla fine dell'esercizio	20.353	20.946
	(593)	6.275

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

La società Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.

Sede legale Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino

Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2019

Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	2019
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	13.868
Investimenti	71.466.651
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	18.889.629
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	127
Crediti	1.977.292
Altri elementi dell'attivo	667.343
Ratei e risconti	588.475
Totale attività	93.603.385
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	3.397.341
Passività subordinate	1.383.747
Riserve tecniche	68.621.373
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	18.889.629
Fondi per rischi e oneri	15.899
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	1.283.335
Ratei e risconti	12.061
Totale passivo e patrimonio netto	93.603.385

Conto Economico	2019
Premi dell'esercizio	9.172.837
Proventi da investimenti	2.728.196
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.803.918
Altri proventi tecnici	294.234
Oneri relativi ai sinistri	7.226.176
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	4.061.612
Ristorni e partecipazioni agli utili	963
Spese di gestione	258.889
Oneri patrimoniali e finanziari	502.646
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	485.139
Altri oneri tecnici	441.420
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(137.652)
Risultato del conto tecnico	884.688
Risultato del conto tecnico danni	719
Risultato proventi-oneri finanziari danni	107
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(137.652)
Altri proventi	18.645
Altri oneri	84.802
Risultato dell'attività ordinaria	957.009
Proventi straordinari	4.939
Oneri straordinari	553
Risultato dell'attività straordinaria	4.386
Risultato prima delle imposte	961.395
Imposte sul reddito d'esercizio	270.947
Utile d'esercizio	690.448

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in unità di euro

Cognome e nome	carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
FIORAVANTI Nicola Maria	Presidente	2018-2020	75.000,00
SCARFO' Alessandro	Amministratore Delegato	2018-2020	50.000,00
CHILELLI Silvana	Amministratore	2018-2020	20.000,00
SORA Carla	Amministratore	2018-2020	20.000,00
FRIGERIO Gaetano	Amministratore	2018-2020	20.000,00
MASTO Rodolfo	Amministratore (nominato il 31/10/2019)	2019-2020	20.000,00
ACCETTURA Roberta	Amministratore (nominato il 31/10/2019)	2019-2020	20.000,00
PARIGI Bruno Maria	Amministratore (nominato il 29/07/2019)	2019-2020	20.000,00
Totale Amministratori			245.000,00
RANALLI Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	2019-2021	36.500,00
ANGELELLI Fabrizio	Sindaco effettivo	2019-2021	26.650,00
DELL'ACQUA Marco Antonio Modesto	Sindaco effettivo	2019-2021	26.500,00
Totale Sindaci			89.650,00
TOTALE			334.650,00

Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e contributi previdenziali.

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		246
Totale				246

Nel dettaglio:

Importi in euro migliaia

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		246
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura	(1)	-
Altri servizi	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura	(2)	-
Totale				246

(1) Corrispettivi per la verifica dei rendiconti delle gestioni separate, dei fondi interni, dei fondi pensione aperti, procedure concordate Solvency II

(2) Procedure per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

Torino, 15 febbraio 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò



Allegati alla nota integrativa

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Inghilterra 3, 10138 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristomi (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	11.815.994	10	11.815.994
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	412.395		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	412.395
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	412.395
				da riportare
				11.815.994

Esercizio 2020

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	11.154.329	190	11.154.329
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	359.061			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	359.061	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			359.061	
	da riportare			11.154.329

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	11.815.994
C.	INVESTIMENTI (segue)		
	III - Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 0	
	b) Azioni non quotate	37 0	
	c) Quote	38 52	39 52
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 435.291.008
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) quotati	41 1.037.144.201	
	b) non quotati	42 0	
	c) obbligazioni convertibili	43 0	44 1.037.144.201
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 114.861	48 114.861
	5. Quote in investimenti comuni		49 0
	6. Depositi presso enti creditizi		50 0
	7. Investimenti finanziari diversi		51 0
	IV - Depositi presso imprese cedenti		52 1.472.550.122
			53 0
			54 1.472.962.517
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	I - RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	58 21.095.690	
	2. Riserva sinistri	59 20.102.765	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60 0	
	4. Altre riserve tecniche	61 0	62 41.198.455
		da riportare	1.525.976.966

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			11.154.329
216	0				
217	0				
218	52	219	52		
		220	586.877.989		
221	702.061.870				
222	0				
223	0	224	702.061.870		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	1.288.939.911
				233	0
				234	1.289.298.972
		238	13.426.456		
		239	14.054.169		
		240	0		
		241	0	242	27.480.625
		da riportare			1.327.933.926

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

				Valori dell'esercizio	
		riporto			1.525.976.966
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	142.955.460			
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	142.955.460	
2. Intermediari di assicurazione			74	0	
3. Compagnie conti correnti			75	2.152	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.615.348	77
					147.572.960
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3.780.818	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80
					3.780.818
III - Altri crediti				81	66.307.629
					82
					217.661.408
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	16.1499	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	175.567	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87
					337.066
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	20.350.547	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.128	90
					20.352.676
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	11.579.672	94
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	95
					11.579.672
					32.269.413
G. R. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96	963.902
2. Per canoni di locazione				97	0
3. Altri ratei e risconti				98	6.578.409
					99
					7.542.311
TOTALE ATTIVO					100
					1.783.450.098

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.327.933.926
251	105.881.421		
252	82.849	253	105.964.270
		254	0
		255	61.421
		256	2.604.728
		257	108.630.419
		258	3.740.486
		259	0
		260	3.740.486
		261	54.597.530
		262	166.968.435
		263	200.483
		264	0
		265	100.797
		266	0
		267	301.280
		268	20.944.888
		269	1.243
		270	20.946.131
		272	0
		273	2.500.232
		274	2.500.232
		275	23.747.643
		903	0
		276	656.294
		277	0
		278	7.233.068
		279	7.889.363
TOTALE ATTIVO		280	1.526.539.367

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	6.849.301	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	400	365.909	
VII - Altre riserve	107	306.738.908	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	63.478.321	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	121.182.031	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 526.526.728
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	792.158.630	
2. Riserva sinistri	113	290.896.118	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	7.992.343	
5. Riserve di perequazione	116	1.990.256	117 1.093.037.347
da riportare			1.619.564.075

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258	
	282	0	
	283	0	
	284	6.849.301	
	285	0	
	286	274.508	
	287	228.127.322	
	288	63.478.321	
	289	78.115.329	
	501	0	290 404.757.039
			291 0
292	725.030.749		
293	249.481.998		
294	0		
295	5.127.434		
296	1.631.421		297 981.271.602
da riportare			1.386.028.641

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Valori dell'esercizio

	riporto			1.619.564.075
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	2.242.475	131 2.242.475
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 403.272
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	21.782.345		
2. Compagnie conti correnti	134	342.349		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.755.188		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.835.689	137 25.715.571	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	23.738.878		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 23.738.878	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	539.536
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	7.147.476		
2. Per oneri tributari diversi	147	4.678.603		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	540.851		
4. Debiti diversi	149	54.196.788	150 66.563.717	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	44.666.863	154 44.666.863	155 161.224.566
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
		da riportare		1.783.434.388

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.386.028.641
		308	0	
		309	0	
		310	1.751.522	311 1.751.522
				312 868.340
	313	21.630.707		
	314	110.925		
	315	1.101.945		
	316	510.521	317 23.354.098	
	318	20.952.067		
	319	0	320 20.952.067	
			321	0
			322	0
			323	0
			324	0
			325	503.016
	326	6.209.166		
	327	1.995.532		
	328	438.166		
	329	55.223.760	330 63.866.624	
	331	0		
	332	0		
	333	29.183.876	334 29.183.876	335 137.859.682
	904	0		
	da riportare			1.526.508.185

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			1.783.434.388
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 0	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 15.710	159 15.710
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 1.783.450.098

riporto		1.526.508.185
	336	0
	337	0
	338	31.182
	339	31.182
	340	1.526.539.367

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti				
1. Azioni e quote di imprese:	NEGATIVO			
a) controllanti				
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	0
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					0
			da riportare		

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
NEGATIVO				
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	3			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	0	
			53	0	54
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	0	
2. Riserva sinistri			59	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					0
			da riportare		0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
			242
			0
		da riportare	0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			0
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	73	0	
2. Intermediari di assicurazione			
	74	0	
3. Compagnie conti correnti			
	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
	76	0	77 0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, net			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	0	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	0	80 0
III - Altri crediti			
			81 0 82 0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
NEGATIVO			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto intere	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	0	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	0	90 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse			
	93	0	94 0 95 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	0
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	0 99 0
TOTALE ATTIVO			100 0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
				261
				0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
				276
				0
				277
				0
				278
				0
				279
				0
				280
				0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	0
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
NEGATIVO			
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290 0
			291 0
	NEGATIVO		
	293	0	
	294	0	
	295	0	
	296	0	
	1500	0	297 0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			0
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	0
			131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirett			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, ne			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155
	da riportare		0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
	308	0		
	309	0		
	310	0	311	0
			312	0
313	0			
314	0			
315	0			
316	0	317	0	
318	NEGATIVO			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	0	
326	0			
327	0			
328	0			
329	0	330	0	
331	0			
332	0			
333	0	334	0	335
904	0			
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
H. RATEI E RISCONTI			
NEGATIVO			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
NEGATIVO	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	173.091.624	21 0	41 173.091.624
Proventi da investimenti	+	2 18.791.836		42 18.791.836
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 6.795.264		43 6.795.264
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 8.183.732		45 8.183.732
Risultato intermedio di gestione	6	176.904.464	26 0	46 176.904.464
Altri proventi	+	7 3.373.755	27 0	47 3.373.755
Altri oneri	-	8 6.824.281	28 0	48 6.824.281
Proventi straordinari	+	9 1.648.704	29 0	49 1.648.704
Oneri straordinari	-	10 846.928	30 0	50 846.928
Risultato prima delle imposte	11	174.255.714	31 0	51 174.255.714
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 53.073.683	32 0	52 53.073.683
Risultato di esercizio	13	121.182.031	33 0	53 121.182.031

Nota integrativa - Allegato 4

 Esercizio 2020

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 26.265.911	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 6.332.772	32 0
per: acquisti o aumenti		3 6.332.772	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 524.099	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 524.099	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 32.074.584	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 15.111.583	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 5.147.007	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 5.147.007	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 20.258.590	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 11.815.994	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 359.061	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 172.305	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 172.305	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 118.971	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 80.904	28 0	48 0
svalutazioni		9 38.067	29 0	49 0
altre variazioni		10	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 412.395	31 0	51 0
Valore corrente		12 412.395	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 38.067	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**
Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- | | |
|---|---|
| (1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre | (3) Attività svolte (4) Importi in valuta originaria
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società fi (5) Indicare la quota complessivamente posseduta
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente |
|---|---|

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo 156 - Torino	EURO	10.084.445	19.430.463.305			0,00	0,00	0,00

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

 Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
2	A	D	Intesa Sanpaolo	93.687	172.305		35.465	80.904	38.068	215.620	412.395	450.463	412.395
			Totale C.II.1		172.305			80.904			412.395		412.395
	a		Società controllanti		172.305			80.904			412.395		412.395
	b		Società controllate										
	c		Società consociate										
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	52	61	52	81	52	101	52
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	0	62	0	82	0	102	0
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	52	64	52	84	52	104	52
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	435.291.008	65	439.237.489	85	435.291.008	105	439.237.489
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	1.037.144.201	66	1.049.467.377	86	1.037.144.201	106	1.049.467.377
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	1.037.144.201	67	1.049.467.377	87	1.037.144.201	107	1.049.467.377
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	0	68	0	88	0	108	0
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	435.291.008	72	439.237.489	92	435.291.008	112	439.237.489
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52	92	112
Valore corrente.....		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10
Esercizio 2020

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10	30

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote			46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Nota integrativa - Allegato 12

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento			45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
 (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 791.494.224	11 723.718.987	21 67.775.237
Riserva per rischi in corso	2 664.407	12 1.311.762	22 -647.355
Valore di bilancio	3 792.158.630	13 725.030.749	23 67.127.882
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 215.019.664	14 189.956.629	24 25.063.035
Riserva per spese di liquidazione	5 21.899.931	15 20.417.794	25 1.482.137
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati ..	6 53.976.523	16 39.107.575	26 14.868.948
Valore di bilancio	7 290.896.118	17 249.481.998	27 41.414.120

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione.....	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Nota integrativa - Allegato 15
 Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 1.751.522	31 503.016
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 1.835.000	32 50.252
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 142	33 882
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 1.342.888	34 13.666
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 1.301	35 949
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 2.242.475	36 539.536

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 412.395	2 0	3 0	4 0	5 0	6 0
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti	67 1.303.767	68 0	69 308.302	70 0	71 0	72 0
Depositi bancari e c/c postali	73 925.406	74 0	75 164.706	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 50	80 0	81 3.795.525	82 0	83 0	84 0
Totale	85 2.641.618	86 0	87 4.268.533	88 0	89 0	90 6.910.151
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	-20.477.591	110	0	111	-298.530	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	-33.477.202	140	0	141	-1.278.221	142	0	143	0	144	0
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	-174.850	150	0
Totale	151	-53.954.793	152	0	153	-1.576.751	154	0	155	-174.850	156	-55.706.394

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0	33 0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 1.404.500	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 80.021	39 80.021
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 0	42 0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 0
b) da terzi	14 0	44 0
Totale	15 0	45 0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 1.404.500	46 1.404.500
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 1.404.500	48 1.404.500
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
c) altri impegni	21 0	51 0
Totale	22 0	52 0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (*).....	23 0	53 0
VI. Titoli depositati presso terzi (*)	24 1.052.150.479	54 1.139.745.638

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 302.725.490	2 276.640.072	3 95.545.865	4 91.857.575	5 -1.577.944
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 76.338.847	7 79.531.448	8 59.112.675	9 7.612.140	10 552.583
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 13.910.840	12 14.574.094	13 7.358.648	14 3.202.456	15 -14.778
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 128.877	17 280.155	18 -11.503	19 33.263	20 -111.982
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 157.994.413	22 125.817.925	23 27.531.045	24 48.174.957	25 -6.539.513
R.C. generale (ramo 13)	26 67.760.533	27 62.634.915	28 9.714.768	29 18.921.452	30 -1.219.204
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 3.534	32 1.137.038	33 2.191.765	34 766	35 127.240
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 45.739.148	37 38.631.096	38 146.324	39 15.677.808	40 -375.015
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 12.423.206	42 11.612.721	43 -1.288.551	44 3.659.064	45 -6.498.509
Assistenza (ramo 18)	46 23.499.327	47 22.536.867	48 2.066.776	49 6.663.209	50 -3.432.955
Totale assicurazioni dirette	51 700.524.215	52 633.396.333	53 202.367.812	54 195.802.690	55 -19.090.077
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 700.524.215	62 633.396.333	63 202.367.812	64 195.802.690	65 -19.090.077
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 700.524.215	72 633.396.333	73 202.367.812	74 195.802.690	75 -19.090.077

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Nota integrativa - Allegato 20
 Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 0 41	0 81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 0 42	0 82	0
Totale	3 0 43	0 83	0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 0 44	0 84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 0 45	0 85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0 46	0 86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 0 47	0 87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 6.026.986 48	0 88	6.026.986
Interessi su finanziamenti	9 0 49	0 89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10 6.138.932 50	0 90	6.138.932
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0 51	0 91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 0 52	0 92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0 53	0 93	0
Totale	14 12.165.918 54	0 94	12.165.918
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0 55	0 95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0 56	0 96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0 57	0 97	0
Altre azioni e quote	18 0 58	0 98	0
Altre obbligazioni	19 0 59	0 99	0
Altri investimenti finanziari	20 698.791 60	0 100	698.791
Totale	21 698.791 61	0 101	698.791
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0 62	0 102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 0 63	0 103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 0 64	0 104	0
Profitti su altre azioni e quote	25 0 65	0 105	0
Profitti su altre obbligazioni	26 4.248.448 66	0 106	4.248.448
Profitti su altri investimenti finanziari	27 1.678.679 67	0 107	1.678.679
Totale	28 5.927.127 68	0 108	5.927.127
TOTALE GENERALE	29 18.791.836 69	0 109	18.791.836

Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce

II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento.....	3
Altri investimenti finanziari.....	4
- di cui proventi da obbligazioni.....	5
Altre attività.....	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11
- di cui obbligazioni.....	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate.....	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari.....	22
- di cui proventi da obbligazioni.....	23
Altre attività.....	24
Totale	25
Proventi sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
- di cui obbligazioni.....	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate.....	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	866.137	33	0	866.137
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	853.318	36	0	853.318
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	3.951	37	0	3.951
Totale	8	1.723.406	38	0	1.723.406
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	38.068	40	0	38.068
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72
Altre obbligazioni	13	25.309	43	0	25.309
Altri investimenti finanziari	14	464.509	44	0	464.509
Totale	15	527.886	45	0	527.886
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	26.583	47	0	26.583
Perdite su obbligazioni	18	376.302	48	0	376.302
Perdite su altri investimenti finanziari	19	4.141.087	49	0	4.141.087
Totale	20	4.543.972	50	0	4.543.972
TO TALE GENERALE	21	6.795.264	51	0	6.795.264

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate.....	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

Nota integrativa - Allegato 25

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2020

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari		Corpi di veicoli aerei		Corpi di veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	186.776.143	1	115.949.347	1	13.910.840	1	0	1	0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	13.245.092	2	12.840.326	2	-663.255	2	0	2	0	-158.813
Oneri relativi ai sinistri	-	3	54.120.346	3	41.425.519	3	7.358.648	3	0	3	0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	2.864.909	4	0	4	0	4	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-5.863.746	5	-8.689.547	5	-600.047	5	0	5	0	0
Spese di gestione	-	6	55.806.628	6	36.050.947	6	3.202.456	6	0	6	0	800
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	57.740.332	7	14.078.098	7	3.412.943	7	0	7	0	158.012
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.152.003	8	-425.941	8	-14.778	8	0	8	0	-111.856
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	-1.575	10	24.897	10	0	10	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	1.607.842	11	1.882.928	11	56.216	11	0	11	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	58.196.171	12	15.536.659	12	3.429.484	12	0	12	0	46.157

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri		R.C. aeromobili		R.C. veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	120.967	1	96.237.051	1	61.757.363	1	76.338.847	1	0	7.910
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	6.870	2	27.221.480	2	4.955.008	2	-3.192.602	2	0	664
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-18.761	3	12.099.963	3	15.431.082	3	59.112.675	3	0	7.258
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-44.219	5	-9.175.508	5	-692.549	5	-11.595.732	5	0	-50
Spese di gestione	-	6	31.877	6	31.309.446	6	16.865.511	6	7.612.140	6	0	587
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	56.761	7	16.430.653	7	23.813.214	7	1.210.902	7	0	-649
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-65	8	-5.812.637	8	-726.876	8	552.583	8	0	-61
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	506.500	10	-171.808	10	0	10	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	325	11	1.679.041	11	258.503	11	904.147	11	0	246
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	57.021	12	11.790.557	12	23.516.649	12	2.667.632	12	0	-464

	Codice ramo <u>13</u> R.C. generale (denominazione)	Codice ramo <u>14</u> Credito (denominazione)	Codice ramo <u>15</u> Cauzione (denominazione)	Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale (denominazione)	Codice ramo <u>18</u> Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1 67.760.533	1 205	1 3.329	1 45.739.148	1 12.423.206	1 23.499.327
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 5.125.618	2 -996.139	2 -137.366	2 7.108.052	2 810.485	2 962.460
Oneri relativi ai sinistri	- 3 9.714.768	3 2.023.242	3 168.523	3 146.324	3 -1.288.551	3 2.066.776
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -761.016	5 -136.092	5 -52.188	5 -7.413.971	5 -510.081	5 -2.469.371
Spese di gestione	- 6 18.921.452	6 15	6 751	6 15.677.808	6 3.659.064	6 6.663.209
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 33.237.680	7 -1.163.006	7 -80.766	7 15.392.992	7 8.732.127	7 11.337.511
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -1.219.204	8 234.579	8 -107.339	8 -375.015	8 -6.498.509	8 -3.432.955
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10 328	10 25	10 0	10 467	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11 357.562	11 19.690	11 3.949	11 1.348.419	11 18.264	11 46.600
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 32.375.710	12 -908.762	12 -184.156	12 16.365.929	12 2.251.881	12 7.951.157

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti						
		1	2	3	4						
Premi contabilizzati	+	1	700.524.215	11	49.910.276	21	0	31	0	41	650.613.939
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	67.127.882	12	7.669.234	22	0	32	0	42	59.458.648
Oneri relativi ai sinistri	-	3	202.367.812	13	15.806.869	23	0	33	0	43	186.560.943
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	2.864.909	14	0	24	0	34	0	44	2.864.909
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-48.004.118	15	-83.250	25	0	35	0	45	-47.920.868
Spese di gestione	-	6	195.802.690	16	7.260.847	26	0	36	0	46	188.541.843
Saldo tecnico (+ o -)		7	184.356.804	17	19.090.076	27	0	37	0	47	165.266.728
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-									48	358.836
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	+	9	8.183.732			29	0			49	8.183.732
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	192.540.536	20	19.090.076	30	0	40	0	50	173.091.624

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio _____ 2020 _____

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
		Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Assicurazioni di nuzialita' e di natalita' (denominazione)	Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

NEGATIVO

		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	14	24	34	44
Spese di gestione.....	- 5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	16	26	36	46
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	17	27	37	47

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.
2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

NEGATIVO

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote ..	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi	61	2.204.283	62	0	63	331.661	64	0	65	0	66	2.535.944
Totale	67	2.204.283	68	0	69	331.661	70	0	71	0	72	2.535.944
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	3.810	80	0	81	465	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	2.208.093	86	0	87	332.126	88	0	89	0	90	2.535.944

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	845.190	92	0	93	0	94	0	95	0	96	845.190
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	17.783	122	0	123	0	124	120	125	0	126	17.903
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Oneri diversi	151	100.758	152	0	153	0	154	0	155	0	156	100.758
Totale	157	963.731	158	0	159	0	160	120	161	0	162	963.851
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Oneri straordinari	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
TOTALE GENERALE	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	963.731	182	0	183	0	184	120	185	0	186	963.851

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 700.149.978	5 0	11 0	15 0	21 700.149.978	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea*	2 0	6 374.237	12 0	16 0	22 0	26 374.237
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 700.149.978	8 374.237	14 0	18 0	24 700.149.978	28 374.237

* Unione Europea secondo la mappatura al 31/12/2020 incluso il Regno Unito

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci
 I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	10.949.195	31	0	61	10.949.195
- Contributi sociali	2	3.430.152	32	0	62	3.430.152
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	583.987	33	0	63	583.987
- Spese varie inerenti al personale	4	4.213.282	34	0	64	4.213.282
Totale	5	19.176.616	35	0	65	19.176.616
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	19.176.616	40	0	70	19.176.616
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	0	41	0	71	0
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	0	43	0	73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	19.176.616	44	0	74	19.176.616

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	34.375	45	0	75	34.375
Oneri relativi ai sinistri	16	6.117.919	46	0	76	6.117.919
Altre spese di acquisizione	17	6.411.112	47	0	77	6.411.112
Altre spese di amministrazione	18	6.613.210	48	0	78	6.613.210
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	0	79	0
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	19.176.616	51	0	81	19.176.616

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	7
Impiegati	92	87
Salariati	93	
Altri	94	81
Totale	95	175

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	8	98	209.251
Sindaci	97	3	99	173.131

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò  (**)
..... (**)
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Inghilterra, 3

Capitale Sociale 27.912.258,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" – P.Iva 11991500015

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e appartenente
al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2020**

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori nel nostro operato i principi contenuti nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle "Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo", laddove ritenute dal Collegio applicabili.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come integrato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In tale veste diamo atto di aver esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014, pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo sesto, viene fornita sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

1 

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto - per quanto compatibile - anche delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 700,5 milioni di euro (670,9 milioni di euro nel 2019) e un risultato di esercizio positivo di 121,2 milioni di euro, rispetto ai 78,1 milioni di euro del precedente esercizio. Le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 1.093 milioni di euro (981,3 milioni di euro nel 2019); il patrimonio netto è pari a 526,5 milioni di euro, rispetto ai 405 milioni di euro del precedente esercizio.

I Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in termini di *solvency capital requirement* e di *minimum capital requirement*, corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza nel corso del quarto trimestre e, a nostro avviso, non presentano elementi di incoerenza sulla base delle informazioni disponibili.

Nel corso del 2020, la Compagnia ha proseguito l'*iter* autorizzativo per l'utilizzo dei parametri specifici (USP), in sostituzione del sottoinsieme dei parametri definiti nella formula *standard* ai fini del calcolo dei requisiti regolamentari per i rischi di tariffazione e di riservazione, intrattenendo interlocuzioni costanti con l'Autorità di Vigilanza nel contesto del percorso di *pre-application*.

3. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2020 (che si conclude a marzo 2021) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi. Nel corso dell'anno, il Collegio Sindacale, anche nelle funzioni di Organismo di Vigilanza, ha ritenuto opportuno integrare il piano delle attività di verifica, al fine di rafforzare la propria attività di vigilanza nel contesto emergenziale discendente dalla situazione pandemica Covid-19, prevedendo specifici momenti di incontro congiunto con le funzioni in prima linea coinvolte nel monitoraggio dei presidi e nell'attuazione delle misure di contingenza.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante l'interazione e l'interlocuzione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con l'Amministratore Delegato, le funzioni fondamentali *Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e le altre funzioni aziendali, in particolare il Responsabile Preposto;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

Tenuto conto dei presidi e dei protocolli attivati dalla Compagnia in osservanza delle misure anti-contagio dettate dalle Autorità pubbliche in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, il Collegio Sindacale dà atto di aver potuto intrattenere un'adeguata interlocuzione con il Consiglio di Amministrazione e le diverse funzioni aziendali interne, in un contesto di agevole reperimento e tempestiva disponibilità da remoto della documentazione per gli argomenti oggetto di verifica.

In continuità con il precedente anno, il Collegio ha pianificato l'attività per l'esercizio in corso, adottando un *tool* di lavoro che consente di cogliere la selezione dei controlli basata sull'identificazione dei rischi, sulla loro periodicità e intensità, nonché sulla loro riconduzione alla mappatura dei doveri discendenti dalla normativa, anche di settore. Il processo di verbalizzazione delle riunioni dà evidenza, anche ai sensi dell'art. 8, co. 3, *lett. h)* del citato Regolamento IVASS, delle osservazioni rese, delle proposte formulate e della successiva attività di verifica svolta.

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere una autovalutazione del proprio operato, di stimolo al suo rafforzamento in continuo, il cui *iter* di analisi sottostante è ispirato alle Regole interne adottate nel corso del 2018. Dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza.

3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli Azionisti e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Avvalendosi delle disposizioni nel tempo prescritte dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché in osservanza delle misure anti-contagio dettate dalle Autorità pubbliche a fronte dell'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19, le riunioni consigliari, a partire dal mese di marzo 2020, sono state prevalentemente svolte tramite mezzi di telecomunicazione. Anche in conformità al modello adottato dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., taluni argomenti in Ordine del Giorno non sono stati oggetto di illustrazione, riconoscendo comunque ai partecipanti la possibilità di ricevere, in sede di riunione, risposta alle domande e/o alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi per iscritto in via antecedente all'incontro. Riteniamo che l'impostazione data abbia consentito una efficace e consapevole dialettica in seno al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo assistito alle n. 2 Assemblee tenutasi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha tenuto nel 2020 n. 13 riunioni, alle quali si aggiungono le n. 3 riunioni tenute nel 2021 sino alla redazione della presente relazione.

Il Presidente del Collegio ha altresì mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

3.3. Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili "atipiche e/o inusuali".

Circa le operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio dà atto di aver acquisito adeguate informazioni su tali operazioni, adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. III, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla Legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino particolari considerazioni e commenti.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato recepito dalla Compagnia in data 3 maggio 2018. Il Collegio Sindacale è stato informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate. In relazione a ciò, diamo atto che l'unica operazione "significativa" con parte correlata posta in essere dalla Compagnia è stata il rinnovo, nel terzo trimestre del 2020, del contratto con Intesa Sanpaolo S.p.A., relativo alla prestazione di servizi di tipo operativo e in materia di *governance* approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 luglio 2020.

La Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, ha adottato la "*Delibera quadro in materia di operatività infragruppo*", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020.

Si ricorda che, con decorrenza 1° gennaio 2019, Intesa Sanpaolo Assicura aderisce al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo, avendo riscontrato l'interesse della Compagnia, nonché adottati i presidi organizzativi relativi.

Tra le altre operazioni realizzate all'interno del perimetro del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso del 2020, la Compagnia ha acquistato, ai sensi di Legge, azioni ordinarie della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., a servizio di un piano di incentivazione azionario destinato ai c.d. "*Risk Takers*", così come autorizzato dall'Assemblea del 21 aprile 2020.

In definitiva, per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI

4.1. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. e di esposti, nonché delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

4.2. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha formulato i seguenti pareri:

- parere favorevole in ordine alla determinazione del compenso variabile del Direttore Generale;
- parere favorevole in ordine alla nomina del nuovo Titolare della Funzione Audit della Compagnia, ai sensi dell'art. 37, co. 1, Regolamento IVASS n. 38/2018;
- parere ai sensi dell'art. 7, co. 2 del D.M. 28 dicembre 2012, n. 261 per la "risoluzione consensuale anticipata" dell'incarico in essere con la società di revisione KPMG S.p.A., e "proposta motivata", ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla Società di revisione Ernst&Young S.p.A. per il novennio 2021-2029.

Anche in considerazione di quanto poc'anzi rappresentato, tenuto conto che a far data dall'esercizio 2021 Ernst&Young S.p.A. diverrà "Revisore Principale" del Gruppo, in data 26 gennaio 2021 diamo atto di aver:

- espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 6 del Reg. IVASS n. 42/2018, per l'affidamento alla società di revisione Ernst&Young S.p.A. dell'incarico di revisione contabile di taluni elementi della "Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria" (c.d. SFCR) per il periodo 2021-2023;
- espresso parere di conformità al "Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarico a società di revisione legale e loro reti", per l'affidamento alla società di revisione Ernst&Young S.p.A. dell'incarico di *audit readiness* nell'ambito del progetto connesso all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 17.

5. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Nello specifico, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

5.1. Vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia.

Quanto all'andamento della gestione, abbiamo in particolare constatato il costante monitoraggio condotto dalla funzione di *Risk Management* sull'esposizione al rischio, nonché sulla situazione di solvibilità e di liquidità della Compagnia in funzione dell'evolversi dell'emergenza Covid-19.

In relazione agli obblighi imposti dagli articoli 114 e 115 del TUF, il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno fornito tempestivamente alla Società Controllante tutte le notizie da questa richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti.

5.2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dall'Amministratore Delegato e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti alle operazioni poste in essere dalla Compagnia.

Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato, attuato a valle di adeguati *iter* istruttori. L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter c.c. A tal fine, la Relazione sulla Gestione porta in evidenza i rapporti con le società del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2428 e 2497 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*. Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione in materia di investimenti alle linee guida.

Ad esito di tale sorveglianza, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche.

Diamo altresì atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia della "*Delibera Quadro sugli Investimenti*", redatta in coerenza con la "*Politica in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita*", in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. In particolare, abbiamo monitorato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS n. 24/2016, posti a tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Compagnia. A tal fine, diamo atto dell'esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti congiunto per Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, della loro

attuazione da parte dell'area finanza della Capogruppo Assicurativa che eroga servizio di *outsourcing* e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*.

Da parte nostra abbiamo verificato la coerenza dell'*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza delle delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento fissati.

5.3. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Quanto all'assetto organizzativo, abbiamo riscontrato che, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del Reg. IVASS n. 38/2018, l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adeguatezza, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni e un appropriato coordinamento tra la ripartizione dei compiti e delle responsabilità con le politiche dell'impresa.

Si ricorda che, al fine di cogliere le sinergie di coordinamento nell'ambito della Divisione Insurance del Gruppo e al fine di garantire un rafforzamento nell'omogeneità di presidio delle attività di *audit* e di tutte le altre funzioni fondamentali tra le Compagnie Assicurative facenti parte del Gruppo, l'attività di *Audit*, quella di *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale di Intesa Sanpaolo Assicura sono state affidate in *outsourcing* a Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana, dotata di una struttura di Controllo Interno più ampia e con specificità interne atte ad affrontare situazioni maggiormente diversificate e complesse. In corso d'anno, siamo stati informati in relazione alla costituzione, a riporto della funzione *Audit* del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo Vita, di due unità organizzative di seconda linea denominate *Audit Vita* e *Audit Danni*, rispettivamente dedicate al *business* vita e al *business* danni. Anche alla luce di tale novità organizzativa e nell'ottica di migliorare le sinergie e il coordinamento tra le Funzioni Fondamentali del Gruppo ISV, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 28 maggio 2020, previo parere favorevole reso dallo scrivente Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 37, co. 1, Reg. IVASS n. 38/2018, la nomina del Responsabile *Audit Danni* di Intesa Sanpaolo Vita quale nuovo Titolare della funzione *Audit* di Intesa Sanpaolo Assicura. Modifica organizzativa equivalente ha interessato la funzione di *Compliance*.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018, i Titolari delle funzioni fondamentali hanno svolto la valutazione di adeguatezza del servizio reso dall'*outsourcer* Intesa Sanpaolo Vita per l'anno 2020, dando atto dei relativi esiti al Consiglio di Amministrazione. Da parte sua, il Collegio Sindacale ha potuto constatare la coerenza e l'adeguatezza delle attività svolte dall'*outsourcer*, con particolare riguardo all'operato della funzione di *audit*, a valle della valutazione di efficienza e di efficacia condotta tenuto conto del contenuto del contratto di esternalizzazione, degli esiti della verifica quali-quantitativa delle risorse coinvolte e della sussistenza dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità dalla stessa garantite.

A valle delle variazioni organizzative intervenute, il Collegio Sindacale ha riscontrato l'aggiornamento dell'organigramma e del funzionigramma aziendale adottati dalla Compagnia, dai quali emergono la chiara definizione dei ruoli e la separazione dei compiti e delle responsabilità delle funzioni.

Abbiamo verificato l'esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati. In relazione a ciò, il Collegio Sindacale ha apprezzato il piano di formazione svolto per l'anno 2020, articolato in sessioni formative di grande (i) attualità, quali quelle dedicate alla *"ESG Environmental, Social e Governance: la sostenibilità come elemento strategico"* e *"I trend di sviluppo del Welfare Privato"*, e di grande (ii) sensibilità verso novità di prossima rilevanza, quale quella dedicata a *"Il principio IFRS 17 e gli impatti sulla Divisione Insurance"*.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche delle costanti interlocuzioni con le funzioni fondamentali e dei periodici incontri con le diverse strutture aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza.

5.4. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Si ricorda che l'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, ai fini dell'implementazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, è stato individuato nell'assetto "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5, co. 2, lett. aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha attivato e concluso il processo di riesame interno periodico del sistema di governo societario adottato dalla Compagnia, attestando, nel corso della seduta consigliare del 7 aprile 2020, che lo stesso risulta complessivamente adeguato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta da Intesa Sanpaolo Assicura, nonché conforme ai principi declinati nelle *"Direttive sul Sistema di governo societario di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A."*.

Anche mediante il supporto fornito dalla funzione Organizzazione, il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, la Compagnia ha provveduto con l'aggiornamento annuale delle normative interne adottate in osservanza delle prescrizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla Capogruppo Assicurativa e all'Autorità di Vigilanza, recependo la normativa interna del Gruppo Assicurativo del quale fa parte.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni di *Audit, Compliance, Risk Management* e Funzione Attuariale, al Responsabile Preposto, oltre al DPO.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. In relazione a tale profilo, diamo atto dell'adozione e del costante aggiornamento della c.d. "Mappa dei Rischi", quale strumento

organizzativo utilizzato a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta, nonché dell'attenta revisione del *Risk Appetite Framework*.

Quanto al presidio in relazione al sistema di gestione dei rischi, dagli incontri con il Titolare della funzione della funzione *Risk Management*, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2020, constatando il costante monitoraggio condotto dalla funzione sull'esposizione ai rischi della Compagnia, specie in funzione dell'evolversi dell'emergenza Covid-19 e degli impatti che quest'ultima ha avuto ed avrà nel prossimo futuro sulla situazione economica e sui mercati finanziari. In particolare, la funzione ha dato atto di aver svolto un attento presidio sulla situazione di solvibilità e liquidità della Compagnia mediante analisi di impatto di scenario, rassegnando l'evidenza di una situazione di solvibilità entro la soglia di sicurezza prevista dalla normativa.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha completato il Processo di Autodiagnosi 2019 in materia di rischi operativi, il quale, rispetto al passato, in accordo con la Controllante Intesa Sanpaolo, ha visto l'inserimento e la stima di un ulteriore specifico scenario in ambito *cyber risk*, atto a valutare il rischio di perdite riconducibili ad attività fraudolenta perpetrata attraverso violazione del sistema informativo aziendale da parte di soggetti esterni.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, la Compagnia ha affidato le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi all'omonimo Comitato costituito presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Vita, a livello di Gruppo Assicurativo, in quanto ritenuto idoneo a meglio presidiare il profilo di rischio specifico di Intesa Sanpaolo Assicura. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito, ad un consigliere privo di deleghe, il monitoraggio delle attività, dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Lato funzioni fondamentali, da parte nostra riteniamo che le stesse rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le loro attività di verifica.

Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni fondamentali di *Compliance*, di *Risk Management*, di *Internal Audit* e della funzione Attuariale sono disciplinati da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale.

L'operato delle funzioni di controllo è scandito da una pianificazione annuale della attività, nella cui definizione il Collegio è intervenuto suggerendo, laddove ritenuto necessario, specifici interventi. In considerazione dell'emergenza sanitaria connessa all'infezione da Coronavirus, in allineamento con le indicazioni della Controllante Intesa Sanpaolo, i Titolari delle Funzioni Fondamentali hanno condotto una valutazione degli impatti sul piano delle verifiche previste per l'anno 2020, procedendo, laddove opportuno, ad aggiornare le priorità di intervento.

Hanno formato oggetto di costante approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, l'ambito delle attività dalle stesse svolte, e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

In tal senso, per il tramite della funzione di *Audit*, abbiamo rivolto particolare attenzione ai flussi informativi sugli interventi in corso di rafforzamento, anche in relazione al piano di sviluppo della Compagnia. Richiamiamo in particolare l'attenzione sul progetto New ISA e in materia di *data governance*.

Siamo stati informati sui reclami pervenuti dalla clientela attraverso l'esame delle relazioni redatte dalla funzione di *Audit*, senza rilevare carenze organizzative o inefficienze. Abbiamo rilevato una adeguata trattazione dei reclami, anche quale fonte informativa in ambito IDD.

Diamo atto del proseguimento delle progettualità strategiche, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano di Impresa 2018-2021, cogliendo (i) l'esistenza di una *road map* ben definita, strutturata e attenta nei momenti più critici, superati positivamente, nonché (ii) il costante coinvolgimento e l'assidua interlocuzione delle diverse funzioni aziendali nelle fasi di individuazione dei *gap* sui presidi, di implementazione e di evoluzione dei processi. Diamo atto di aver rilevato un'importante attenzione della Compagnia verso le esigenze della clientela sorte con riguardo alla pandemia da Covid-19, concretizzatesi nello studio e nell'adozione di misure commerciali *ad hoc* in ambito Salute ed RCA.

Diamo inoltre atto che, in data 29 dicembre 2020, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Grandi Contribuenti - Ufficio Adempimento ha ammesso Intesa Sanpaolo Assicura al regime di Adempimento Collaborativo, con decorrenza dall'anno di presentazione dell'istanza (anno 2019). In relazione a ciò, abbiamo preso atto dell'istituzione di un presidio fiscale specialistico, accentrato presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita, la cui attività è orientata alla valutazione della posizione fiscale mediante la verifica dell'affidabilità e della coerenza del sistema di gestione e di controllo dei rischi tributari.

Coadiuvati dalla funzione *Compliance*, abbiamo indagato gli esiti delle valutazioni e delle analisi condotte nel corso dell'anno, approfondendo altresì di volta in volta i progetti aziendali a cui la funzione ha partecipato in una logica di gestione preventiva del rischio di non conformità e di consulenza, soffermandoci sui *follow up* relativi agli interventi che hanno evidenziato un maggiore livello di rischio residuo.

In materia di *privacy*, abbiamo preso atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO), anche in relazione all'accordo di contitolarità stipulato tra le Compagnie della *Divisione Insurance* e Intesa Sanpaolo, volto a formalizzare, tra l'altro, i ruoli, le responsabilità e le finalità dei trattamenti rilevanti ai fini del GDPR nell'ambito della nuova APP Assicurazioni.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dall'abrogato Regolamento ISVAP n. 39/2011 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Sempre in tema, analogamente a quanto già anticipato per il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, la Compagnia si è avvalsa facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana.

In merito alle reti distributive, nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale è stato informato sul tema dell'osservanza delle regole in materia di correttezza, trasparenza e professionalità nella distribuzione dei prodotti assicurativi. Anche a valle della Lettera congiunta IVASS-Banca d'Italia del 17 marzo 2020 in materia di "prodotti non finanziari abbinati a finanziamenti" e alle raccomandazioni ivi contenute, le funzioni di *Audit* e di *Compliance* hanno svolto un'attività di verifica finalizzata ad indagare l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure interne, nonché l'efficienza dei controlli di I e II livello in ambito monitoraggio e controllo della

rete di vendita, individuando talune aree di miglioramento, pur in un contesto di complessiva adeguatezza dei processi e dei presidi. Con riferimento alla Relazione sulle reti distributive per l'anno 2020 abbiamo preso atto di come la Compagnia si sia avvalsa della proroga del termine per la trasmissione della Relazione all'Autorità e di come pertanto non sia ancora stata acquisita dal Collegio.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto del presidio delle reti distributive attraverso controlli a distanza mediante indicatori di anomalia (cruscotto controlli) atti ad intercettare rischi di *misselling* e volti a meglio indirizzare i controlli da parte della funzione di *Audit* dell'Intermediario. Sotto tale profilo, diamo atto che la Compagnia, attraverso la funzione di *Compliance*, monitora costantemente i risultati derivanti dall'applicazione del cruscotto controlli, mediante riunioni di condivisione con le strutture preposte di Intesa Sanpaolo.

La Funzione Attuariale ha svolto con efficacia le verifiche sull'appropriatezza, sulla completezza e sull'accuratezza dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, conducendo altresì analisi di *run-off* e di *back testing*, nonché svolgendo valutazioni autonome mediante applicazione di metodologie statistico-attuariali volte a verificare l'adeguatezza dei valori stimati dalla Compagnia, anche tenuto conto della contenuta profondità storica-dimensionale di alcuni rami. La Funzione ha inoltre monitorato periodicamente lo stato delle azioni di rimedio pianificate a seguito delle raccomandazioni nel tempo formulate, in assenza di ritardi nella sua esecuzione. Congiuntamente alla funzione di *Risk Management*, abbiamo riscontrato il contributo fornito dalla funzione al processo di adozione dei parametri specifici di impresa (c.d. USP), in termini di interlocuzioni intrattenute con l'Autorità di Vigilanza, certificazione della base dati utilizzata, ricalcolo indipendente dei parametri specifici e verifica dei test di ipotesi, ai fini della validazione e del controllo dei parametri stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018 all'art. 16, co. 2, lett. a), la Compagnia ha adottato un piano strategico ICT, appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa, adeguatamente articolato nel supportare le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*, nonché coerente con l'evoluzione digitale del Gruppo Assicurativo di cui la Compagnia fa parte. Nell'ambito di tale Piano, il Collegio Sindacale è stato altresì informato sugli interventi mirati ad aumentare la Governance IT, rafforzando, anche in linea con il *Danish Compromise*, il coordinamento del riporto funzionale dei Sistemi Informativi delle Compagnie del Gruppo ISV verso la Direzione Sistemi Informativi e le semplificazioni sui processi gestionali comuni.

Lato proprio, in ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato il Piano Settoriale di Intesa Sanpaolo Assicura e il Flusso Informativo allo stesso afferente, ricompresi nel più ampio Piano annuale di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e Rischi Residui. Il Collegio Sindacale ha ottenuto contezza delle procedure di continuità operativa adottate a livello di Gruppo anche in relazione alla gestione della situazione contingente dettata dal Covid-19. In generale, il Collegio Sindacale, ottenuta conferma circa l'assenza di difficoltà operative relative agli adempimenti normativi e allo svolgimento delle attività ordinarie, anche relativamente ai processi ritenuti più critici, dà atto di aver riscontrato l'efficacia della risposta della Compagnia e del Gruppo all'emergenza determinata dalla diffusione del contagio da Covid-19, che il Collegio ritiene costituire una *best practice* di riferimento.

Diamo atto dell'attivazione di evoluti presidi di monitoraggio degli elementi sintomatici di un eventuale incremento della sinistrosità per perdita di impiego relativa alle polizze CPI per effetto della situazione economica dipendente dalla pandemia, nel momento in cui verrà meno il blocco dei licenziamenti e qualora dovesse aggravarsi il tasso di *default* delle imprese.

Nel concludere, riteniamo che il sistema di controllo interno sia stato adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e abbia risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne. Riteniamo inoltre che il ruolo del Consiglio di Amministrazione nel governo dei controlli e dei presidi che la Compagnia è chiamata a porre in essere per mitigare i rischi della propria attività sia stato informato ed efficace.

5.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso ripetuti incontri con la funzione di Governance Amministrativo Finanziaria ed i Responsabili delle altre diverse Funzioni, sia attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha proceduto ad effettuare un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo ampio affidamento sui riscontri e sul giudizio positivo del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e procedure di redazione del bilancio.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) del Gruppo Intesa Sanpaolo. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili, finalizzato al tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa di bilancio e finanziaria.

6. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria del 19 marzo 2013. I componenti del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello, danno atto che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2020, in qualità di OdV, abbiamo tenuto n. 10 incontri, nel corso dei quali abbiamo esercitato il monitoraggio sulla efficace attuazione del Modello 231, del cui esito abbiamo riferito al Consiglio di Amministrazione. Diamo quindi atto di non aver rilevato

disapplicazione del Modello 231 della Compagnia, né attività relative alla possibile commissione di reati sensibili, ovvero altre criticità degne di nota.

Diamo infine anche atto di non aver ricevuto segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né di averne riscontrate direttamente con riferimento a tutti i destinatari del Modello.

7. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

7.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 incontri con la Società di revisione, oltre a n. 2 incontri nel corso del 2021 prima della redazione della presente relazione, discutendo con la stessa il piano di revisione ed acquisendo i *report* illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

7.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. 39/2010 ad opera del D.Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

7.3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio positivo, senza rilievi. Non sono presenti richiami di informativa.

7.4. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente ai relativi costi.

7.5.Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo comma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione KPMG e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

7.6.Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

A tal riguardo, in via preliminare, il Collegio rappresenta che, avendo svolto specifica autovalutazione al riguardo, i suoi membri hanno ravvisato, nel loro complesso, anche nella veste di membri del CCIRC, la sussistenza del requisito di competenza.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore KPMG, quale prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare gli incarichi conferiti al revisore estranei all'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e le attività in passato svolte non comportano un rischio di autoriesame;

- In relazione a quanto sopra si riproduce la tabella degli incarichi attribuiti al revisore:

Incarico di Revisione Contabile	246 Mila euro
Servizi di Attestazione	-
Totale	246 Mila euro

- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione, valutando *ex ante* la pianificazione dell'attività di revisione e riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta direttamente dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse;

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dalla funzione GAF, nonché dell'attuazione della *Data*

Quality policy adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni;

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il presidio GAF strutturato adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;

- Tornando all'operato del revisore, il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione KPMG che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati. In particolare, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, le soglie di significatività assunte dal revisore per l'esecuzione delle verifiche, riscontrandole adeguate;

- Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai criteri di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti;

- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare "dubbi significativi" sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di "carenze significative" nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;

- Il CCIRC ugualmente dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di "questioni significative" riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC stesso di espletare le proprie funzioni;

- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. "*key audit matters*"), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione KPMG, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. Il *key audit matters* (KAM) individuato dal revisore attiene alla valutazione delle riserve tecniche.

Per quanto attiene invece ai rischi di errori significativi nella *valutazione delle riserve tecniche*, la società di revisione, dando preliminarmente atto di come la stessa avvenga attraverso l'utilizzo di appropriate tecniche attuariali, precisa che il percorso valutativo, in talune circostanze, implica l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne, sia a variabili esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver (i) esaminato la configurazione e messa in atto dei controlli e delle procedure al fine di valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; (ii) verificato, anche con il supporto di specialisti attuariali del network KPMG, per i rami ministeriali ritenuti più significativi, i modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e la

ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; (iii) verificato, anche con il supporto di specialisti attuariali del network KPMG, la determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; (iv) esaminato l'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche; (v) analizzato le variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discusso delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.

Il CCIRC, nel condividere il *key audit matter* individuato, prende atto che dai controlli svolti dal revisore non sono emerse significative problematiche o momenti di attenzione.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve tecniche appostate in bilancio sono sorrette dalla relazione della funzione Attuariale, che si è espressa in termini di sufficienza delle stesse. Sotto il profilo di una *overview* di sintesi, abbiamo preso atto della positiva tenuta della riserva IBNR e, in via generale, della sufficienza delle riserve sinistri, confermata dallo smontamento, verificato generazione per generazione.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire, come già evidenziato, adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.


CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Torino, li 1° Marzo 2021

Per il Collegio Sindacale



Il Presidente

Riccardo Ranalli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
1° marzo 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*All'Azionista Unico di
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 03709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 03709600159
VAT number: IT03709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserve tecniche";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C) dello Stato Patrimoniale passivo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2020 include riserve tecniche per €1.093 milioni che rappresentano circa il 61,3% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche.



*Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020*

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 19 marzo 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

In data 13 marzo 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la risoluzione consensuale di tale incarico con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.



Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 1° marzo 2021

KPMG S.p.A.



Andrea Azzali
Socio